DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 137 - N° 210

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 6 Settembre 2023

FRIULI

www.gazzettino.it

Udine
Il ministro Piantedosi: «L'hub migranti in Friuli si farà»
A pagina V

La Mostra
Pietro Castellitto (& famiglia) e il desiderio di sentirsi vivi
Vanzan a pagina 14

Basket
Italia disastrosa nel tiro: pesante ko al Mondiale contro gli Usa
A pagina 20

Autovelox "killer", indagati due vigili urbani

▶Cadoneghe, reato di falso per entrambi Record di 24mila multe

Marina Lucchin

Perquisizioni dei carabinieri nel comando della Polizia locale di Cadoneghe, nel Padovano: notificati due avvisi di garanzia al comandante, facente funzione, Gianpietro Moro, e a un altro agente. I militari hanno proceduto su delega della procura di Padova che indaga a seguito dell'attentato a uno dei due autovelox installati nella Vecchia Statale del Santo, che nel giro di poco più di un mese hanno prodotto 24mila multe. Dispositivi particolarmente odiati, che hanno fatto esplodere la rivolta degli automobilisti, tanto che uno dei due velox è stato fatto saltare in aria. I due vigili sono stati iscritti nel registro degli indagati per il reato di falso in atto pubblico. Sulla vicenda interviene il sindaco Marco Schiesaro, ma si limita a poche battute: «La collaborazione con i carabinieri è massima, attiva e assoluta. Altro in questo momento non posso dire».
Continua a pagina 9

ATTENTATO Uno degli autovelox contestati, fatto esplodere ad agosto

Preso in Germania
'Ndrangheta, la nuova vita del sicario fuggito da Scorzè

La nuova vita di Valerio Salvatore Crivello era quella tranquilla da dipendente di un centro sportivo all'interno di un hotel sull'isola di Sylt, nella parte tedesca delle Isole Frisoni Settentrionali, tra le mete più ambite del turismo nel mare del Nord. Nessuno immaginava che stesse scappando da una condanna all'ergastolo. E che fosse un killer della 'ndrangheta. La sua fuga, iniziata a Scorzé, nel Veneziano, si è conclusa lunedì pomeriggio.
Munaro a pagina 8

Lo scenario
Manovra "sobria", intesa tra i partiti

Francesco Malfetano

«Cosa portiamo al tavolo sulla Manovra? Gli spritz...». L'appuntamento, del resto, si presterebbe anche: ore 18.30, palazzo Chigi. «Ma di questi tempi meglio non esagerare» scandisce chi oggi a quel tavolo si siederà. Nell'interpretazione dei maggiorenti di Lega e Forza Italia l'invito di Giorgia Meloni in effetti, pare serva proprio a questo. Dietro la «normale occasione di confronto» descritta dalla premier, ci sarebbe infatti il tentativo di stoppare fughe in avanti (...)
Continua a pagina 2

Venezia, c'è la tassa d'accesso

▶Ok della Giunta: il via a primavera 2024. Chi non abita in regione paga 5 euro, veneti gratis ma con prenotazione

Contributo d'accesso a Venezia, si parte. Il via nella primavera del 2024 con 30 giornate di sperimentazione della tassa per i turisti che non pernotteranno nel comune di Venezia: 5 euro a testa soprattutto nei ponti primaverili e nei weekend estivi. Per chi pernotta a Venezia, invece, c'è la tassa di soggiorno. Il calendario verrà definito nelle prossime settimane ma intanto la Giunta Brugnaro ha dato il via libera all'emendamento con il testo finale della delibera. Dopo l'esame delle commissioni competenti, l'approvazione definitiva avverrà in Consiglio comunale il prossimo 12 settembre. In cambio del contributo, i turisti avranno varie agevolazioni che verranno via via definite. I residenti in Veneto non pagheranno alcun contributo, ma avranno l'obbligo di prenotarsi.
Trevisan a pagina 6

Le idee
Il declino dei social e la rivincita del diritto

Ruben Razzante

Nel vorticoso dinamismo della Rete, che ha alimentato per anni il mito dell'invincibilità e dell'onnipotenza dei social media, si percepiscono segnali inequivocabili di un'inversione di rotta o quanto meno di un riassestamento funzionale alla definizione di nuovi equilibri. Forse è azzardato parlare di tramonto dei social, ma sarebbe da osservatori disattenti ignorare le difficoltà che le piattaforme (...)
Continua a pagina 23

Veneto. Si potrà circolare entro un tetto di chilometri

Auto inquinanti, arriva la scatola nera

TECNOLOGIA **Un bonus annuo di chilometri per le auto più vecchie e inquinanti.**
Pederiva a pagina 7

L'inchiesta
Strage di operai il video choc: «Se dico treno, spostatevi»

«Allora ragazzi, se vi dico "treno", spostatevi». Sono le parole choc del tecnico referente di Rfi, Antonio Massa, in un video girato la sera dello scorso 30 agosto da una delle vittime, Kevin Laganà, poco prima dell'incidente che ha ucciso lui insieme ad altri quattro suoi colleghi. Sullo sfondo i binari vicini alla stazione di Brandizzo. Il filmato è stato ora sequestrato dagli inquirenti e peggiora la posizione di Antonio Massa, già indagato per la strage. È sua la voce che dà le indicazioni.
Di Blasi a pagina 5

Vicenza
Morte per leucemia di Michele Merlo: chiesta l'archiviazione

La Procura di Vicenza ha chiesto l'archiviazione per il caso di Michele Merlo, il cantante morto di leucemia fulminante due anni fa. Per i magistrati non è stato possibile dimostrare il nesso di casualità, ovvero se Marco, che aveva 28 anni, si sarebbe potuto salvare se il medico di base di Rosà, indagato nella vicenda, avesse immediatamente scoperto la malattia.
A pagina 9

Dolomiti
La vacanza estrema quattro giornate nella baita isolata

Quattro giorni in una baita fuori dal mondo per schiarirsi le idee e favorire un'inversione delle proprie priorità. Nasce così il progetto Recharge Nature presentato ieri a Rocca Pietore: una campagna provocatoria per un turismo più rispettoso dell'ecosistema. Una troupe Rai seguirà la vacanza "estrema" di una concorrente, scelta tra 900 candidati, in un borgo abitato da un solo abitante, Bramezza: verranno calcolate le emissioni di Co2 connesse a tutte le attività e confrontate con quella di una sua giornata abituale.
A pagina 8

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE

Le mosse dell'esecutivo

«Manovra sobria» Le priorità dei partiti: cuneo e tredicesime

▸Oggi a palazzo Chigi il vertice di maggioranza con Lega e FI ▸Sul tavolo anche i dossier da portare in Aula entro il 2023

LO SCENARIO

ROMA «Cosa portiamo al tavolo sulla Manovra? Gli spritz...». L'appuntamento, del resto, si presterebbe anche: ore 18.30, palazzo Chigi. «Ma di questi tempi meglio non esagerare» scandisce chi oggi a quel tavolo si siederà. Nell'interpretazione dei maggiorenti di Lega e Forza Italia l'invito di Giorgia Meloni in effetti, pare serva proprio a questo. Dietro la «normale occasione di confronto» descritta dalla premier, ci sarebbe infatti il tentativo di stoppare fughe in avanti da parte degli alleati. Cioè tenere a bada quella tentazione della promessa elettorale che può prevalere quando mancano poco meno di nove mesi al voto europeo.

LA STRADA

Eppure, a sentire alcuni dei protagonisti degli schieramenti di governo, tanto per il Carroccio quanto per gli azzurri, la strada sembra piuttosto segnata. Addirittura la locuzione utilizzata è spesso identica. «Niente voli pindarici», scandiscono quasi all'unisono, ribadendo che la priorità assoluta sarà riservata al rinnovo del taglio del cuneo fiscale (per cui servono almeno 10 miliardi di euro) e per la detassazione delle tredicesime. Una sorta di rassegnazione rispetto a ciò che può o non può starci nella prossima Legge di Bilancio che però non pare lasciare del tutto serena Meloni.

Tant'è che nelle riflessioni che affiderà ai capigruppo e di maggioranza e ai leader presenti a palazzo Chigi, come già fatto con i ministri al primo Cdm al rientro dalle vacanze della settimana scorsa, la premier torne-rà ad anteporre la forza della matematica. I conti sono ancora in divenire (il ministero dell'Economia ribadisce che quelle avanzate fino a questo momento sono solamente ipotesi di lavoro), ma la «sobrietà» che dovrà contraddistinguere la Manovra non può essere messa in discussione da bandierine come Quota 41 o pensioni minime aumentate a 1000 euro.

Un punto questo, che a dispetto di certe uscite spericolate delle scorse settimane, sembra essere ormai condiviso anche dai più belligeranti di FI e Carroccio. Tant'è che se i primi si "limitano" a rivendicare la necessità di alzare le pensioni almeno a 700 euro (la quadra potrebbe trovarsi a 670) e alla modifica della legge sugli extra-profitti bancari, i leghisti invece marcano punti «ragionevoli» come la rateizzazione dell'acconto di novembre e la mini-Ires (entrambe già in delega fiscale).

L'AUTUNNO

Non solo Legge di Bilancio però. Il faccia a faccia di oggi a Palazzo Chigi ha anche l'obiettivo di serrare i ranghi in vista di «un autunno impegnativo» che coinvolgerà in maniera determinante il Parlamento. Dalla ripresa della discussione sul salario minimo alla ratifica del Mes, fino all'uscita dell'Italia alla Via della Seta. Una fetta enorme della prossima attività di governo passerà per Montecitorio e Palazzo Madama.

Gli errori - come a volte accaduto in passato - non sono consentiti. Un concetto, quello del «vietato sbagliare», che in serata Meloni ha tenuto a ribadire anche agli eletti di Fratelli d'Italia nel corso di una cena a palazzo Brancaccio, sul Colle Oppio.

Francesco Malfetano

GLI ALLEATI ORMAI RASSEGNATI A RINUNCIARE ALLE BANDIERINE: «NON CI SARANNO VOLI PINDARICI»

La premier Giorgia Meloni con il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti

I NUMERI

10	1%	1,5
Le risorse, in miliardi di euro, necesssarie a confermare il taglio del cuneo fiscale ai dipendenti	La crescita stimata dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti per quest'anno	In miliardi di euro, la dote massima prevista per la previdenza all'interno della Manovra

FdI a cena con Meloni: «Ora al lavoro con serietà»

L'EVENTO

ROMA «Ora al lavoro!» Se la ride Giorgia Meloni, ospite d'onore della cena organizzata ieri sera dai gruppi parlamentari di FdI per anticipare la ripresa dei lavori d'Aula di oggi. Un evento a cui la premier ha accettato da subito di partecipare, a patto che non vi fossero eccessi o situazioni che «poco rappresentano i nostri valori», come sintetizzano i suoi fedelissimi (presenti in 200 tra ministri e parlamentari). Una consegna rispettata in parte. Se è infatti vero che palazzo Brancaccio è una delle «luxury location» più apprezzate dalla mondanità romana, lo è anche che si trova a due passi dalla storica sezione del Msi a Colle Oppio. Un messaggio piuttosto chiaro sul legame con le radici su cui però la premier non pare disposta a mettere la firma. Meloni infatti evita i giornalisti e sceglie le entrate laterali. Qualcosa però trapela dall'interno. In particolare, appunto, l'invito a rimettersi al lavoro. «Da domani seri, mi raccomando».

F. Mal.

Sulle pensioni resiste Quota 103 si tratta su Opzione donna allargata

LA RIFORMA

ROMA La strada tracciata per il capitolo pensioni è quella del prolungamento a tutto il 2024 di Quota 103: l'uscita anticipata con 41 anni di versamenti e 62 anni d'età. Le risorse ridotte a disposizione per la Legge di bilancio di autunno consentono la conferma dello schema in vigore e lasciano spazio a poche novità, anche se i sindacati sperano almeno sull'ampliamento dell'Ape social e di Opzione donna. Ma non è escluso un blitz con un taglio sulla rivalutazione degli assegni pensionistici pur di recuperare una mini-dote finanziaria.

A confermare le richieste sul tavolo, il dossier presentato ieri dai sindacati al terzo round del tavolo di confronto con l'Osservatorio sulla spesa pensionistica presso il ministero del lavoro. A partire dalle proposte della Cisl che chiede, spiega il segretario confederale Ignazio Ganga, la proroga di Opzione donna per il 2024 e il 2025 senza penalizzazione e maggiore tutele per i lavori usuranti e gravosi. Per la Uil, che lamenta l'assenza di soluzioni dal governo, bisogna utilizzare l'elenco dei lavori gravosi come uno degli strumenti per realizzare una flessibilità di accesso alla pensione intorno a 62 anni. Ma va anche ripristinare Opzione donna nella versione originale (non limitata alle donne licenziate, con disabilità o carichi di cura, ndr) e renderla strutturale». Una richiesta in linea con quella della Ugl. Più duro il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini che parla di «incontri finti».

LE RISORSE

Il confronto proseguirà in sede tecnica il 18 settembre. E a quel punto la Commissione Tecnica consegnerà al ministro del Lavoro, Marina Calderone la sintesi delle proposte in campo per avviare la fase conclusiva e politica del confronto anche in vista della Legge di bilancio. Certe ambizioni rischiano però di scontrarsi con il muro delle risorse finanziarie insufficienti.

Il ministero dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, ha già fatto capire che la dote a disposizione del capitolo previdenza sarà tutt'altro che robusta: probabilmente non più di 1-1,5 miliardi, al netto delle risorse da destinare all'indicizzazione degli assegni pensionistici, che saranno cospicue vista l'andatura ancora sostenuta dell'inflazione.

Dunque data per certa l'impossibilità di aprire subito la strada a Quota 41, anche in forma "contributiva", a causa dei costi di questa misura, si insisterà su quota 103, che per il prossimo anno non dovrebbe superare i 300 milioni di costo. Lo ha ribadito ieri a *Radio24* anche il sottosegretario al Lavoro e alle Politiche sociali, Claudio Durigon. «Credo che oggettivamente ad oggi l'obiettivo sia quello di confermare quota 103, quota 41 con 62 anni, e vedere come l'Ape social si può allargare», ha detto il sottosegretario.

Per quanto riguarda Opzione donna, invece, «stiamo valutando come dare un ristoro alle donne e caso mai vedere anche l'allargamento dell'Ape social». L'ipotesi è quella di garantire l'accesso all'Anticipo pensionistico anche ad altre categorie di lavoratori impegnati in attività gravose, compresi, con tutta probabilità, alcuni "profili" di professionisti. Ma sembra di difficile realizzazione anche l'allentamento parziale della stretta scattata su Opzione donna con la Legge di bilancio approvata alla fine dello scorso anno. Una stretta che ha ridotto a poche migliaia di lavoratrici la platea interessata a questo strumento. Ora si potrebbe salire ad almeno 10-15mila lavoratrici senza però far scendere in nessun modo sotto i 60 anni l'asticella anagrafica per accedere a questa uscita anticipata con il ricalcolo contributivo dell'assegno.

LE TAPPE

L'Osservatorio sulla spesa previdenziale presenterà dunque entro il 20 settembre al ministro Calderone, il Rapporto sugli esiti dei tavoli convocati dall'11 luglio scorso. A fine settembre sarà poi più chiaro anche il quadro delle risorse, quando il governo presenterà la Nota di aggiornamento al Def (Nadef). Solo allora scatteranno le scelte definitive.

Roberta Amoruso

PRESSING PER TOGLIERE PALETTI ALL'USCITA ANTICIPATA DELLE DONNE E SU APE SOCIAL L'IPOTESI DEL TAGLIO SULLA RIVALUTAZIONE

Maria Elvira Calderone, ministro del Lavoro nel governo Meloni. In precedenza è stata presidente del consiglio nazionale dell'ordine dei consulenti del lavoro

Verso la legge di bilancio

Fondi ai redditi bassi 10 miliardi di sgravi per le buste paga

▶Dai ministeri richieste per 40 miliardi, ma le risorse sono poche. Saranno concentrate su chi ha sofferto di più la crisi

IL FOCUS

ROMA Ci sono alcuni postulati attorno ai quali il governo Meloni sta costruendo la sua prima vera manovra finanziaria. Il primo è la «prudenza». I conti pubblici saranno tenuti in ordine per evitare di spaventare gli investitori e non avere ripercussioni sullo spread. Il secondo è che le risorse a disposizione andranno concentrate su «chi ha sofferto di più la crisi». Vale a dire i redditi bassi erosi dall'inflazione. Ma ogni ministero porta avanti le sue richieste. Ne sono arrivate per 40 miliardi. La Pa chiede 6 miliardi per gli statali, la Sanità quattro per i medici. E ne servirebbero altrettanti per la riforma fiscale. Risorse difficili da trovare. La manovra, dunque, sarà costruita attorno alla conferma del taglio del cuneo contributivo. Si tratta di una misura di cui già oggi beneficiano 14 milioni di lavoratori con redditi fino a 35 mila euro. Mantenere lo schema che prevede una decontribuzione del 7 per cento per i redditi fino a 25 mila euro e del 6 per cento per quelli tra 25 e 35 mila euro, ha un costo attorno ai 10 miliardi. Ma lasciar scadere a fine anno la misura comporterebbe una perdita secca nelle buste paga di questi lavoratori compresa fra 70 e 100 euro. L'altro postulato attorno al quale si muove il governo è appunto questo: «confermare le misure in essere» per evitare che i lavoratori possano avere condizioni peggiori rispetto a quest'anno. Vale, per esempio, anche per i dipendenti pubblici, che potrebbero vedersi rinnovato il bonus una tantum dell'1,5 per cento dello stipendio. Ma vale anche per tutti gli incentivi alle assunzioni: da quelle per chi assume gli under 36 fino ai Neet.

VERSO LA CONFERMA DELLA DECONTRIBUZIONE PER CHI GUADAGNA FINO A 35MILA EURO IL TESORO CHIEDE PRUDENZA SULLE MISURE

Stesso discorso per le pensioni. Non si andrà molto oltre la conferma di Quota 103, il pensionamento con 41 anni di contributi e 62 di età anche per il 2024.

Anzi, sempre nell'ottica di concentrarsi sui redditi bassi, gli assegni previdenziali oltre una certa soglia potrebbero subire un nuovo taglio alle rivalutazioni i cui risparmi, almeno in parte, sarebbero dirottati sugli assegni più bassi. Non va dimenticato che pensioni, sanità e stipendi dei dipendenti pubblici, sono i tre più grandi capitoli di spesa del Bilancio pubblico. E l'Europa ha chiesto all'Italia di contenere la spesa corrente, limitando l'aumento il prossimo anno delle uscite a solo l'1,3 per cento del totale. Un margine strettissimo e su cui pesa come un macigno la falla che si è aperta con il Superbonus.

Andrea Bassi

STATALI

Per i contratti 6 miliardi ma l'Economia frena ipotesi mini-bonus nel 2024

I contratti dei dipendenti pubblici sono scaduti da 20 mesi. Quelli rinnovati nell'ultimo anno e mezzo riguardano il periodo precedente che va dal 2019 al 2021, periodo in cui l'inflazione era allo zero virgola. Ieri il segretario generale del sindacato Unsa, Massimo Battaglia, e quello di Fials, Giuseppe Carbone, hanno ricordato come in due anni lo stipendio medio di un dipendente pubblico abbia subito un'erosione a causa dell'inflazione di ben 342 euro al mese. I sindacati, insomma, chiedono che il governo stanzi immediatamente i soldi per il nuovo contratto. Per permettere agli statali di recuperare tutta l'inflazione servirebbero 32 miliardi di euro. Il ministro della Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, ha chiesto al collega dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, di stanziare quest'anno almeno 6 miliardi per poter avviare il tavolo. Ma al Tesoro la reazione sarebbe stata fredda. Qualche concessione ci sarà, ma probabilmente ci si limiterà a confermare (e semmai a potenziare leggermente) l'emolumento «una tantum» dell'1,5% della retribuzione introdotto per un anno con l'ultima manovra. Un mini-bonus da 20 a 60 euro al mese a seconda delle mansioni. Anche perché qualche fondo dovrà essere dirottato anche sull'annosa questione dei tempi di pagamento del Tfs dopo il monito della Corte Costituzionale.

IL CONTRATTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI È SCADUTO DA 20 MESI E L'INFLAZIONE HA EROSO 340 EURO DI POTERE D'ACQUISTO AL MESE

A. Bas.

SANITÀ

Pacchetto da 4 miliardi per aumenti ai medici e tagli alle liste d'attesa

L'ultimo rapporto del Gimbe sulla spesa sanitaria è più che allarmante. L'Italia è soltanto sedicesima tra i Paesi europei dell'Ocse per la spesa pro-capite e fanalino di coda nel G7. Spendiamo per curarci il 6,8 per cento del Pil, sotto di 0,3 punti percentuali sia rispetto alla media Ocse, che è del 7,1 per cento, che alla media europea del 7,1 per cento. La Sanità italiana è in affanno. I medici sono pochi e meno pagati dei loro colleghi europei. Gli ospedali si stanno svuotando. Così il ministro della Salute, Orazio Schillaci, ha chiesto al titolare dell'Economia di aumentare la dotazione del Fondo sanitario nazionale di almeno 4 miliardi di euro. Soldi che dovrebbero servire innanzitutto, a rafforzare le retribuzioni dei camici bianchi. I medici stanno ancora chiudendo il rinnovo del contratto del 2019-2021 (ieri c'è stata una riunione dei sindacati con l'Aran che ha portato a una prima schiarita), ma poi ci sarà da negoziare gli aumenti che coprono il periodo che va dal 2022 al 2024. Sono gli anni dell'impennata dell'inflazione. Ma c'è anche da rafforzare gli organici, non solo quelli dei medici ma anche degli infermieri. E poi servono risorse per la spesa farmaceutica e nuovi stanziamenti per ridurre le liste di attesa per gli esami e le cure negli ospedali. Come per gli altri ministeri, anche le richieste della Salute dovranno fare comunque i conti con la difficoltà di trovare risorse in un quadro di finanza pubblica in deterioramento.

IL MINISTERO DEVE FRONTEGGIARE LA FUGA DEI CAMICI BIANCHI DAGLI OSPEDALI ITALIA IN CODA PER FONDI ALLA SALUTE

A. Bas.

L'ingresso del ministero dell'Economia. Al Tesoro arrivate richieste per 40 miliardi di euro

SCUOLA

Per l'istruzione servono 5 miliardi per alzare le paghe dei professori

Per la scuola servono risorse da destinare soprattutto al personale docente e ata, vale a dire bidelli, amministrativi e tecnici di laboratorio. Sui temi dell'edilizia e dell'ammodernamento è infatti già aperta la partita dei fondi che arrivano dal Pnrr. Ci si concentra quindi sulla remunerazione del personale e sulla necessità, sottolineata più volte dal ministro all'istruzione e al merito Giuseppe Valditara, di valorizzare l'impegno di chi porta avanti la scuola. Secondo le stime sindacali ci si aggira su una cifra base di almeno 5 miliardi. "Parliamo di bisogni essenziali - spiega Ivana Barbacci, segretaria generale Cisl scuola - servono almeno 3 miliardi di euro per il prossimo contratto istruzione e ricerca. Considerando che il rinnovo contrattuale sottoscritto a luglio ha richiesto 2,8 miliardi, per il prossimo non si può scendere sotto i 3. A questi aggiungiamo la necessità di risorse per portare a regime i ruoli del tutor e dell'orientatore: si tratta di almeno 500 milioni per estendere le due figure a tutte le classi di scuola superiore e alle classi di scuola media. Sono necessarie poi le risorse per aumentare l'organico ata in maniera strutturale e non solo da turn over, con un piano pluriennale". Quest'ultimo intervento potrebbe richiedere almeno 700 milioni di euro. Le risorse per la scuola potrebbero quindi orientarsi sugli oltre 5 miliardi di euro.

RISORSE AGGIUNTIVE ANCHE PER AUMENTARE GLI ORGANICI OLTRE IL NORMALE TURN OVER DEL PERSONALE

Lorena Loiacono

SICUREZZA

Un piano di assunzioni per le Forze di Polizia e i Vigili del Fuoco

Dopo la "tempesta perfetta" che per anni ha portato le forze di polizia ad avere sempre un minor numero di risorse umane e un'età media altissima, il Viminale pretende che anche per il 2024 siano stanziati almeno novanta milioni di euro per il solo Dipartimento sicurezza, per garantire le assunzioni straordinarie di agenti e vigili del fuoco, aggiuntive rispetto a quelle del normale turn over. Piantedosi ha scelto la platea di Cernobbio per dire no ai tagli: «Abbiamo già invertito il trend, dobbiamo continuare così e dopo aver creato il Fondo continueremo a incoraggiare questa direzione, cercando ulteriori fondi nelle pieghe di bilancio». Il Viminale l'anno scorso ha messo in rilievo il fatto che, per la prima volta dopo molti anni, ci siano stati più agenti assunti che nuovi pensionamenti, una deroga alle norme della pubblica amministrazione, reso possibile dalla manovra 2023.

LA RICHIESTA DI DEROGHE AI VINCOLI SUL PERSONALE VALIDI PER TUTTE LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Ma non ci sono solo le forze di polizia. In capo al ministero dell'Interno c'è anche la gestione dello spinoso dossier immigrazione, che anche quest'anno, come in quello passato, dovrebbe pesare per quasi 118 milioni di euro per le casse dello Stato, se non di più visto che gli arrivi sono raddoppiati rispetto allo scorso anno e si pensava di creare nuove strutture di accoglienza per gestire l'emergenza. Ma ci sono anche i fondi per le amministrazioni comunali, che sicuramente saranno tagliati dopo la crisi post Covid.

FISCO

Per l'Irpef con 3 scaglioni necessari quattro miliardi revisione delle detrazioni

La riforma fiscale del governo è stata approvata il mese scorso. Adesso dovrà essere "messa a terra" attraverso dei decreti attuativi. Alcune misure, poi, potrebbero essere anticipate con un decreto collegato alla manovra. Ma sulla misura principe della riforma, la riduzione delle aliquote Irpef, pesa l'incognita dei conti pubblici. Il governo vorrebbe attuare un primo modulo con la riduzione da quattro a tre degli scaglioni d'imposta. L'intenzione sarebbe quella di accorpare il primo e secondo scaglione. In questo modo tutti i redditi fino a 28 mila euro verrebbero tassati al 23 per cento. Rimarrebbero in vigore le altre due aliquote, quella al 35 per cento e quella del 43 per cento. Il beneficio arriverebbe fino a 260 euro l'anno. Il problema, come detto, resta il costo della misura che avrebbe bisogno di uno stanziamento di almeno 4 miliardi di euro. Un'ipotesi è che le risorse possano arrivare da un taglio dei crediti d'imposta. Secondo un recente studio del Servizio Valutazione d'Impatto del Senato, le sole riduzioni di imposta di competenza statale, comportano una perdita di gettito di 82 miliardi. La delega fiscale prevede il riordino degli sgravi. Il vice ministro all'Economia Maurizio Leo ha spiegato che la scure potrebbe abbattersi su una platea di crediti che vale 36 miliardi.

LA RIFORMA FISCALE POTREBBE PARTIRE CON L'ACCORPAMENTO DELLA SECONDA ALIQUOTA ALLA PRIMA DEL 23 PER CENTO

A. Bas.

La lotta al degrado

Via all'Operazione periferie blitz e stretta sugli under 18 Segnalato chi non va a scuola

LO SCENARIO

ROMA «L'operazione di bonifica è iniziata». Quello di ieri è stato un risveglio tanto traumatico quanto atteso per Caivano. Dopo la visita della premier Giorgia Meloni di giovedì scorso, all'alba il Parco Verde è stato infatti invaso da 400 tra carabinieri, polizia di Stato e guardia di finanza, con tanto di cani, elicotteri e autoscale dei vigili del fuoco per irrompere dalle finestre. Un'operazione in grande stile necessaria, spiegano dai vertici dell'esecutivo, «per dare agli abitanti e agli italiani quel segnale promesso dalla premier». E infatti, sui suoi canali social, è proprio Meloni a ribadire come l'intenzione resti quella di «procedere sempre spediti e senza esitazioni. Affinché in Italia non ci siano più zone franche».

La maxi-operazione però è solo un tassello di un più ampio piano periferie con cui il governo, partendo proprio dal comune napoletano dove sono state stuprate due bambine di 12 e 10 anni, ha in mente di risanare «le Caivano d'Italia». A sottolinearlo anche il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi che, infatti, ha già chiesto ai prefetti di redigere una lista delle aree considerate più difficili.

RETATA CON CENTINAIA DI AGENTI A CAIVANO PER I PRESIDI OBBLIGO DI COMUNICARE ALLA PROCURA LE ASSENZE DEI RAGAZZI A RISCHIO

IL PIANO

Il secondo passo del "piano periferie" sarà invece compiuto domani a palazzo Chigi. Durante il Cdm - salvo sorprese dell'ultimo minuto - sarà intanto varato il cosiddetto decreto Sud. Un testo a firma del ministro per gli Affari Ue, il Pnrr e la Coesione Raffaele Fitto, in cui non solo le Zone economiche speciali (Zes) vengono estese all'intero Meridione, ma in cui si stanziano anche 30 milioni di euro per il rilancio di Caivano. Risorse che serviranno soprattutto alla riqualificazione strutturale promessa dalla premier la scorsa settimana.

In arrivo c'è però anche l'ormai noto "pacchetto sicurezza", con tanto di stretta sui reati commessi dai minori. Accanto ai provvedimenti per accelerare i rimpatri e all'aspirazione di togliere le armi da taglio e da fuoco ad under 18 e baby gang - già maturata all'indomani dello stupro di Palermo - si proverà a mettere sul tavolo del cdm un provvedimento più ampio.

LA STRETTA

Al momento gli uffici di Viminale, Istruzione e Giustizia sono ancora al lavoro sotto la regia diretta della presidenza del Consiglio, e non è affatto scontato che le misure possano passare direttamente alla fase di approvazione in Cdm.

Tuttavia nella riunione che si terrà oggi per preparare il consiglio, si farà un primo punto e a meno di slittamenti dettati dalla necessità di approfondire alcune questioni tecniche, sarà stabilito non solo l'incremento delle sanzioni per i genitori che non mandano i figli a scuola ma pure «l'obbligo» per i dirigenti scolastici di segnalare alla Procura le assenze ripetute (non più dopo 30 giorni da una prima segnalazione al Comune quindi), specie da parte di alunni considerati "problematici". Inoltre - ma per la conferma bisognerà sempre attendere il faccia a faccia di oggi tra i tecnici - dovrebbe trovare spazio l'estensione anche ai minori dai 14 ai 18 anni del "Dacur" (Divieto di accesso alle aree urbane), una sorta di Daspo che non consente di avvicinarsi a determinate aree di una città. Escluso invece, almeno a livello governativo, un intervento sulla pornografia online.

Francesco Malfetano

IRRUZIONI Teste di cuoio dei Carabinieri in azione a Caivano

L'intervista **Matteo Piantedosi**

«Caivano è un primo passo Norme sui minori armati»

▶Il ministro dell'Interno: «Interverremo nelle città contro spaccio e occupazioni»

▶«Ha ragione chi chiede meno impunità per i giovanissimi. Ma reprimere non basta»

Ministro Piantedosi, quello di ieri è un blitz estemporaneo?

«Questo governo ha già intrapreso un'azione per riportare la legalità su tutto il territorio nazionale con le operazioni ad alto impatto nelle città metropolitane che hanno prima interessato le stazioni e sono poi state estese ad altre aree cittadine. Stiamo intervenendo nelle piazze di spaccio e contro il racket delle occupazioni. Ora intendiamo proseguire partendo proprio dalle realtà più problematiche come, ma non solo, Caivano. L'operazione interforze di ieri con 400 unità impegnate e 76 perquisizioni effettuate rappresenta un primo passo concreto nella direzione del recupero dell'area, sul piano della sicurezza e non solo».

Bastano arresti e sequestri a Caivano?

«Secondo una strategia condivisa collegialmente dal governo, stiamo avviando un piano sinergico inter-istituzionale che prevede investimenti e risorse per superare le condizioni di degrado e marginalità sociale in cui le organizzazioni criminali trovano terreno fertile, soprattutto tra i giovani. Come Viminale, intendiamo garantire già da questo mese un significativo incremento degli operatori delle varie forze di polizia sul territorio, con un aumento del 20% dei Carabinieri in servizio presso la compagnia di Caivano. Incrementi altrettanto significativi sono previsti per il commissariato di Polizia ad Afragola e per la Tenenza della Guardia di Finanza a Frattamaggiore».

Resta il nodo di sempre: insistere sulla repressione?

«Come ho più volte detto, l'operazione di polizia non può essere l'unico strumento di intervento, ma bisogna offrire nuove e migliori opportunità ai giovani del territorio: per questo c'è un programma di riqualificazione del centro sportivo la cui gestione verrà affidata alle Fiamme Oro della Polizia di Stato».

Più in generale, dopo gli stupri di Palermo e Parco Verde e dopo l'omicidio di un giovane musicista per mano di un 16enne, come si esce da questa spirale di violenza?

«Se ne esce con una sempre maggior presenza dello Stato non solo sul piano del presidio della sicurezza e della legalità ma anche con risposte sul piano sociale, educativo, culturale, delle infrastrutture sportive. La violenza giovanile va contrastata, oltre che con una sempre più efficace azione di prevenzione e di repressione, sul piano della formazione di un compiuto senso civico che preveda l'affermazione del rispetto delle regole e della persona umana. Ho ancora negli occhi la bellissima scuola di Caivano, il grande lavoro che lì sta svolgendo il personale scolastico, un patrimonio di valori e di competenze messi al servizio della collettività di cui dobbiamo essere orgogliosi. Stesso discorso per il ruolo fondamentale svolto dalla parrocchia di don Patriciello a cui va la gratitudine di tutti. È su questo fronte che lo Stato e la società civile deve moltiplicare i suoi sforzi».

La premier ha ascoltato le istanze del territorio, compreso l'appello dei magistrati del distretto: come si esprime sulla richiesta di formulare una legge per garantire più arresti dei giovani armati?

«Il governo è al lavoro per varare al più presto un pacchetto di misure per garantire più sicurezza nelle nostre città. Il contrasto al fenomeno crescente e preoccupante dell'uso di armi da parte di giovanissimi è sicuramente uno dei temi. C'è in corso un confronto costruttivo all'interno del Governo per introdurre norme più efficaci sul piano sia della prevenzione che della repressione, coniugando appieno l'assoluta esigenza del recupero del minore con l'altrettanto importante necessità di garantire la sicurezza pubblica».

Nonostante blitz e sequestri all'ordine del giorno, l'intera area metropolitana napoletana sembra una polveriera: come bloccare la circolazione di armi?

«Le forze di polizia stanno svolgendo un lavoro quotidiano di prevenzione e repressione. Lo dimostrano anche i più recenti gravi fatti di cronaca che hanno visto i responsabili prontamente assicurati alla giustizia. Nell'ultimo anno a Caivano ci sono stati 225 arresti e 400 deferimenti all'autorità giudiziaria. Dobbiamo intensificare questa azione di prevenzione replicando sui territori operazioni come quella di oggi a Caivano».

Un tempo le pistole erano impugnate da adulti o soggetti inseriti nei livelli medio alti dei clan: cosa è cambiato rispetto trenta anni fa?

«L'analisi dell'evoluzione dei fenomeni criminali non ci restituisce la visione di un passato migliore del presente. Ricordo che l'area del napoletano è stata sconvolta da guerre di camorra che hanno insanguinato le strade con centinaia di omicidi. Oggi siamo di fronte a fenomeni altrettanto gravi ma di diversa conformazione. Giovani che impugnano le armi e le usano per motivi futili, senza alcun rispetto per la vita altrui. Si tratta di episodi gravissimi e risultano incomprensibili le ragioni di tanta folle violenza».

Un magistrato del calibro di Luigi Riello, pg uscente, chiede meno impunità per i minori, ma anche stop a quartieri ghetto: come risponde?

«Che ha ragione sia sul tema dell'impunità minorile sia sul fatto che è inaccettabile l'esistenza di quartieri ghetto privi di servizi e di sicurezza. La più efficace attività di prevenzione passa per il superamento delle condizioni di degrado e di marginalità dove tanti giovani non trovano un futuro. Si tratta di contesti in cui l'evasione scolastica assume dimensioni gravissime, dove proliferano modelli comportamentali che si fondano sulla prevaricazione e sulla violenza. Sulle aree degradate stiamo dimostrando con i fatti che c'è una forte determinazione a riprendere le periferie del Paese con una azione sul piano sociale e della sicurezza».

Parco verde ha riproposto la questione delle occupazioni abusive. Dopo Pizzofalcone, sono auspicabili nuovi sgomberi?

«Il contrasto alle occupazioni abusive è una priorità del governo. Ho inviato a tutti i prefetti una direttiva chiara su tutte le nuove occupazioni per interventi immediatamente con lo sgombero. Parallelamente stiamo mano mano affrontando il pregresso con azioni mirate. Pizzofalcone ha rappresentato un'operazione importante anche sul piano simbolico. Questa è la linea e la applicheremo anche a Caivano dove c'è un diffusissimo fenomeno di abusivismo del tutto inaccettabile».

La città è al centro di uno straordinario sviluppo turistico: possibile blindare i circuiti aeroporto-porto-stazione e la zona dei monumenti?

«A Napoli è stata già intensificata l'attività di prevenzione e controllo del territorio con operazioni ad alto impatto che stanno dando dei risultati importanti. Su questa strada intendiamo proseguire coinvolgendo altre zone cittadine, secondo valutazioni che saranno condivise con le autorità del territorio».

Il distretto giudiziario napoletano è senza vertici. Quanto pesa in termini di strategia di contrasto al crimine?

«La reggenza degli uffici giudiziari napoletani è adesso assicurata da magistrati di riconosciuto altissimo impegno e valore. Sono sicuro che al più presto i ruoli vacanti verranno coperti. Nel frattempo l'autorità giudiziaria sta lavorando con grandissima dedizione e professionalità. La sinergia con le forze di polizia è totale. Come totale è il sostegno del Governo a tutte le articolazioni dello Stato che agiscono sul territorio per garantire sicurezza e legalità».

Leandro Del Gaudio

CHI È

Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi (60 anni). È stato prefetto di Roma, Bologna e Lodi. Durante il governo Conte I ha ricoperto il ruolo di capo di gabinetto al Ministero dell'Interno

LA VIOLENZA FOLLE E PER MOTIVI FUTILI AD OPERA DI RAGAZZI È UN FENOMENO GRAVE DI OGGI: VA CONTRASTATO

HO INVIATO UNA DIRETTIVA AI PREFETTI: SGOMBERI DEGLI IMMOBILI APPENA VENGONO OCCUPATI

È INACCETTABILE L'ESISTENZA DI QUARTIERI GHETTO SUPERARE IL DEGRADO È LA MIGLIORE PREVENZIONE

La tragedia in stazione

«Se dico "treno" spostatevi» La frase-choc del tecnico ai cinque operai sui binari

▶Video di una delle vittime di Brandizzo racconta gli attimi prima della tragedia

▶L'ad di Rfi Strisciuglio: «Gli interventi sempre dopo lo stop alla circolazione»

L'INCHIESTA

TORINO «Allora ragazzi, se vi dico "treno", spostatevi». Sono le parole choc del tecnico referente di Rfi, Antonio Massa, in un video girato la sera dello scorso 30 agosto da una delle vittime, Kevin Laganà, poco prima dell'incidente che ha ucciso lui insieme ad altri quattro suoi colleghi. Sullo sfondo i binari vicini alla stazione di Brandizzo. Il filmato è stato ora sequestrato dagli inquirenti e peggiora ulteriormente la posizione di Antonio Massa, già indagato per la strage. È sua la voce che dà le indicazioni su cosa fare nel momento in cui fosse arrivato un convoglio, visto che la circolazione non era interrotta. Il video è stato girato solo un'ora prima dello schianto. «Ragazzi, cominciamo. se vi dico treno andate da quella parte. Va bene?» dice il tecnico alla sua squadra. Lo stesso Kevin Laganà poco dopo ribadisce in che condizioni stanno lavorando. «Manca ancora l'autorizzazione». Ed ecco la conferma di quellla prassi di iniziare a lavorare sui binari senza aspettare il nulla osta per l'interruzione della linea. All'indicazione ricevuta Kevin risponde sarcastico: «Ho capito, scappiamo... mi butto contro la cancellata». Ma c'erano appena quattro secondi per spostarsi prima dell'arrivo del convoglio la cui velocità sfiorava i 160 chilometri orari. Laganà non ha fatto in tempo a scansarlo: è stato travolto insieme ai suoi compagni di lavoro alle 23 e 47.

Il video è stato ritrovato salvato nella pagina Instagram del ragazzo, che però è morto prima di pubblicarlo. Il film ato è stato già depositato in procura dagli avvocati Marco Bona ed Enrico Calabrese che assistono la famiglia del ragazzo. Le immagini di quei sei minuti e mezzo che racchiudono dialoghi e lavori sui binari rafforzano la tesi del dolo eventuale che è stata contestata ai due indagati, Massa e il caposquadra della ditta appaltatrice del lavoro, Andrea Girardin Gibin. Ovvero quella di far rischiare la vita agli operai: per fretta e per motivi economici, era una prassi, una possibilità messa in conto.

Nel video si vedono alcuni operai al lavoro intenti a rimuovere il pietrisco sotto i binari. Da quel che si ricava dalla visione del filmato erano stati informati che su quella linea era previsto il passaggio di convogli. Si sente qualcuno affermare «Noi possiamo vedere il segnale, voi prendete le misure, io guardo il segnale e appena dico via...» , poi un fischio e quindi «uscite da quella parte perché i treni passano qua, dovrebbero passare gli ultimi treni». Kevin chiede «questo è già interrotto?» (riferendosi evidentemente al binario) e la voce gli risponde «questo è interrotto». «Quindi possiamo metterci sopra lo spezzone e bonificarcelo?», domanda ancora il ragazzo. La replica è «no, passa l'autoscala, una volta che passa l'autoscala va bene». A quel punto, l'esortazione choc che sembra essere appunto riconducibile a Massa: «Ragazzi se vi dico "treno" andate da quella parte, eh». Laganà accoglie queste parole sorridendo e, quando un'altra persona dice «Se arriva il treno da che parte passate?» risponde «di qua» indicando la staccionata dietro di lui. Gli operai lavorano in un clima sereno, scambiandosi battute di spirito. Kevin chiude il video con queste parole: «Ciao ragazzi, ci vediamo alla prossima, metterò un Tik Tok fra un paio di giorni».

IL FILMATO PER I SOCIAL GIRATO DA KEVIN LAGANÀ

«METTO UN TIK TOK TRA UN PAIO DI GIORNI»

Il video girato da Kevin Laganà poco prima della tragedia. Il ragazzo fa una pausa per fumare (1) e inizia a scherzare con i colleghi. Quando li inquadra sui binari (2) si sente la voce di Antonio Massa che dice «Ragazzi, se vi dico "treno", andate da quella parte». Kevin risponde ridendo: «Ho capito, scappiamo, mi butto contro la cancellata». E poi: «Mi rivedete su TikTok tra un paio di giorni»

IL PRECEDENTE

Quella di lavorare senza autorizzazione sui binari, insomma, sembra essere una prassi più che consolidata, con un precedente che ha già fatto delle vittime. Di recente sono stati infatti accertati diversi casi di squadre di operai che intervenivano sul posto per la manutenzione della linea ferroviaria mentre un collega faceva da "scorta", ossia guardava a destra e sinistra per controllare se fossero in arrivo treni, con un fischietto per allertare i colleghi. Il dettaglio emerge, proprio nei giorni in cui si indaga sulla tragedia ferroviaria di Brandizzo, dalle trascrizioni della deposizione di un ex operaio specializzato del Nucleo manutentivo di Treviglio (Bergamo) di Rfi nel processo milanese sul disastro ferroviario di Pioltello, avvenuto il 25 gennaio 2018, quando il regionale Cremona-Milano Porta Garibaldi uscì dai binari a causa di un giunto in cattive condizioni. Tre persone morirono e un centinaio rimasero ferite. Nella sua testimonianza di fine maggio scorso, come si legge nelle trascrizioni dell'udienza, l'operaio, ora in pensione, ha parlato ai pm milanesi Maura Ripamonti e Leonardo Lesti di alcune «attività di rincalzatura» sui giunti delle rotaie della linea finita al centro del processo milanese. «Io facevo la scorta - ha chiarito - quando arrivavano i treni dicevo alla squadra di uscire dal binario. Fischiavo e loro dovevano uscire fuori». L'amministratore delegato di Rete ferroviaria italiana (Rfi), Gianpiero Strisciuglio, sentito in audizione alle Commissioni riunite Trasporti e Lavoro della Camera sulla sicurezza e l'incidente di Brandizzo, ha però ribadito il rispetto delle regole. «L'avvio delle lavorazioni con l'occupazione dei binari è tassativamente subordinato all'ottenimento dell'autorizzazione scritta all'interruzione della circolazione dei treni». Rfi ha istituito una commissione di indagine. «Sarà presieduta da autorevoli esponenti del mondo accademico - ha concluso Strisciuglio - e i suoi esiti saranno messi prontamente a disposizione delle autorità competenti».

Erica Di Blasi

Il turismo in laguna

Venezia, via libera al contributo d'accesso dalla primavera 2024

▶La giunta Brugnaro ha definito i criteri della tassa per entrare nella città storica

▶Si parte con 30 giornate a pagamento Chi non abita in regione verserà 5 euro

LA DECISIONE

MESTRE Contributo d'accesso a Venezia, si parte. Via nel 2024 a 30 giornate di sperimentazione della tassa per i turisti che non pernotteranno nel comune di Venezia: 5 euro a testa soprattutto nei ponti primaverili e nei weekend estivi. Il calendario verrà definito nelle prossime settimane ma intanto la Giunta Brugnaro ha dato il via libera all'emendamento con il testo finale della delibera che istituisce il "Regolamento per l'istituzione e la disciplina del Contributo di accesso, con o senza vettore, alla Città antica del Comune di Venezia e alle altre Isole minori della Laguna". Dopo l'esame delle commissioni competenti, l'approvazione definitiva avverrà in Consiglio comunale il prossimo 12 settembre. A breve, oltre al primo calendario di giornate in cui si dovrà pagare, sarà disponibile anche una piattaforma multicanale e multilingua per prenotare agilmente. "Prenotazione", più che "contributo", è la giusta definizione dell'iniziativa rinviata per anni ed ora giunta alla concretizzazione, nonostante le proteste di altre città d'arte (che vorrebbero poter istituire la tassa) e di molti veneziani (per i quali non servirà a salvare Venezia dall'invasione di turisti ma solo a fare cassa): chi dovrà pagare i 5 euro, infatti, saranno le persone che non dormono in città perché quelle già sborsano i soldi della tassa di soggiorno. Tutti gli altri dovranno prenotare la loro visita giornaliera e versare i 5 euro, a meno che non facciano parte delle categorie esentate (come i residenti in Veneto) o escluse.

Parliamo di una media che oscilla tra ile 5mila e le 15mila presenze giornaliere, con punte di 100mila per i grandi eventi. Mentre i pernottanti negli hotel (82mila posti nel comune, dei quali 60mila in centro storico), che vengono esclusi dal contributo perché pagano già la tassa di soggiorno (da 1 a 5 euro in base alle stelle della struttura), sono quasi 13 milioni all'anno (dati del 2019, con 11 milioni di stranieri).

AGEVOLAZIONI

In cambio del contributo avranno varie agevolazioni (accessi a musei, visite, sconti...) che verranno definite man mano che la sperimentazione proseguirà e si chiariranno meglio gli effetti sui flussi turistici; l'agevolazione più richiesta, i viaggi sui mezzi di trasporto, invece, non sarà possibile perché il Comune aveva provato a far riscuotere il contributo ai vettori, ma entrare nei loro sistemi di bigliettazione elettronica o informatica, ad esempio dei treni, è risultato impossibile, nonostante una legge nazionale che lo prevede. Alcune categorie, come quella dei residenti in Veneto, non pagheranno alcun contributo, ma avranno l'obbligo di prenotarsi sul portale apposito. Chi non verserà il contributo o, pur essendo escluso, non si prenoterà e verrà trovato a Venezia, dovrà pagare multe salate. L'obiettivo del Comune, con la nuova tassa, è garantire una vivibilità e fruibilità minima della città sia da parte dei residenti sia da parte dei visitatori; solo in questo modo sarà possibile programmare il numero massimo di persone che il centro storico potrà sopportare. «Sperimentazione del contributo di accesso per i turisti giornalieri a Venezia: si partirà dalla primavera 2024. - ha twittato il sindaco Luigi Brugnaro - In Giunta abbiamo dato il via libera all'emendamento con il testo finale della delibera che ora andrà in Consiglio Comunale. La sperimentazione nel 2024 sarà per circa 30 giornate, che definiremo con un apposito calendario nelle prossime settimane. Regolare i flussi turistici, in alcuni periodi, è necessario, ma ciò non vuol dire chiudere la città. Venezia resterà sempre aperta a tutti». E l'assessore al Turismo, Simone Venturini, ha aggiunto che, rispetto alla versione originaria del contributo elaborata nel 2019, le modifiche tengono conto dei suggerimenti dei cittadini: «Ci poniamo come apripista a livello mondiale, e la prenotabilità della città non è uno strumento per fare cassa (anzi, permetterà di coprire solo i costi del sistema) ma garantirà ai residenti una qualità della vita migliore e ai turisti pernottanti una visita in grado di regalare emozioni più vivide». Era stato il Parlamento, nel febbraio 2019, ad istituire il nuovo tributo per la sola città di Venezia prevedendo anche una possibilità di modulazione da 3 a 10 euro per visitatore, lasciando al Comune la scelta su esenzioni, esclusioni e riduzioni. Poi, però, ci fu l'emergenza Covid e si ritenne che non fosse il caso di limitare il turismo nei due anni successivi. Ora, dunque, si riparte, e la delibera appare come una prima risposta al documento-risoluzione con cui il Comitato Unesco per il Patrimonio chiede l'iscrizione di Venezia nell'elenco del Patrimonio mondiale in pericolo.

IL SINDACO: «REGOLARE I FLUSSI TURISTICI, IN ALCUNI PERIODI, È NECESSARIO. MA CIÒ NON VUOL DIRE CHIUDERE TUTTO»

MODIFICHE

«Saremo pronti a correggere il provvedimento che, ricordiamo, è sperimentale, e per questo avvieremo un confronto continuo e diretto con tutte le categorie economiche e sociali per monitorare assieme gli effetti a breve e medio termine, in un'ottica di coinvolgimento di tutti gli stakeholder. - spiega l'assessore al Bilancio Michele Zuin - Le esenzioni rispondono a norme di buon senso per garantire l'accesso a Venezia a chi lavora, studia, ha i propri affetti, ha esigenze sanitarie o deve recarsi per necessità nel capoluogo della Regione, che ospita tantissime funzioni amministrative. Il messaggio che vogliamo dare è che Venezia è accessibile, aperta, ma i visitatori, sia nazionali che internazionali, devono comprendere che serve una programmazione per gestire al meglio l'equilibrio tra residenzialità e turismo».

Elisio Trevisan

RESSA Un'immagine del ponte di Calatrava gremito di turisti

I NUMERI

100.000
Le punte di presenze a Venezia registrate nelle giornate in cui si tengono i grandi eventi di richiamo

5-15.000
La media quotidiana delle presenze riscontrate nel capoluogo lagunare secondo le rilevazioni

13
Milioni di pernottamenti all'anno: siccome versano già la tassa di soggiorno, non pagheranno il ticket

Domande & risposte Ecco cosa prevede la delibera

La sperimentazione

Quando si parte e per quanti giorni?

Si parte dalla primavera 2024. La Giunta ha dato il via libera al testo finale della delibera che istituisce il "Regolamento per l'istituzione e la disciplina del Contributo di accesso, con o senza vettore, alla Città antica del Comune di Venezia e alle altre Isole minori della Laguna". La delibera ora sarà inviata alle commissioni competenti e andrà in Consiglio comunale per la sua approvazione il prossimo 12 settembre. Il provvedimento fissa le linee guida per l'introduzione di un nuovo sistema di gestione dei flussi turistici, con la definizione di principi generali, esclusioni, esenzioni, controlli e sanzioni, attraverso una piattaforma multicanale e multilingua che sarà resa disponibile a breve. La sperimentazione per il 2024 sarà per circa 30 giornate. In linea generale, si concentrerà sui ponti primaverili e sui week end estivi.

IL TESTO FINALE DOVRÀ ESSERE APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE IL 12 SETTEMBRE

I costi

Chi dovrà pagare e qual è il prezzo?

Nello specifico si è stabilito che il Contributo di accesso dovrà essere corrisposto da ogni persona fisica, di età superiore ai 14 anni, che acceda alla Città antica del Comune di Venezia, salvo che non rientri nelle categorie di esclusioni ed esenzioni. In linea generale, il contributo sarà richiesto ai visitatori giornalieri e potrà arrivare a regime a circa 10 euro. Dopo l'approvazione del Consiglio comunale, un'ulteriore delibera di Giunta definirà, oltre alle giornate interessate dal contributo, specifici dettagli e declinazioni, come ad esempio l'esenzione per tutte le isole minori della laguna, le fasce orarie di validità del contributo e il valore dello stesso, che inizialmente sarà posto a 5 euro. L'obiettivo è quello di disincentivare il turismo giornaliero in alcuni periodi, in linea con la delicatezza e unicità della città storica.

A CARICO SOLO DEI MAGGIORI DI 14 ANNI IN ALCUNI PERIODI DELL'ANNO

Gli esentati

Cosa è previsto per i veneziani?

Non dovranno pagare il Contributo di accesso i residenti nel Comune di Venezia, i lavoratori (dipendenti o autonomi), anche pendolari, gli studenti di qualsiasi grado e ordine di scuole e università che hanno sede in Città antica o nelle Isole minori, i soggetti e i componenti dei nuclei familiari di chi risulta aver pagato l'Imu nel Comune di Venezia. La prenotabilità - ha spiegato la giunta - non è «uno strumento per fare cassa (anzi, permetterà di coprire solo i costi del sistema) ma garantirà ai residenti una qualità della vita migliore e ai turisti pernottanti una visita in grado di regalare emozioni più vivide». Le esenzioni previste puntano a «garantire l'accesso a Venezia a chi lavora, studia, ha i propri affetti, ha esigenze sanitarie o deve recarsi per necessità nel capoluogo della Regione, che ospita tantissime funzioni amministrative».

NULLA È DOVUTO DA ABITANTI, PENDOLARI PER LAVORO E STUDIO E DA CHI HA PAGATO L'IMU

Le prenotazioni

Cosa deve fare chi risiede in Veneto?

Sono esentati dal pagamento del Contributo di accesso coloro che soggiornano in strutture ricettive situate all'interno del territorio comunale (turisti pernottanti), i residenti nella Regione Veneto, i bambini fino ai 14 anni di età, chi ha necessità di cure, chi partecipa a competizioni sportive, forze dell'ordine in servizio, il coniuge, il convivente, i parenti o affini fino al terzo grado di residenti nelle aree in cui vale il Contributo di accesso, ed una serie ulteriore di esenzioni previste nel Regolamento. La Giunta comunale definirà anche le modalità di prenotazione obbligatoria per alcune categorie di esenzione, in modalità smart e telematica. Ad esempio, tutti i residenti in Veneto non pagheranno alcun contributo per entrare a Venezia, ma avranno l'obbligo di prenotarsi sul portale apposito.

LE CATEGORIE CHE NON DEVONO PAGARE MA SOLO COMUNICARE IL GIORNO DI ARRIVO

La politica e le misure

“Scatola nera” in Veneto per i veicoli inquinanti

▶Ok all’unanimità del Consiglio regionale al dispositivo per il controllo delle emissioni

▶Chi lo installerà su un’auto vecchia potrà circolare entro un tetto annuo di chilometri

LA SEDUTA

VENEZIA Via libera in Veneto alla “scatola nera” per i veicoli inquinanti: potranno circolare malgrado le limitazioni del traffico, purché rispettino un tetto di percorrenza parametrato alla classe ambientale. A prevederlo è la legge, di cui sono stati relatrice la leghista Silvia Rizzotto e correlatore il dem Andrea Zanoni, che è stata approvata ieri all’unanimità dal Consiglio regionale. «Chi fa poca strada e possiede un’auto vecchia, ma non ha la possibilità di cambiarla, su base volontaria potrà installare il dispositivo e usufruire di un bonus annuale di chilometri», ha spiegato l’assessore Gianpaolo Bottacin.

IL PROGETTO

Come già in Lombardia (che ne è stata la sperimentatrice), in Piemonte e in Emilia Romagna, pure in Veneto sarà dunque attuato il progetto “MoVe-In - Monitoraggio veicoli inquinanti”, grazie anche ai fondi statali per il miglioramento della qualità dell’aria nel Bacino Padano. La “black box” controllerà le emissioni attraverso il monitoraggio delle percorrenze, dell’uso effettivo del veicolo e dello stile di guida. I dettagli operativi saranno fissati da una delibera di Giunta, ma l’orientamento è di imitare il modello lombardo. Secondo quello schema, l’automobilista paga 50 euro *una tantum* per l’iscrizione al servizio, dopodiché ne versa altri 30 per il montaggio dell’apparecchio e ulteriori 20 all’anno di canone. L’idea veneta è di andare incontro agli utenti con un incentivo, da affiancare a quelli già concessi per la rottamazione di macchine, furgoni e stufe.

Tornando all’esperienza lombarda, dopo la registrazione a una piattaforma, in cui vengono inseriti il nome e la targa con il consenso del Garante della privacy, il proprietario verifica qual è il limite annuo che deve rispettare. Per vetture a benzina e gasolio Euro 0: 1.000 chilometri. Per Euro 1: 2.000. Per Euro 2: 4.000. Per Euro 3: 7.000. Per Euro 4: 10.000 (ma il Piemonte ha varato una scala diversa, stabilendo ad esempio 9.000 chilometri per l’Euro 5). In caso di sforamento, per il quale è ammessa una tolleranza del 3%, fino alla fine dell’anno l’auto non può più circolare in nessun giorno della settimana, 24 ore su 24.

La “scatola nera”, che è geolocalizzata, permette anche di accreditare degli ulteriori bonus: 200 metri in più per ogni chilometro percorso su strade extraurbane, o su autostrade con velocità compresa tra i 70 e i 110 chilometri all’ora; 100 metri aggiuntivi per ogni chilometro percorso su strade urbane mantenendo uno stile di guida ecologico, cioè con accelerazioni che non superino i 2 metri al secondo.

IL DIBATTITO

In attesa della quantificazione degli incentivi, al momento l’operazione costerà alle casse pubbliche 250.703 euro, per l’utilizzo della banca-dati già costruita dalla Lombardia. «Se volessimo sostituire tutte le auto inquinanti, il che peraltro giuridicamente non è possibile, dovremmo spendere 45 miliardi fino all’Euro 4, o 70 per arrivare all’Euro 5...», ha osservato Bottacin. «Questo strumento rende giustizia a un sistema che impone un blocco orizzontale», ha detto Lucas Pavanetto (Fdi). «Questa misura non diventi un palliativo per non perseguire politiche coraggiose e di investimento sul Trasporto pubblico locale», ha però chiesto Elena Ostanel (VcV). «La nostra è una fiducia a tempo», ha concordato Arturo Lorenzoni (Misto). «Servono interventi strutturali per tutelare la qualità dell’aria», ha aggiunto Cristina Guarda (Verdi). «L’inquinamento veicolare incide poco rispetto a quello domestico e industriale», ha affermato sul punto la leghista Rizzotto. «Smettiamola con il far sentire in colpa chi usa la macchina: lo stress fa più morti dell’inquinamento», ha polemizzato Stefano Valdegamberi (Misto). A proposito di schermaglie, in tema di Pm10 il dem Zanoni è tornato ad attaccare il Panevin di Arcade, definendolo «un fatto di gravità ambientale» e «un pessimo esempio da parte di Zaia», che lo accese.

Angela Pederiva

BOTTACIN: «IL CAMBIO DI TUTTE LE VETTURE? 70 MILIARDI: TROPPI» GUARDA: «QUALITÀ DELL’ARIA, SERVONO AZIONI STRUTTURALI»

BLOCCO DEL TRAFFICO Una giornata da livello rosso a Treviso: i veicoli inquinanti non possono circolare

La sperimentazione della Lombardia

La classe ambientale e il limite di percorrenza

1 **Per vetture a benzina e gasolio Euro 0: 1.000 chilometri. Per Euro 1: 2.000. Per Euro 2: 4.000. Per Euro 3: 7.000. Per Euro 4: 10.000 (in Piemonte, per Euro 5: 9.000). In caso di sforamento, l’auto non può più circolare fino a fine anno.**

Il bonus aggiuntivo in base a strade e guida

2 **Scatta il bonus di 200 metri in più per ogni chilometro su strade extraurbane, o su autostrade con velocità tra i 70 e i 110 km/h; 100 metri per ogni chilometro su strade urbane con stile di guida ecologico (accelerazione fino a 2 m/s).**

Il costo dell’apparecchio e l’incentivo pubblico

3 **L’automobilista paga 50 euro *una tantum* per l’iscrizione al servizio, 30 per l’installazione e 20 all’anno di canone. In Veneto sarà introdotto un incentivo, dopo quelli per la rottamazione di macchine, furgoni e stufe.**

Riapertura dei Tribunali l’aula sollecita il Parlamento

LO SCONTRO

VENEZIA Il più famoso, e maggiormente accreditato di riapertura per la competenza interprovinciale sulla Pedemontana, è il Tribunale di Bassano del Grappa. Ma nel 2012 erano state soppresse anche le sedi di Cittadella, Este, Adria, Castelfranco Veneto, Conegliano, Montebelluna, Chioggia, Dolo, Portogruaro, San Donà di Piave, Pieve di Cadore, Legnago, Soave e Schio. Pur tenendo particolarmente a cuore l’istituzione di casa, perciò, il leghista bassanese Nicola Finco ha ottenuto ieri in Consiglio regionale l’approvazione (con 38 favorevoli e 5 astenuti) del progetto di legge statale per la revisione dell’intera geografia giudiziaria veneta, purché il nuovo circondario abbia almeno 100.000 abitanti. In aula è stato precisato che il testo, sottoscritto anche dai capigruppo Alberto Villanova (Lega) ed Enoch Soranzo (Fratelli d’Italia), è stato concordato con il sottosegretario Andrea Ostellari, nell’ambito dell’impegno dichiarato dal ministro Carlo Nordio. La correlatrice dem Vanessa Camani ha annunciato l’astensione del Pd: «Scommetto che tra due anni non sarà stata aperta nessuna sede distaccata, perché i soldi non ci saranno». Piccata la replica di Finco: «Vi siete tolti la maschera e avete messo in mostra al territorio qual è il vero vostro volto. A differenza di tanti vostri amministratori, voi oggi vi siete nascosti». *(a.pe.)*

Dalla Serenissima al Covid, in mostra il manoscritto donato dal medico-eroe

L’INAUGURAZIONE

VENEZIA Un manoscritto appartenuto all’indimenticabile Giuseppe Jona racconta la quarantena di una nave della Repubblica Serenissima, mandata nel 1786 a punire il Beycato di Tunisi che non aveva invece voluto sottoporre alla contumacia un proprio equipaggio. È la “chicca” della mostra inaugurata ieri, e aperta fino al 30 novembre, a Palazzo Ferro Fini: “Venezia, dal primo lazzaretto al controllo delle pandemie, 1423-2023”. Corsi e ricorsi della prevenzione, come ha evidenziato il friulano Silvio Brusaferro, intervenendo alla cerimonia in una delle sue ultime uscite pubbliche da presidente dell’Iss (entro l’11 settembre dovrà essere nominato il suo successore): «Dobbiamo essere orgogliosi del fatto che la sanità pubblica moderna è nata proprio qui grazie allo sforzo, profuso da tutta la comunità, di promuovere la salute collettiva nella convinzione che altrimenti non ci potesse essere neppure la crescita sociale ed economica».

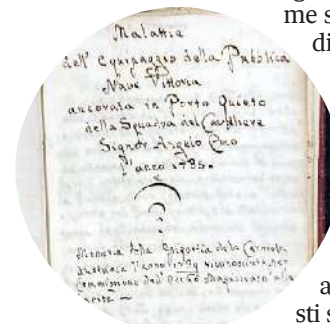
I DOCUMENTI

L’esposizione è stata dedicata al compianto consigliere regionale Claudio Sinigaglia, del quale stanno per ricorrere i tre anni dalla morte. «Ma la sua memoria e la sua lezione sono ben vive, come di straordinaria attualità è la storia del rapporto tra salute pubblica e Serenissima, di cui questa mostra offre un saggio inestimabile», ha detto il presidente Roberto Ciambetti. Come spiegato dalla storica Nelli-Elena Vanzan Marchini, gli allestimenti si snodano lungo tre filoni: la storia dei lazzaretti; le immagini di com’erano e di come sono; i documenti inediti sulle informazioni che Venezia utilizzò per individuare le persone ammalate, sospendere i rapporti con i loro territori di provenienza e avvisare del pericolo di nuovi focolai tutte le altre nazioni. Tra questi spiccano gli “antenati” dei moderni Green pass per il Covid. E brilla il reperto donato alla curatrice da Alberta Jona, nipote del medico-eroe che nel 1943 si tolse la vita per non consegnare alle autorità naziste la lista degli ebrei rimasti in città. Nel quadernetto è annotata la cronaca dell’epidemia scoppiata a bordo della nave Vittoria, tanto che l’ammiraglio Angelo Emo la mandò a trascorrere l’isolamento a Porto Quieto, vicino a Capodistria, malgrado fosse in corso l’ultima guerra della Serenissima. «I veneziani – ha spiegato Vanzan Marchini – avevano ingaggiato una spedizione punitiva nei confronti dei tunisini. Questi ultimi avevano infatti osato chiedere l’indennizzo per una nave veneziana che era stata distrutta nel lazzaretto di Malta, in quanto i mercanti islamici che l’avevano affittata non avevano voluto fare la contumacia. Ma per la Serenissima lo sviluppo si misurava sulla prevenzione».

I PATROCINI

Un approccio «ispirato al pragmatismo e all’ascolto degli esperti, superando le ideologie per individuare soluzioni efficaci», ha sottolineato l’assessore veneziano Simone Venturini. L’esposizione ha i patrocini anche del Consiglio d’Europa («Il metodo veneziano di controllo dell’epidemia è stato esportato in tutto il continente», ha rimarcato l’ambasciatrice Luisella Pavan-Woolfe) e della Venice International University («Venezia ha iniziato, prima di altri Paesi, a instaurare rapporti di collaborazione con altri Stati dall’alto delle proprie competenze», ha ricordato il presidente Umberto Vattani).

A.Pe.

L’ESPOSIZIONE La mostra a Palazzo Ferro Fini. Nel tondo il manoscritto donato dalla famiglia Jona

FINO AL 30 NOVEMBRE A PALAZZO FERRO FINI BRUSAFERRO (ISS): «ORGOGLIOSI CHE LA SANITÀ PUBBLICA MODERNA SIA NATA QUI»

La polemica

«Stop ai lupi, lo dice pure von der Leyen»

VENEZIA Presto il lupo potrebbe non godere più dello status di “specie protetta” all’interno dell’Unione Europea. Ad annunciare la novità è stata la presidente della Commissione Ursula von der Leyen, che ha aperto una consultazione pubblica e invitato «le autorità locali e nazionali ad agire laddove necessario». Un assist inaspettato per il consigliere regionale Stefano Valdegamberi (Misto), paladino delle malghe danneggiate dal predatore: «Ci voleva la von der Leyen per dire che il lupo è un problema? Regioni, Stato e associazioni agricole rompano il silenzio». La sollecitazione vale anche per il Veneto: «Collabori attivamente nell’invio dei dati».

L'OPERAZIONE

Catturato in Germania il killer della 'ndrangheta fuggito da casa a Scorzè

▶Salvatore Crivello viveva con i genitori nel veneziano: deve scontare l'ergastolo

▶Era sparito alla vigilia della condanna, lavorava in un centro sportivo su un'isola

VENEZIA La nuova vita di Valerio Salvatore Crivello era quella tranquilla da dipendente di un centro sportivo all'interno di un hotel sull'isola di Sylt, nella parte tedesca delle Isole Frisoni Settentrionali, tra le mete più ambite del turismo nel mare del Nord. Aveva un falso nome e nessuno, in quell'arcipelago diviso tra Germania e Danimarca, aveva mai solo immaginato che quell'italiano arrivato nella struttura da marzo, stesse scappando da una condanna all'ergastolo.

E che fosse un killer della 'ndrangheta.

La sua fuga, iniziata a Scorzé, nel Veneziano, e durata poco meno di tre anni si è conclusa lunedì pomeriggio, quando i carabinieri del nucleo Investigativo del reparto Operativo dei carabinieri di Venezia, insieme alla polizia criminale tedesca - sotto la guida dell'unità Ican del Servizio di cooperazione internazionale di polizia - lo hanno arrestato a Keitum, villaggio di 1.250 anime sull'isola di Sylt dove Crivello si era trasferito per lavorare. L'arresto è stato convalidato dal tribunale della Germania e nei prossimi giorni Crivello verrà estradato in Italia. Arriverà a Roma e poi verrà portato in un carcere di massima sicurezza per saldare il conto con la giustizia: ergastolo con isolamento diurno per due mesi. L'arresto di lunedì è il capitolo finale di una storia iniziata il 27 maggio 2003 a Paola, in provincia di Cosenza, con l'omicidio di Pietro Serpa, membro del clan rivale della cosca Scofano-Martella-La Rosa, alla quale Crivello apparteneva.

RIFUGIO **A sinistra Valerio Salvatore Crivello, condannato all'ergastolo per omicidio ed evaso dai domiciliari a Scorzé (Venezia). Qui accanto l'isola di Sylt in Germania dove si era nascosto**

L'EVASIONE

Conosciuto nella 'ndrangheta cosentina come "Il palermitano", Crivello - 43 anni di Preganziol, in provincia di Treviso, dove lavorava come salumiere in un supermercato - era stato arrestato per aver partecipato all'esecuzione del rivale: il suo nome era stato fatto da due pentiti che avevano fatto luce su una serie di omicidi in odor di mafia.

Arrestato e poi messo ai domiciliari due volte, nel periodo tra la sentenza di condanna in primo grado e in Appello, dal 2020 aveva ottenuto di aspettare la pronuncia della Cassazione a casa dei genitori, a Scorzé, nel Miranese, con il braccialetto elettronico alla caviglia. Quando la sentenza diventa definitiva (l'11 novembre 2020) e i carabinieri si presentano a casa dei genitori (il 21 novembre 2020) per portarlo in carcere, di lui non c'è più traccia. Il suo braccialetto elettronico viene trovato tagliato a metà nel campo vicino alla casa dove la madre e il padre si erano trasferiti anni prima.

LA LATITANZA

È in quelle ore che comincia la caccia all'uomo: all'inizio i carabinieri lo cercano in Italia, analizzando i possibili appoggi. Poi le ricerche si spostano all'estero, nei Paesi in cui la 'ndrangheta ha interessi. Il lavoro di intelligence porta così i militari del nucleo Investigativo di Venezia (competenti in quanto indagano sull'evasione da Scorzé) fino in Germania: nel suo passaggio Crivello infatti ha commesso errori, lasciando tracce che l'Arma scopre e segue in maniera sempre più insistente. Fino ad arrivare a scoprire la sua nuova identità, la residenza e il lavoro nella struttura ricettiva. Una vita al di sopra di ogni sospetto che viene analizzata in ogni sua piega. Poi, quando tutti i pezzi compongono il puzzle, scatta il blitz con le teste di cuoio tedesche che lo identificano e lo arrestano mentre sta per iniziare il turno di lavoro in albergo.

Nicola Munaro

IL PROGETTO

Il premio per la "peggior turista": 4 giorni isolata in una baita agordina

ROCCA PIETORE (BELLUNO) Altro che sorseggiare cocktail a bordo piscina cullati dagli agi del dolce far niente in totale disprezzo dell'ambiente e della sostenibilità: quattro giorni in una baita fuori dal mondo per schiarirsi le idee e favorire un'inversione delle proprie priorità. Nasce così il progetto Recharge Nature presentato ieri a Rocca Pietore: una campagna provocatoria per un turismo più rispettoso dell'ecosistema. La sostenibilità ambientale diventa sempre più fondamentale, le Dolomiti Bellunesi e in particolare il Medio Alto Agordino si distinguono, lanciando una campagna di marketing territoriale innovativa e coraggiosa. L'obiettivo? Stimolare una riflessione sulla necessità di un turismo più sostenibile e consapevole. Proteggere i paesaggi maestosi delle nostre montagne non è solo una questione estetica, ma essenziale per garantire un futuro alle generazioni di domani.

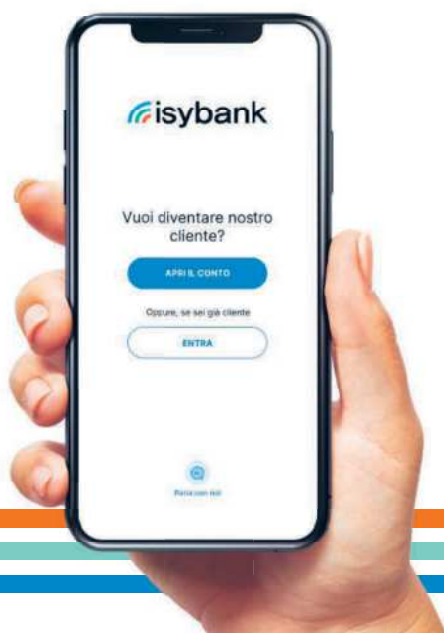
L'OBIETTIVO

L'idea di una campagna alla ricerca del "peggiore turista al mondo" nasce con l'ambizione di mostrare, attraverso una vera e propria esperienza sul campo, quanto ogni piccolo gesto possa influenzare l'ambiente che ci circonda. Questo è il messaggio chiave: ognuno di noi può fare la differenza. "Recharge Nature" verrà raccontato all'interno della trasmissione di Rai 3 "Macondo" condotta da Camila Raznovich. In questi giorni una troupe della Rai seguirà la vacanza "estrema" di Giulia Bronzato, raccontando il territorio delle Dolomiti Bellunesi che la ospita un borgo abitato da un solo abitante, Bramezza in comune di Rocca Pietore: verranno calcolate le emissioni di Co2 connesse a tutte le attività della concorrente, tenendo conto di tutti gli accorgimenti adottati per ridurre i consumi e le emissioni stesse al minimo. Confrontando poi questo numero con le emissioni di una normale giornata di Giulia, verrà osservata la drastica riduzione di emissioni che comporta uno stile di vita più semplice e vicino alla natura. Infine, per completare il percorso verso la neutralità climatica, le emissioni residue saranno compensate attraverso crediti di carbonio certificati, ovvero finanziando progetti di cattura della Co2. «Il villaggio interessato - ha chiarito Andrea De Bernardin, sindaco di Rocca Pietore - è al confine fra San Tomaso, Rocca e Alleghe, sotto al Sasso Bianco, una posizione assolutamente bellissima sopra al lago di Alleghe in Comune di Rocca Pietore».

UNICO ABITANTE **Il borgo di Bramezza, in comune di Rocca Pietore**

LA PROTAGONISTA

Scelta tra oltre 900 candidature, Giulia Bronzato (36 anni, di Garda) è un avvocato che segue la parte di tributi e area finanziaria per il comune di Negrar della Valpolicella. È una persona solare, comunicativa ed estroversa. È molto abituata a vivere nel comfort, aspetto che considera imprescindibile anche nei suoi viaggi, durante i quali all'hotel con piscina non può assolutamente rinunciare. La sua vacanza ideale è di totale relax in una spiaggia tropicale, gustando deliziosi piatti e sorseggiando cocktail dissetanti. Al comfort non riesce proprio a rinunciare, tant'è che per sentirsi a proprio agio nella natura avrebbe bisogno di tutte le comodità a cui è abituata. La sostenibilità per lei è qualcosa di molto astratto e lontano dalla sua quotidianità, infatti non riuscirebbe a privarsi del piacere di una lunga doccia, e non rinuncia all'acqua in bottiglia, sprecando, quindi, una grande quantità di acqua e di plastica. Ora avrà qualche giorno fino a sabato, per cambiare idee.

D.F.

Autovelox e multe record I carabinieri in Comune: indagati due vigili urbani

▶Padova, perquisizioni dell'Arma a Cadoneghe dove gli impianti hanno prodotto 24mila multe

▶I due dispositivi hanno provocato la rivolta degli automobilisti. Uno è stato fatto esplodere

IL CASO

PADOVA Perquisizioni dei carabinieri nel comando della Polizia locale di Cadoneghe, nel Padovano: notificati due avvisi di garanzia al comandante, facente funzione, Gianpietro Moro, e a un altro agente. I militari hanno proceduto su delega del sostituto procuratore di Padova Benedetto Roberti che indaga a seguito dell'attentato a uno dei due autovelox installati nella Vecchia Statale del Santo, che nel giro di poco più di un mese hanno prodotto 24mila multe. Dispositivi particolarmente odiati, che hanno fatto esplodere la rivolta degli automobilisti, tanto che uno dei due velox è stato fatto saltare in aria, mentre i numerosi multati si sono riuniti in sit-in davanti alla prefettura.

I due vigili sono stati iscritti nel registro degli indagati per il reato di Falso in atto pubblico relativamente alla documentazione presentata a sostegno dell'installazione degli autovelox. Sulla vicenda interviene il sindaco Marco Schiesaro, ma si limita a poche battute: «La collaborazione con i carabinieri è massima, attiva e assoluta».

LA SITUAZIONE

Dopo le asprissime polemiche, Schiesaro aveva già spiegato che l'installazione dei due apparecchi non era stata una sua scelta autonoma: «Ho raccolto le richieste dei residenti - aveva illustrato - poi l'iter è stato portato avanti dalla prefettura basandosi su tutti i dati raccolti. In quella strada ci sono stati tantissimi incidenti». Nel giugno 2022 il Comune di Cadoneghe aveva inviato alla prefettura un documento dettagliato con l'elenco di tutti gli incidenti capitati nel tratto dell'ex strada regionale 307 nel territorio comunale, dove erano stati attivati i due autovelox capaci di stangare con oltre ventimila multe tutti coloro che superano il limite dei 50 chilometri orari.

CONTESTATO Uno degli autovelox di Cadoneghe e sopra i rilievi dopo l'esplosione che lo ha distrutto

La lista spedita a palazzo Santo Stefano metteva in fila 48 incidenti specificando la data, il punto esatto, il tipo di sinistro e il numero di feriti. È questo il documento alla base della decisione una decisione così discussa che ha portato all'esasperazione il "Robin Hood degli autovelox" che così ha fatto così giustizia per sé e per tutti gli "stangati" facendo esplodere uno dei due dispositivi. Attentato che ha avviato le indagini da parte dei carabinieri, coordinati dalla procura.

LA DOCUMENTAZIONE

In realtà l'idea di installare gli autovelox lungo la 307 prese corpo già nel lontano 2009. Un documento vergato dall'allora prefetto Michele Lepri Gallerano elencava le strade padovane lungo le quali non era possibile fermare un veicolo «senza recare pregiudizio alla sicurezza della circolazione, alla fluidità del traffico o all'incolumità degli agenti e dei soggetti controllati». Strade dunque idonee all'installazione di autovelox. Oltre alle tangenziali di Padova, alla Romea, alla Postumia, alla Valsugana e alla Regionale 308 (la "nuova strada del Santo") vi figuravano proprio i chilometri 7, 8 e 9 della 307. Quell'anno un velox era infatti stato installato (non senza polemiche anche in quel caso), per essere poi disattivato nel 2011 in attesa che la prefettura ne verificasse la regolarità. Il tratto di Cadoneghe della strada 307 è passato da regionale a comunale in vari stralci (2007, 2009, 2018) quando è stato riconosciuto come tratto in centro urbano e centro abitato, perciò da allora il limite di velocità è di 50 chilometri orari. Nel tratto che oggi ospita gli autovelox la competenza è cambiata nel 2009 e con essa il limite di velocità.

Nel 2021 è invece partita la fase istruttoria per l'installazione dei nuovi velox. Nella prima metà del 2022 il Comune ha raccolto le richieste di alcuni gruppi di cittadini che invocavano maggiore sicurezza e ha trasmetto tutto alla prefettura. Infine l'installazione e la stangata: 24mila multe in un mese.

Marina Lucchin

Procura chiede l'archiviazione per la morte di Michele Merlo

IL CASO

VICENZA La Procura di Vicenza ha chiesto l'archiviazione per il caso di Michele Merlo, il cantante morto di leucemia fulminante due anni fa. Per i magistrati non è stato possibile dimostrare il nesso di casualità, ovvero se Marco, che aveva 28 anni, si sarebbe potuto salvare se il medico di base di Rosà, indagato nella vicenda, avesse immediatamente scoperto la malattia. Secondo d'accusa, il medico non avrebbe capito che Merlo era stato colto da una leucemia fulminante, fuorviato, forse, dalle parole dello stesso cantante, reso famoso da Amici e X Factor, che lamentava e mostrava una contusione alla coscia che riteneva potesse essere stata provocata durante un trasloco.

Proprio il 6 giugno era stato il secondo anniversario della sua morte. Dopo pochi giorni dalla prima visita vi era stata la giusta diagnosi e la corsa a vari pronto soccorsi, ma per il giovane è stato troppo tardi per qualsiasi cura. Anche se Michele aveva ematomi enormi sulle gambe che andavano e venivano, anche se aveva detto ai dottori di avere febbre, placche, mal gola. La malattia era stata trattata prima come uno strappo muscolare e poi come una tonsillite. Una serie di negligenze che hanno portato la Procura di Vicenza a iscrivere sul registro degli indagati il medico di base di Merlo, Pantaleo Vitaliano, con studio a Rosà, sulla base di un'informativa dei carabinieri del Nas. L'inchiesta era stata inizialmente aperta a Bologna, dove il ragazzo è deceduto.

28 ANNI Michele Merlo

LA RICOSTRUZIONE

Il 26 maggio di due anni fa, Michele contatta il suo medico. È preoccupato, ha un ematoma enorme sulla gamba che si estende dall'inguine al ginocchio e non ha idea di come se lo sia procurato. Ha avuto altri strani lividi in precedenza e si agita: manda una mail al dottore, allegando la foto, e chiedendo un «appuntamento urgente... ho dolore forte sottocutaneo in presenza di un grumo solido, come una ciste». Ecco la risposta: «La mail è unicamente per la richiesta di terapia cronica. Per qualsiasi altro motivo chiamare in segreteria. Inoltre chiediamo di non inviare foto». Il giovane va quindi al pronto soccorso, «riferisce ematoma alla coscia, da circa una settimana» e «nega traumi» - si legge negli atti - e gli viene assegnato un codice bianco. L'attesa è lunga, ci sono troppi pazienti da visitare. Michele se ne va. Il 26 maggio, si fa visitare in ambulatorio da Vitaliano, che tratta l'ematoma come uno strappo e applica una benda allo zinco da tenere per qualche giorno. Il dottore si è poi giustificato dicendo che il giovane gli aveva riferito di essersi fatto male durante un trasloco e che il paziente si sarebbe dovuto ripresentare in ambulatorio alla fine del mese. Il 3 giugno, il dottore riceve una nuova mail: Merlo ha male alla gola e ha la febbre. Gli viene consigliato un antibiotico e di contattare la guardia medica.

IL GIOVANE CANTANTE VICENTINO DUE ANNI FA FU STRONCATO DA UNA LEUCEMIA FULMINANTE SCAMBIATA PER UNO STRAPPO MUSCOLARE

Secondo gli ispettori inviati dalla Regione per fare luce sulla vicenda, il camice bianco avrebbe agito nel modo corretto. Ma i Nas non la pensavano così e hanno messo in dubbio anche la correttezza dell'operato di un secondo medico, che ha visitato il giovane a Bologna il 2 giugno, diagnosticandogli una tonsillite. Non è stato indagato perché in quella data le condizioni del cantante, per l'accusa, erano già disperate. Per i Nas, comunque, i due dottori, «trattando con superficialità i sintomi suggestivi di leucemia, ne ritardavano la diagnosi compromettendo l'esito delle cure».

TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

Perizia, bando, ordinanza, modalità di partecipazione alla vendita sui siti internet www.asteannunci.it, www.tribunale.venezia.giustizia.it - www.asteavvisi.it

Vendite Delegate Professionisti

ABITAZIONI ED ACCESSORI

VENEZIA, Loc. Campalto (VE), Via Chiarin 11/A - LOTTO UNICO (diritto di proprietà superficiaria 1/1)- **APPARTAMENTO** (part. 633 sub 45, cat. A3, vani 7, sup. 99 mq) al p. secondo di un compendio di Edilizia popolare (PEEP) edificato nel 1978, composto da ingresso, cucina, ampio soggiorno, corridoio, tre camere, due servizi igienici e ripostiglio; in uno stato igienico - manutentivo sufficiente; presenti difformità sanabili; il fabbricato è provvisto di ascensore e di ampia terrazza comune in copertura adibita a stenditoio; **GARAGE** (part. 633 sub 59, cat. C6, mq 12) in corpo prospiciente a cui si accede attraverso il piazzale comune antistante il compendio. Libero - **Prezzo base Euro 123.670,53.** Offerta minima Euro 92.752,90; Rilancio minimo in caso di gara Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista e apertura buste contenenti le offerte: 08/11/2023 ore 15:00, termine offerte 07/11/2023 ore 12:00.** Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, Via Spalti n. 2.
- Delegato e Custode Avv. Ceci Silvia, via Colombo n. 10 – Mestre (VE), tel. 0415285342
R.G.E. N. 304/2022 Tribunale di Venezia, G.E. dott.ssa Silvia Bianchi – Maggiori informazioni sono reperibili presso il Custode, la Cancelleria del Tribunale Ordinario di Venezia e i siti internet: https://pvp.giustizia.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, siti commerciali previsti dal servizio Gestionale Aste (es. Casa.it, Immobiliare.it, attico.it, idealista.com, Bakeka.it, e-bay annunci; secondamano.it)

VENEZIA - LOTTO 2: Loc. Mestre, Via Terraglio 72, APPARTAMENTO al p. primo, interno 4, con magazzino al p. seminterrato nel Condominio San Giorgio del Villaggio Sartori, composto da ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, disimpegno, bagno e due poggioli; libero. **Prezzo base Euro 110.000,00.** Offerta minima Euro 82.500,00 - **LOTTO 3: Loc. Mestre, Via Terraglio 64,** Proprietà per quota di 1/2, **GARAGE** al p. terra del Condominio Luana del Villaggio Sartori, è il settimo garage partendo dall'angolo sud est del fabbricato. Libero utilizzato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 3.000,00.** Offerta minima Euro 2.250,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 14/11/2023 ore 10:30 termine offerte 13/11/2023 ore 12:00.** Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, Via Spalti n. 2 -Delegato e Custode Dr.ssa Danzo Lorenza tel. 04221575226.
R.G.E. N. 32/2013

VENEZIA, Favaro Veneto località Campalto, Via Nicolò Dal Cortivo, 63 int. 13 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO in condominio posto al p. settimo, con magazzino all'ottavo ed ultimo piano e garage al p. terra; il fabbricato è dotato di ascensore; l'abitazione si compone di ingresso, cucina, soggiorno, disimpegno, bagno, wc, due camere e due terrazze; irregolarità; è stato emesso ordine di liberazione in corso di attuazione alla data di pubblicazione del presente avviso - **Prezzo base Euro 94.260,00.** Offerta minima Euro 70.695,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 21/11/2023 ore 15:30 termine offerte 20/11/2023 ore 12:00** - Delegato Avv. Ferrara Cecilia tel. 0415286059.
R.G.E. N. 41/2023

CAMPAGNA LUPIA (VE), Piazza Matteotti 3 - LOTTO 1: APPARTAMENTO, interno 1, in buone condizioni al p. primo di condominio con 7 appartamenti, composto da ingresso / disimpegno, camera da letto, bagno, cucina e terrazzo. **Prezzo base Euro 56.847,00.** Offerta minima Euro 42.635,25 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 28/11/2023 ore 17:00 termine offerte 27/11/2023 ore 12:00.** Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - Delegato Dott. Callegari Mattia Cell. 3913901268.
R.G.E. N. 300/2022

CAVARZERE (VE), Loc. Martinelle 49/A - LOTTO 1 - ABITAZIONE e porzione di fabbricato ubicata al p. primo, con annesso cortile e ripostiglio al p. terra, costituenti un lotto unico; in sufficiente stato manutentivo; abitato dall'esecutato - **Prezzo base Euro 73.045,22.** Offerta minima Euro 54.783,92. **Vendita senza incanto sincrona mista: 16/11/2023 ore 15:45 termine offerte 15/11/2023 ore 12:00** - Delegato Dr.ssa Vigani Emanuela tel. 0421382036.
R.G.E. N. 280/2022

CAVARZERE (VE), Via Garibaldi 2 - catastalmente Via Roma - LOTTO UNICO – Piena proprietà di **APPARTAMENTO** al p. primo, contraddistinto dall'interno A, di 5 vani catastali, composto da ingresso, cucina - retro, sala pranzo, due camere, bagno e poggiolo; sup. totale di mq 88; locato - **Prezzo base Euro 64.650,00.** Offerta minima Euro 48.487,50. Rilanci minimi: Euro 1.000,00 **Vendita senza incanto sincrona mista: 07/11/2023 ore 10:30 termine offerte 06/11/2023 ore 12:00.** Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - Custode / Delegato Dr.ssa Zaniol Tiziana tel. 0415780643 Giudice dell'Esecuzione Dott.ssa Pitinari Sara. **Maggiori informazioni** reperibili, oltre che sul sito del Tribunale di Venezia e presso il Custode, anche sui seguenti siti internet: www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it e www.rivistaastegiudiziarie.it
R.G.E. N. 237/2022

JESOLO (VE), Via Antiche Mura 16 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al p. primo con magazzino al p. terra, composto da ingresso / corridoio, salottino, camera adibita a studio, corridoio che conduce in veranda, soggiorno / pranzo e cucinino, zona notte con corridoio, bagno e due camere; abitato dall'esecutato - **Prezzo base Euro 218.302,00.** Offerta minima Euro 163.726,50. **Vendita senza incanto sincrona mista: 15/11/2023 ore 09:00 termine offerte 14/11/2023 ore 12:00** - Delegato Notaio Dr.ssa Terracina Valeria tel. 0421333038.
R.G.E. N. 101/2022

MIRA (VE), Loc. Malcontenta, Via del Bosco 1/1 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al p. terra, in più ampio condominio con magazzino al p. terra su altro corpo di edificio staccato e posto auto scoperto; liberi - **Prezzo base Euro 31.234,00.** Offerta minima Euro 23.426,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 06/12/2023 ore 12:00 termine offerte 05/12/2023 ore 12:00** - Delegato Dott. Semenzato Dario tel. 041921998.
R.G.E. N. 274/2022

NOVENTA DI PIAVE (VE), Via Guaianette 57 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al p. terra con area scoperta accessibile dal soggiorno - cucina; composto da soggiorno - cucina, disimpegno, camera, bagno e guardaroba; garage accessibile solo dall'abitazione e utilizzato a camera e magazzino accessibile da un'area comune, nel Condominio Ailanto; occupato dagli esecutati - **Prezzo base Euro 90.438,10.** Offerta minima Euro 67.828,57. **Vendita senza incanto sincrona mista: 09/11/2023 ore 10:30 termine offerte 08/11/2023 ore 12:00** - Delegato Dott. Ficotto Roberto tel. 0415302229.
R.G.E. N. 92/2022

PIANIGA (VE), Loc. Albarea, Via del Grano 10 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE, edificio in linea, con scoperto di accesso, composto al p. terra da ingresso, cucina, bagno e ripostiglio, la cucina è utilizzata come camera da letto, una scala interna porta al p. primo, con due camere da letto; sul terreno esclusivo è presente un magazzino comunicante con il garage; entrambi soggetti a cambio d'uso non sanabile, utilizzati come cucina e zona pranzo; in sufficiente stato di manutenzione; libero. **Prezzo base Euro 47.813,00.** Offerta minima Euro 35.860,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 27/10/2023 ore 10:00 termine offerte 26/10/2023 ore 12:00.** Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, Via Spalti n. 2 - Delegato Dott. Feltrin Michele tel. 0421329466.
R.G.E. N. 468/2016

PIANIGA (VE), Loc. Mellaredo, Via Brenta 4 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al p. primo composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, ampia terrazza, disimpegno, due camere, bagno finestrato, portone blindato, riscaldamento autonomo; garage con basculante e lieve umidità di risalita - Prezzo base Euro 88.625,00. Offerta minima Euro 66.468,75. **Vendita senza incanto sincrona mista: 15/11/2023 ore 09:00 termine offerte 14/11/2023 ore 12:00** - Delegato Dott. D'Este Marco tel. 041 988358.
R.G.E. N. 370/2022

SALZANO (VE), Via Roma 194/B - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al p. primo, accessibile dal cortile comune attraverso una scala esterna; composto da ingresso diviso in due zone sfalsate raccordate da tre gradini, soggiorno / pranzo, cucina, disimpegno, camera matrimoniale, camera, ripostiglio, bagno, terrazza accessibile dalla camera matrimoniale e pianerottolo di ingresso, sup. commerciale 91,76 mq; occupato dall'esecutato - **Prezzo base Euro 90.942,00.** Offerta minima Euro 68.207,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 29/11/2023 ore 15:30 termine offerte 28/11/2023 ore 12:00.** Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, Via Spalti n. 2 - Delegato Voltolina Alberta tel. 041959895.
R.G.E. N. 244/2022

SAN DONA' DI PIAVE (VE), Via Fratelli Bandiera 13, catastalmente Via Centenario - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al p. quarto del Complesso Residenziale Al Sole, sup. complessiva netta di circa mq 68 così suddivisa: ingresso, cucina, soggiorno, disimpegno, secondo bagno, terrazzo con affaccio a sud; al p. seminterrato posto auto di mq 12,50 e ripostiglio di mq 6,75; occupato dagli esecutati - **Prezzo base Euro 89.000,00.** Offerta minima Euro 66.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 21/11/2023 ore 10:00 termine offerte 20/11/2023 ore 12:00.** Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, Via Spalti n. 2 - Delegato Avv. Depicolzuane Matteo tel. 0421336473.
R.G.E. N. 323/2022

BENI COMMERCIALI

CAVARZERE (VE) - LOTTO 1: Via Camillo Cavour 19, Edificio adibito ad autorimessa autotreni con annessi locali ad uso ufficio, archivio, officina, magazzino, centrale termica, ripostiglio e locali w.c. di circa 838 mq con scoperto esclusivo. **Prezzo base Euro 155.939,06.** Offerta minima Euro 116.954,30 **- LOTTO 2: Via Camillo Cavour snc, Edificio adibito a magazzino – locale di deposito** di circa 653 mq con scoperto esclusivo. **Prezzo base Euro 133.336,13.** Offerta minima Euro 100.002,10 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 28/11/2023 ore 17:30 termine offerte 27/11/2023 ore 12:00.** Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - Delegato Dott. Callegari Mattia Cell. 3913901268.
R.G.E. N. 68/2022

NOVENTA DI PIAVE (VE). Via Roma 61, nel condominio a uso commerciale - direzionale e residenziale denominato Condominio San Marco **- LOTTO 1: UFFICIO** ai piani primo e secondo (sottotetto) di circa 70 mq . **Prezzo base Euro 77.000,00.** Offerta minima Euro 57.750,00 **- LOTTO 2: UFFICIO** ai piani primo e secondo (sottotetto) di circa 92 mq; locato. **Prezzo base Euro 100.000,00.** Offerta minima Euro 75.000,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 18/10/2023 ore 15:00 termine offerte 17/10/2023 ore 12:00**. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, Via Spalti n. 2 - Delegato Dott. Bonaldo Stefano tel. 0412386911.
R.G.E. N. 6758/2023

QUARTO D'ALTINO (VE), Via De Gasperi, Condominio Canova - LOTTO 2: NEGOZIO al p. terra, accessibile da porticato comune, con razionale distribuzione dei vani: unico ampio vano, anti e w.c. finestrato. Libero. **Prezzo base Euro 45.360,00.** Offerta minima Euro 34.020,00 **- LOTTO 3: NEGOZIO** al p. terra, accessibile da porticato comune, con razionale distribuzione dei vani: un unico ampio vano, anti e w.c. finestrato e w.c. per disabili. Locato. **Prezzo base Euro 39.636,00.** Offerta minima Euro 29.727,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 22/11/2023 ore 16:00 termine offerte 21/11/2023 ore 12:00.** Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Avv. Picicco Viviana tel. 041/5289357.
R.G.E. N. 414/2019

TERRENI E DEPOSITI

VENEZIA, Loc. Tessera, Via Pezzana - LOTTO 1 - TERRENI incolti e inedificati nelle vicinanze dell'aeroporto Marco Polo, accessibili dalla strada non asfaltata denominata via Pezzana (laterale di via Triestina), l'accesso è dotato di cancello; sul margine ovest in corrispondenza del canale è presente una capezzagna; sono presenti alberature e prato; di forma poligono irregolare ed orografia pianeggiante. Previsioni urbanistiche scarse. Occupato dal debitore - **Prezzo base Euro 108.035,57.** Offerta minima Euro 81.026,68 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 15/11/2023 ore 10:30 termine offerte 14/11/2023 ore 12:00** - Delegato Dott. Lenarda Sebastiano tel. 041987288.
R.G.E. N. 325/2020

FIESSO D'ARTICO (VE), Via Baldana - LOTTO 3 - Appezzamento agricolo con estensione catastale di 8.320 mq - **Prezzo base Euro 48.048,00.** Offerta minima Euro 36.036,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 16/11/2023 ore 15:00 termine offerte 15/11/2023 ore 12:00** - Delegato Dott.ssa Salvador Anna Maria tel. 042172813.
R.G.E. N. 367/2018

PRAMAGGIORE (VE), Via Pacinotti - LOTTO 6 - TERRENI edificabili, in località Blessaglia. Beni liberi - **Prezzo base Euro 37.696,91.** Offerta minima Euro 28.272,68. **Vendita senza incanto sincrona mista: 23/11/2023 ore 14:30 termine offerte 22/11/2023 ore 12:00.** Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Dott. Barbiero Giancarlo tel. 041959392.
R.G.E. N. 584/2011

SALZANO (VE), Via Milano - LOTTO UNICO - TERRENO edificabile, qualità Seminativo arborato, classe 2, sup. catastale 1000 mq, di forma rettangolare, con giacitura pianeggiante, ricade in un comprensorio in cui gli insediamenti edilizi sono di carattere residenziale e mediamente di buona fattura; libero -. **Prezzo base Euro 95.456,00.** Offerta minima Euro 71.592,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 08/11/2023 ore 12:00 termine offerte 07/11/2023 ore 12:00** - Delegato Avv. Borsetto Francesco tel. 0415384526.
CAUSA CIVILE N. 3500/2023

MULTIPLI IMMOBILIARI

ERACLEA (VE), Loc. Ponte Crepaldo - LOTTO 1: Piazza San Giovanni Bosco 4, APPARTAMENTO al p. primo composto da ingresso - soggiorno e pranzo - cottura in unico ambiente, disimpegno, due camere, bagno, terrazza e poggiolo - veranda; piccolo vano ripostiglio, con annessa porzione di garage sita in via Tommaseo n. 2; abitato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 84.750,00.** Offerta minima Euro 63.562,50 **- LOTTO 3: Piazza San Giovanni Bosco 4, LOCALE COMMERCIALE** destinato a pizzeria / ristorante, al p. terra, composto di ampia sala con banco bar, zona preparazione pizze con forno a parete, cucina attrezzata con veranda, magazzino - dispensa, servizio igienico per il personale, servizi igienici per la clientela, vano tecnico e cantina; libero da persone. **Prezzo base Euro 101.025,00.** Offerta minima Euro 75.768,75 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 24/10/2023 ore 14:00** termine offerte 23/10/2023 ore 12:00 - Custode e Delegato Avv. Salvati Francesca tel. 0412030468. **R.G.E. N. 13/2022**

JESOLO (VE), Via Rusti 48 - LOTTO 2 - Fabbricato ad uso residenziale e ad uso capannone / laboratorio artigianale; la parte abitativa è composta al p. terra da porticato, soggiorno pranzo, angolo cottura, disimpegno con porta di collegamento al capannone, camera, bagno, guardaroba e scala di accesso al p. primo; al p. primo da disimpegno, salotto, ripostiglio, due camere, bagno. Capannone artigianale composto al p. terra da un ampio spazio ad uso deposito, un archivio, un magazzino e due locali ad uso ufficio , uno spogliatoio, e servizi igienici con disimpegno, due docce e due w.c.; al p. primo sottotetto; magazzino ricovero attrezzi. Scoperto esclusivo sul lato nord, in continuità dell'area scoperta è presente un'area catastalmente classificata F1 (area urbana), coltivata. Difformità catastali, difformità edilizie, difformità urbanistiche - Occupato - **Prezzo base Euro 321.786,34.** Offerta minima Euro 250.993,35. **Vendita senza incanto sincrona mista: 15/11/2023 ore 9:45 termine offerte 14/11/2023 ore 12:00** - Delegato Dott. D'Este Marco tel. 041988358.
R.G.E. N. 286/2021

MIRANO (VE), Via dei Vettori 9 - LOTTO 1 (diritto di piena proprietà): **complesso immobiliare** costituito da tre corpi: corpo A (mapp. 331 sub 3, cat. C/2, sup. 556 mq) fabbricato con depositi per attrezzi e trattori, fienili, stalla e mungitrice, magazzini, porcile e latrina; corpo B (mapp. 331 sub 4, cat. A/4, 10 vani, sup. 269 mq) abitazione che si sviluppa su due piani (T-1); corpo C (mapp 331 sub 10 graffato mapp. 412, sup 170 mq) tettoia aperta utilizzata da riparo per il foraggio che gode di una porzione di scoperto esclusivo; B.C.N.C. comune ai tre corpi (mapp. 331 sub 9); liberi, occupati dall'esecutato. **Prezzo base Euro 124.000,00.** Offerta minima Euro 93.000,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 2.000,00 **- LOTTO 2** (diritto di piena proprietà): **terreno ad uso seminativo** arboreo di mq 3.726, delimitato da due reti da cantiere chiuse con una catena con lucchetto; il lotto, un tempo coltivato, oggi è lasciato a verde incolto e utilizzato anche come deposito di materiali dell'attività agricola; libero, occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 27.000,00.** Offerta minima Euro 20.250,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 500,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista e apertura buste contenenti le offerte: 15/11/2023 ore 15:30** presso lo studio del delegato in Via Colombo n. 10 – Mestre (VE); partecipazione telematica https://www.fallcoaste.it; termine offerte 14/11/2023 ore 12:00 - Delegato e Custode Avv. Ceci Silvia tel. 0415285342.
R.G.E. N. 324/2022 Tribunale di Venezia , G.E. dott.ssa Sara Pitinari – Maggiori informazioni sono reperibili presso il Custode, la Cancelleria del Tribunale Ordinario di Venezia e i siti internet: https://pvp.giustizia.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, siti commerciali previsti dal servizio Gestionale Aste (es. Casa.it, Immobiliare.it, attico.it, idealista.com, Bakeka.it, e-bay annunci; secondamano.it)

Vendite Fallimentari

BENI COMMERCIALI

TRIBUNALE DI VENEZIA SEZIONE FALLIMENTARE **FALLIMENTO N. 189/2011** INVITO A PRESENTARE OFFERTE IRREVOCABILI PER L'ACQUISTO DI BENI IMMOBILI
ESPERIMENTO DI VENDITA A PREZZO RIBASSATO Il Dott. Massimo Lanfranchi, Curatore del fallimento n. 189/2011 dichiarato con sentenza n. 194/11 del 1 dicembre 2011 del Tribunale di Venezia, è interessato a ricevere offerte irrevocabili di acquisto dei seguenti beni:
Lotti del gruppo 2
Sono poste in vendita separatamente le unità immobiliari facenti parte di un fabbricato ad uso direzionale denominato "Black Building", di quattro piani fuori terra oltre a (piano sottotetto) e piano interrato, sito in **Comune di Spinea (VE), località Orgnano, via Delle Industrie n.18/a.** Il fabbricato è composto da un unico corpo a pianta pressoché quadrata. Ai piani primo, secondo, terzo e quarto si trovano gli uffici. La struttura portante del fabbricato è in cemento armato con solai del tipo "predalle" e rivestimento di facciata con pannelli di tamponamento con blocchi in cemento "splittati e rigati", facciate continue e serramenti in alluminio e vetro, rivestimenti con lamiere di alluminio presso piegate. Le finestrature risultano realizzate con profili in alluminio verniciato del tipo a "taglio termico" con vetro camere riflettente tipo "stop sol". L'ingresso di accesso al compendio ha struttura in metallo a vetri. I corpi scala hanno pavimentazione in marmo e le pareti sono tinteggiate. Il locale garage, ubicato al piano interrato con una rampa di accesso al cortile condominiale, ha pavimentazione in cemento lisciato con finitura al quarzo. Gli impianti condominiali presenti nell'edificio sono ubicati al quarto piano e distinti per ogni unità immobiliare. Il riscaldamento è garantito da caldaie con alimentazione a gas metano da rete pubblica, mentre il raffrescamento funziona con pompe di calore ubicate nella terrazza al quarto piano. Dal sopralluogo effettuato si è rilevato che alcune caldaie necessitano di manutenzione ordinaria. L'immobile è suddiviso in sub-lotti che risultano essere identificati catastalmente come da tabella che segue ove sono indicati anche i singoli prezzi base ribassati. Gli immobili del Lotto 2 sono tutti liberi. LOTTO 2D - Ufficio: Fg. 7 mapp. 445, sub. 38, cat. A/10, piano secondo, cl. 2, vani 4,5, rendita catastale euro 1.638,46, superficie catastale 127 mq. Euro 48.522,24 LOTTO 2E - Ufficio: Fg. 7 mapp. 445, sub. 39, cat. A/10, piano secondo, cl. 2, vani 6, rendita catastale euro 2.184,61, superficie catastale 142 mq. Euro 54.120,96 LOTTO 2F - Ufficio: Fg. 7 mapp. 445, sub. 40, cat. A/10, piano secondo, cl. 2, vani 6, rendita catastale euro 2.184,61, superficie catastale 136 mq. Euro 51.788,16 LOTTO 2H - Ufficio: Fg. 7 mapp. 445, sub. 42, cat. A/10, piano terzo, cl. 2, vani 12, rendita catastale euro 4.369,23, superficie catastale 278 mq. Euro 105.909,12 LOTTO 2I - Ufficio: Fg. 7 mapp. 445, sub. 43, cat. A/10, piano quarto, cl. 2, vani 6, rendita catastale euro 2.184,61 Euro 82.814,40 - Euro 66.251,52 **Prezzo base (Totale Lotto 2) Euro 326.592,00** I singoli lotti immobiliari sono dettagliatamente descritti nella perizia di stima dell'arch. Stefano Barbazza depositata il 24/5/2012 e nell'integrazione che il medesimo professionista ha rilasciato con data 05/02/2019, che possono essere esaminate a richiesta.
Il CURATORE FALLIMENTARE intende ricevere e vagliare offerte e pertanto
INVITA gli interessati all'acquisto dei predetti beni a far pervenire offerte irrevocabili di acquisto in conformità alle seguenti: CONDIZIONI DI VENDITA:
…OMISSIS…
5. L'offerta di acquisto, in bollo, costituente a tutti gli effetti proposta irrevocabile ex art.1329 del codice civile per un periodo di 90 (novanta) giorni dalla sua presentazione, dovrà essere formalizzata e depositata presso lo studio professionale del Curatore fallimentare, sito in Venezia-Mestre via Fapanni, 32 (uffici del secondo piano), entro e non oltre le ore 12.00 del 22 novembre 2023, in busta di formato A4, recante all'esterno la sola dicitura "Offerta per la vendita del 23 novembre 2023". Il Curatore fallimentare provvederà a redigere un verbale di consegna rilasciandone copia al partecipante. Ogni altra forma di offerta sarà ritenuta giuridicamente inesistente e di conseguenza non verrà considerata dagli organi fallimentari.
6. L'offerente avrà cura di inserire nella detta busta, a pena di esclusione: b) Il prezzo offerto per l'acquisto del lotto che potrà essere inferiore al prezzo indicato come prezzo base ribassato fino a 1/4, ed è quindi valida l'offerta che indichi un prezzo pari o superiore al 75% del prezzo base ribassato, oltre imposte e tasse di legge, spese di trasferimento di proprietà e altre accessorie, mentre le offerte inferiori saranno giudicate invalide;
…OMISSIS…
7. L'apertura delle buste con le offerte avverrà il 23 novembre 2023 con inizio alle ore 12.00, presso lo studio professionale del Curatore fallimentare dinanzi al Curatore stesso. All'apertura delle buste sono invitati a partecipare i signori componenti del Comitato dei Creditori ed il legale rappresentante della Impresa in fallimento. La gara sarà per lotti, nell'ordine di cui al bando. La presenza alla gara degli offerenti è indispensabile.
…OMISSIS…
8. Si ricorda che per legge è espressamente ammessa la possibilità di indire nuova procedura competitiva qualora intervenga con deposito presso lo studio del Curatore fallimentare entro il giorno 06 dicembre 2023 alle ore 12.00 offerta migliorativa di almeno il 10% del miglior importo realizzato, anche se vi è stata un'unica offerta e non si è dato corso ad alcuna gara. La nuova procedura si svolgerà il giorno 07 dicembre 2023 alle ore 12.00 nelle stesse forme della prima gara, con apertura delle buste e successiva formulazione di unica offerta in aumento – ad aumento libero – da formularsi per iscritto subito dopo l'apertura delle buste entro i tre minuti successivi alla consegna di apposita scheda per la formulazione dell'offerta stessa. In tal caso, per garantire la serietà della proposta, è previsto il deposito di nuova offerta cauzionata con il 20% del nuovo importo proposto.
…OMISSIS…
14. E' stata disposta pubblicità del bando d'asta, della perizia di stima degli immobili sui siti internet www.rivistaastegiudiziarie.it; www.asteannunci.it; www.canaleaste.it; www.asteavvisi.it; nonché sul portale delle vendite pubbliche https://pvp.giustizia.it, per tutta la durata della procedura competitiva e fino alla vendita dei beni. Un estratto del presente avviso viene pubblicato per una sola volta sul quotidiano scelto con criterio di rotazione del gestore. E' inoltre visionabile copia del presente invito e dei relativi documenti di corredo, comprese le tabelle condominiali, presso lo studio professionale del Curatore fallimentare.
15. Ciascun interessato può visionare i beni, previo appuntamento con il Curatore fallimentare tel. 041/940226, e-mail: segreteria@studiomlanfranchi.com.
Il Curatore Fallimentare Dott. Massimo Lanfranchi

TERRENI E DEPOSITI

VENEZIA, Pellestrina, Sestriere Vianelli 626 - LOTTO UNICO - QUOTA 1/2 di piena proprietà - **TERRENO** adibito ad orto nel retro di un fabbricato residenziale, cons. are 3 centiare 50, Reddito dominicale Euro 5,42 Reddito agrario Euro 2,17; libero - **Prezzo base Euro 10.000,00** - **Vendita competitiva: 15/11/2023 ore 12:00 termine offerte 14/11/2023 ore 12:00** - Curatore fallimentare Dott. Lenarda Sebastiano tel. 041987288.
FALL. N. 72/2012

MULTIPLI IMMOBILIARI

FOSSO' (VE), Via del Boschetto 17-19 - LOTTO UNICO - Lotto recintato di ca. mq 1.648,21 con sovrastante **edificio** composto da capannone artigianale con relativi uffici (n. 2 u.i.) **e n. 3 unità abitative** delle quali due di testa parzialmente diroccate e pericolanti, il tutto per un volume complessivo di mc. 3.123,60; il sedime degli edifici è di mq 720,83 e conseguentemente lo scoperto è di mq 927,38 - **Prezzo base Euro 150.000,00.** Offerta minima Euro 112.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 14/11/2023 ore 9:30 termine offerte 13/11/2023 ore 12:00.** Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, Via Spalti n. 2 - Curatore Dr.ssa Danzo Lorenza tel. 04221575226.
FALL. N. 25/2005

Vendite presso la sede dell'Associazione Notarile Procedure Esecutive di Venezia, sita in Venezia - Mestre, via Manin n.46/D, Tel. 041.959944

Termine presentazione offerte ore 12:00 del giorno precedente la vendita, salvo diversa indicazione

ABITAZIONI ED ACCESSORI

VENEZIA, Loc. Favaro Veneto, Via Monte Abetone 20 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al p. terzo con annesso garage al p. terra, nel condominio "San Giorgio"; quota di 843/100000 dell'appartamento del custode al p. terra; liberi - **Prezzo base Euro 92.650,00.** Offerta minima Euro 69.487,50. **Vendita senza incanto sincrona mista: 25/10/2023 ore 10:30.** Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. NOTAIO DR.SSA TIZIANA PIAZZA
R.G.E. N. 9/2022 + 66/2023

VENEZIA, Loc. Marghera, Via Teresa Casati 13, in catasto Via Giustizia n. 23 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO di tipo popolare al p. primo, composto da ingresso, bagno, soggiorno - pranzo, cucinino due camere; occupato in forza di un contratto di locazione - **Prezzo base Euro 51.600,00.** Offerta minima Euro 38.700,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 27/10/2023 ore 09:30.** NOTAIO DR.SSA CRISTINA ZORZI
R.G.E. N. 230/2022

CAVARZERE (VE), Fraz. Canareggio, Stradella Begelle 6 - LOTTO UNICO - VILLETTA a schiera posta sul lato nord, sviluppata ai piani terra e primo con annesso garage e area cortilizia, abitato dall'esecutato - **Prezzo base Euro 63.562,50.** Offerta minima Euro 47.672,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 24/10/2023 ore 10:45.** NOTAIO DR. MARCO GAVA
R.G.E. N. 249/2021

CAVARZERE (VE), Loc. Ca' Venier 10 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE unifamiliare da cielo a terra, vani 4,5 - sup. cat. mq 92, con area coperta e scoperta di pertinenza, integralmente da ristrutturare; occupato senza titolo - **Prezzo base Euro 40.500,00.** Offerta minima Euro 30.375,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 7/11/2023 ore 09:30.** NOTAIO DR.SSA FRANCESCA BOLDRIN
R.G.E. N. 132/2022

CAVARZERE (VE), Via Giovanni XXIII - LOTTO UNICO - ABITAZIONE indipendente accostata, costituita da un appartamento su più livelli, garage e corte comune; libera - **Prezzo base Euro 53.300,00.** Offerta minima Euro 39.975,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 07/11/2023 ore 10:00.** NOTAIO DR.SSA FRANCESCA BOLDRIN
R.G.E. N. 100/2022

SALZANO (VE), Via Cornarotta - LOTTO UNICO (lotto 4 di Perizia) - APPARTAMENTO al p. terra e locali accessori per attività commerciale con annessa area urbana. Si precisa che nel presente procedimento non è stato nominato il custode giudiziario - **Prezzo base Euro 129.225,00.** Offerta minima Euro 98.919,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 24/10/2023 ore 10:00.** Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. NOTAIO DR.SSA ANNA BOVO
Causa Civile RG n. 1679/2022

MULTIPLI IMMOBILIARI

VENEZIA, Loc. Tessera, Via Altinate 3/2 - LOTTO 1: APPARTAMENTO al p. primo, composto da ingresso, cucina con zona cottura, soggiorno, tre camere da letto, bagno, corridoio e poggiolo, al quale si accede da una scala esterna esclusiva, nonché scoperto comune ad altre unità immobiliari. **Prezzo base Euro 145.600,00.** Offerta minima Euro 109.200,00 **- LOTTO 2: TERRENO** agricolo di circa mq 4.808,00, accessibile attraverso la p.lla 436, sub 9 di proprietà di terzi, in zona E.2. **Prezzo base Euro 36.000,00.** Offerta minima Euro 27.000,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 24/10/2023 ore 10:20.** Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. NOTAIO DR.SSA ANNA BOVO
Causa Civile RG 8640/2022
(procedimento esecutivo RG. n. 200/2021)

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET:** Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE:** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE PRESSO A.P.E.T.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

R.G.E. N. 247/2020
ARCADE (TV) – Via Trieste n. 30 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di porzione di fabbricato bifamiliare e precisamente **abitazione** catastalmente composta da: cantina, disimpegno e ripostiglio al piano primo sottostrada; ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, ripostiglio, lavanderia e portico al piano terra; tre camere, disimpegno e bagno al primo piano; soffitta con terrazza al piano secondo; pertinenziali su corpo staccato garage con portico al piano terra e area scoperta esclusiva di catastali mq. 592. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 129.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 96.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 21.11.2023 ore 12.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Salvatore Costantino presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 - fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com.

R.G.E. N. 405/2020
CASTELFRANCO VENETO (TV) – frazione Salvarosa, in Via Fra' Paolo Sarpi n. 32 - Lotto unico, piena proprietà per le quote indicate nel bando di porzione di fabbricato bifamiliare, e precisamente **abitazione** catastalmente composta da: disimpegno, taverna e ripostiglio al piano interrato; ingresso, cucina, soggiorno, anti bagno, bagno e loggia al piano terra; tre camere di cui una con bagno, disimpegno e bagno al piano primo; pertinenziali garage al piano interrato ed area scoperta di mq. 250 circa; quota di area di catastali mq. 70, destinata a rampa di accesso ai garages. Libero. **Prezzo base Euro 191.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 143.250,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 14.11.2023 ore 09.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Marco Tottolo presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso", con sede in Silea (TV), Via Internati '43-'45 n. 30, tel. 0422.435022 - 0422.435030 / fax 0422.298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it.

R.G.E. N. 350/2016
LORIA (TV) – frazione Ramon, in Via Fontanelle n. 41 - Lotto 1, piena proprietà per l'intero di **complesso immobiliare** costituito da: - porzione di fabbricato ad uso abitazione catastalmente composta da: ingresso, cucina, pranzo, disimpegno, studio, bagno, lavanderia e tre magazzini al piano terra; quattro camere, disimpegno ed altra stanza al piano primo; - porzione di fabbricato ad uso abitazione catastalmente composta da: cucina-soggiorno, lavanderia e bagno al piano terra; tre camere, disimpegno e bagno al piano primo; - fabbricato ad uso abitazione allo stato grezzo a due piani fuori terra e un interrato; - capannone ad uso agricolo costituito da due corpi rettangolari collegati da tettoia centrale al piano terra; - area scoperta di pertinenza di complessivi catastali mq. 2393 di cui catastali mq. 246 destinati a cessione al Comune; - terreno agricolo di complessivi catastali mq. 5443, di cui catastali mq. 626 destinati a cessione al Comune. Occupato da terzi senza titolo. **Prezzo base Euro 268.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 201.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 14.11.2023 ore 09.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Marco Tottolo presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario GIORGIO GRANELLO geometra, con studio in Viale della Repubblica n. 253/E - Treviso, tel. 0422. 430940 - fax 0422.314701, e-mail custodie@studiogranello.it.

R.G.E. N. 461/2021
MONTEBELLUNA (TV) – Fraz. Busta, Vicolo della Luna n. 6 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di unità immobiliari facenti parte di un fabbricato in condominio e precisamente **appartamento** ad uso abitazione (**int.3**) catastalmente composto da: cucina-soggiorno, due camere, bagno, lavanderia, disimpegno e loggia al piano terra; pertinenziali **garage** con ripostiglio al piano interrato ed **area scoperta** esclusiva di complessivi catastali mq. 90. Occupato dagli esecutati. **Prezzo base Euro 90.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 67.500,00. **Vendita senza incanto in data 21.11.2023 ore 11.00**. Delegato alla vendita Notaio Matteo Contento presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 - fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com.

R.G.E. N. 285/2021
RIESE PIO X (TV) – Via Cal di Riese n. 9 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di unità immobiliari facenti parte di un fabbricato plurifamiliare e precisamente **appartamento** ad uso abitazione catastalmente composto da: ingresso-soggiorno-cottura, bagno, corridoio, due camere e due terrazzini al piano primo; pertinenziale **garage** al piano primo interrato. Occupato da terzi con titolo opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 107.200,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 80.400,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 07.11.2023 ore 11.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Maurizio Viani presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 - fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com.

R.G.E. N. 9/2019
VEDELAGO (TV) – frazione Casacorba, in Via Sile n. 56 - Lotto unico, piena proprietà per le quote indicate nel bando di porzione di fabbricato bifamiliare e precisamente **abitazione** catastalmente composta da: dispensa al piano primo sottostrada; ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno e disimpegno al piano terra; tre camere, disimpegno, bagno e terrazza al piano primo; pertinenziali in quota: due **garages**, magazzino ed **area scoperta** di catastali mq. 330 di cui mq. 30 circa di fatto adibiti a marciapiede ad uso pubblico. Occupato dagli esecutati. **Prezzo base Euro 87.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 65.250,00. **Vendita senza incanto in data 21.11.2023 ore 09.00**. Delegato alla vendita Notaio Alberta Corsi presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso", con sede in Silea (TV), Via Internati '43-'45 n. 30, tel. 0422.435022 - 0422.435030 / fax 0422.298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it.

R.G.E. N. 519/2018
VITTORIO VENETO (TV) - località Serravalle, in Via Roma n. 67 – Lotto 2, piena proprietà per l'intero di unità immobiliari facenti parte di un palazzo storico denominato "Palazzo Giustiniani" e precisamente: - **appartamento** ad uso abitazione catastalmente composto da: cantina al piano terra; salotto-pranzo, cucina, due camere, disimpegno, due bagni e un ripostiglio al piano primo; - altro **appartamento** ad uso abitazione catastalmente composto da: cantina al piano terra; pranzo-cottura, soggiorno, due camere, bagno, w.c. e terrazzo al piano secondo; - due **posti auto** scoperti al piano terra. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 301.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 225.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 21.11.2023 ore 09.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Edoardo Bernini presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso", con sede in Silea (TV), Via Internati '43-'45 n. 30, tel. 0422.435022 - 0422.435030 / fax 0422.298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it.

R.G.E. N. 408/2021
SPRESIANO (TV) – Fraz. Lovadina, Via Giacomo Matteotti n. 7 (catastalmente anche n. 3, e, in parte in Via dei Collalto) - **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di porzione di fabbricato e precisamente **abitazione** catastalmente composta da: cantina al piano interrato; ingresso, cucina e salotto al piano terra; due camere e disimpegno al piano primo; pertinenziali magazzini e ripostiglio al piano terra ed area scoperta di complessivi catastali mq. 101. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 74.400,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 55.800,00. **Vendita senza incanto in data 21.11.2023 ore 11.30**. Delegato alla vendita Notaio Micaela Pratesi presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

R.G.E. N. 450/2021
TREVISO (TV) – Vicolo Siora Andriana del Vescovo n. 8 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di unità immobiliari facenti parte di un fabbricato in condominio denominato "Condominio Franco", e precisamente **appartamento** ad uso abitazione catastalmente composto da: ingresso, cucina, pranzo, soggiorno, due bagni, tre camere, studio, ripostiglio (di fatto), due disimpegni e tre terrazzini al piano quinto; pertinenziali due **garage** al piano terra. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 171.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 128.250,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 14.11.2023 ore 13.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Addolorata Leonetti presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso", con sede in Silea (TV), Via Internati '43-'45 n. 30, tel. 0422.435022 - 0422.435030 / fax 0422.298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it.

TERRENI E DEPOSITI

R.G.E. N. 24/2020
CASTELFRANCO VENETO (TV) – nei pressi di Via Cristoforo Colombo e Borgo Treviso - Lotto 9 (in perizia lotto 9.1 e 9.2), piena proprietà per l'intero di appezzamento di **terreno** di complessivi mq. 23.498 catastali, oggetto di urbanizzazione di tipo residenziale denominata "Salvarosa Sud" giusta delibera di giunta comunale n. 117 del 07/05/2015. Occupato da un comproprietario. **Prezzo base Euro 1.414.400,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 1.060.800,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 14.11.2023 ore 11.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Doriana De Crescenzo presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso", con sede in Silea (TV), Via Internati '43-'45 n. 30, tel. 0422.435022 - 0422.435030 / fax 0422.298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it.

R.G.E. N. 416/2021
MASER (TV) – Fraz. Crespignaga, in Via San Bartolomeo n. 9 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di appezzamento di **terreno edificabile** di catastali mq. 2011, parzialmente edificato (attualmente sono state realizzate, allo stato grezzo, due villette unifamiliari su quattro). Libero. **Prezzo base Euro 252.800,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 189.600,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 14.11.2023 ore 12.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Francesca Ghilardi presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso", con sede in Silea (TV), Via Internati '43-'45 n. 30, tel. 0422.435022 - 0422.435030 / fax 0422.298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it.

VENDITE DELEGATE ASSET

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 48/2018
GE Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Dott.ssa Lorenza Danzo
MOTTA DI LIVENZA (TV) – Piazza Martiri della Libertà 7 – Via G. Tagliapietra 2 – LOTTO UNICO, piena proprietà per l'intero di **fabbricato** su due piani fuori terra, in pessimo stato di conservazione, dichiarato inagibile, attualmente in stato di abbandono, già adibito a Caserma dei Carabinieri e ad alloggio di servizio, con retrostante scoperto esclusivo di pertinenza. L'accesso principale all'immobile si affaccia su Piazza Martiri della Libertà, mentre l'ingresso secondario ed il cancello che delimita all'area scoperta di pertinenza su Via Tagliapietra. Libero. **Prezzo base Euro 138.750,00**. Offerta minima Euro 104.062,50. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista in data 07/11/2023 alle ore 10:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Asset, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata mediante il Portale delle Vendite pubbliche al Custode, Dott.ssa Lorenza Danzo, inviando altresì una mail all'indirizzo info@studiodanzo.eu. Per informazioni sulle modalità della vendita, rivolgersi al Delegato alla Vendita, Dott.ssa Lorenza Danzo, con studio in Viale Monte Grappa n. 28, tel. 04221575226 (e-mail info@studiodanzo.eu).

Esecuzione immobiliare n. 389/2021 r.g.
G.E: Leonardo Bianco; Delegato alla vendita Dott.ssa Elena Nascimben
VIDOR (TV) - Via Tiziano n. 3C – Lotto unico, piena Proprietà (100%) di **appartamento** con scoperto esclusivo al piano terra e con cantina e posto auto coperto al piano interrato, facenti parte del "Condominio Ghirlo". Libero. **Prezzo base Euro 75.500,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 56.625,00. **Vendita senza incanto il giorno 31/10/2023 alle ore 11:00** presso ASSET - Associazione Esecuzioni Treviso, in Viale G. Appiani n. 26/B, Treviso (TV). Offerte presso la medesima sede entro le 13:00 del giorno precedente. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata mediante il Portale delle Vendite pubbliche al Custode, Aste 33 s.r.l., con sede/studio in 31100 Treviso (TV) Strada Vecchia di San Pelajo n.20 (tel. 0422693028 - e-mail info@aste33.com). Delegato alla vendita Dott.ssa Elena Nascimben con studio in Treviso (TV), Via Canova n.6 (tel. 0422590304, email esecuzioni@addendastudio.it).

IMMOBILI COMMERCIALI

Esecuzione Immobiliare n. 440/2021
G.E. Dott. Leonardo Bianco – delegato alla vendita: dott. Raffaele Gallina. Comune di **Quinto di Treviso (TV)**: **LOTTO N.1**: **deposito** allo stato grezzo avanzato di circa 578 mq al secondo piano. **Prezzo base: Euro 113.000,00**= Offerta minima: Euro 84.750,00 =. **LOTTO N.2**: **locale** al primo piano adibito a palestra e centro benessere, di circa 1141 mq complessivi. **Prezzo base: Euro 423.000,00** = Offerta minima: Euro 317.250,00=. **Vendita senza incanto con procedura telematica sincrona mista in data 08 novembre 2023 alle ore 15:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, tel. 0422-235034. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Asset; telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.. Appuntamenti per visite dell'immobile da concordare con il custode, Aste.com S.r.l. – I.V.G. di Treviso (tel. 0422-435022/435030; e-mail: asteimmobiliari@ivgtreviso.it).

VENDITE EX-ACTA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

RGE 409/2014
Giudice Dott. Leonardo Bianco; Delegato Avv. Luana Stival
MOTTA DI LIVENZA (TV), Via Fornace, n. 5 - Lotto 2, piena proprietà per l'intero di **villa** unifamiliare con superficie commerciale di mq. 475,21 sviluppata nella parte centrale per tre piani fuori terra e nelle parti laterali solo al piano terra, composta da: zona giorno al piano terra con cucina, soggiorno-pranzo con accesso al portico di ca. mq. 43,40 che si collega ad altro portico di ca. mq. 54,98 destinato a posto auto coperto; zona servizi al piano terra, collegata alla zona giorno da un disimpegno, con ripostiglio, bagno, lavanderia con centrale termica, garage di ca. mq. 15,97 e piccolo vano ricavato nel sottoscala; zona notte al piano primo con disimpegno, camera matrimoniale, camera doppia, camera singola e bagno; soffitta praticabile non abitabile al piano secondo di ca. mq. 48,56; oltre all'area scoperta di mq. 1.646,00 e posto auto scoperto di mq. 100,00. Occupato. **Prezzo base Euro 200.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 150.000,00. Rilancio minimo Euro 5.000,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista il giorno 08/11/2023 alle ore 16:00** presso la Sala Aste Telematiche in Treviso (TV), Via Strada Vecchia di San Pelajo, n. 20, presso Aste 33 S.r.l. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso lo Studio del Professionista Delegato Avv. Luana Stival in Treviso, Borgo Cavour n. 51, telematiche tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Per informazioni ed appuntamenti: Custode giudiziario Istituto Vendite Giudiziarie con sede in Silea, Via Internati 1943-45, n. 30 - Treviso, tel. 0422 435022-435030; fax 0422 1600120; e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it

Giudizio divisionale endoesecutivo n. 6851/2022 R.G.
Giudice Istruttore Dott. Leonardo Bianco; Delegato alla vendita Avv. Simonetta Forti
VAZZOLA (TV) - via IV Novembre n. 84 – Lotto unico (Lotto 2 di perizia), piena proprietà per l'intero di **villa** unifamiliare con relativa area scoperta di pertinenza, formata dal corpo principale destinato ad abitazione, e dal contiguo magazzino, e dal corpo secondario destinato a locali accessori e garage. L'abitazione è composta al piano terra dall'ingresso, dalla sala da pranzo, dalla cucina con restrostante cantina, dal soggiorno con caminetto, da un bagno, un locale magazzino e dalla centrale termica accessibile solamente dall'esterno; al piano primo sono presenti un ampio disbrigo con veranda esterna, tre camere e due bagni. Adiacente all'abitazione è presente un magazzino con relativo portico di collegamento. Nel corpo secondario un garage, una lavanderia e una serra. Nell'area esterna sono presenti diversi manufatti, tra cui una piscina interrata, che dovranno essere oggetto di demolizione. Occupato da uno dei comproprietari e familiari. **Prezzo base Euro 388.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 291.000,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 8.000,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista il giorno 25 Ottobre 2023 alle ore 16,30** presso la Sala Aste Telematiche messa a disposizione dal Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso lo Studio del Professionista Delegato avv. SIMONETTA FORTI, in Treviso, viale Cairoli n. 15, telematiche tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori informazioni circa gli immobili potranno essere reperite consultando la perizia di stima dei beni posti in vendita e presso il Custode ASTE.COM S.R.L. ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE, Silea (TV) via Internati 1943-45 n. 30 – Tel. 0422.435030 Fax 0422.298830, Web: www.ivgtreviso.it; e-mail: asteimmobiliari@ivgtreviso.it, con il quale è possibile fissare appuntamenti per visite. Si specifica che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata al custode mediante il Portale delle Vendite Pubbliche.

VENDITE TRE.DEL.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 93/2015
G.E. Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Avv. Carmela Tuccillo
SPRESIANO (TV) – Via Dei Batteri 2/int.1 (catastalmente Via Ugo Foscolo n. 7) – **Lotto unico**, piena proprietà superficiaria 100% di **appartamento** facente parte di un fabbricato edificato su un suolo compreso nel P.E.E.P di Spresiano, situato al piano terra e composto da 4 vani più servizi ed accessori, con circostante corte e lastrico esclusivo ed un locale uso garage al piano interrato. Occupato con titolo non opponibile alla procedura esecutiva. **Prezzo base Euro 80.000,00**. Aumento minimo in caso di gara Euro 4.000,00. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 60.000,00. **Vendita senza incanto in data 16/11/2023 alle ore 15:30** presso il Tribunale di Treviso, in Viale Verdi n. 18, Piano Primo, Aula D. Offerte di acquisto entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@tredel.it, pec info@pec.tredel.it. Custode IVG Treviso con sede in Silea (TV), Via Internati 1943-'45, n. 30, telefono 0422/7435030, e-mail: asteimmobiliari@ivetreviso.it

Esecuzione Immobiliare n. 420/2021
G.E. Dott. Leonardo Bianco; Delegato alla vendita Dott.ssa Elisa Brunino
CARBONERA (TV) – frazione di Mignagola, al vicolo Luigi Pirandello n.3, int. 6 – Lotto unico, 1/1 della piena proprietà di **appartamento** situato al secondo piano, con garage al piano terra e parti comuni di comproprietà interne ed esterne al fabbricato, e facente parte del "Condominio Vivaldi". L'edificio è circondato da un'area scoperta di pertinenza con accesso pedonale e carraio lungo vicolo Luigi Pirandello. L'appartamento, di superficie commerciale di 85,05 mq circa, è composto da cucina, soggiorno con affaccio su un poggiolo, disimpegno, due camere separate da un w.c./lavanderia e bagno. Il garage, di 11,44 mq circa, è ubicato al piano terra sull'angolo sud-est del fabbricato. L'appartamento è dotato di impianto autonomo di riscaldamento, costituito da una caldaia posta in cucina e radiatori nelle stanze, e di impianto elettrico privo di certificazione secondo la normativa vigente. Lo stato di manutenzione e conservazione è modesto con evidenti tracce di muffa sulle pareti e tracce di infiltrazioni d'acqua sul soffitto del pianerottolo esterno. Presenza di botola chiusa nel bagno. Occupato dagli esecutati. **Prezzo base Euro 77.000,00**. Aumento minimo in caso di gara Euro 1.000,00. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 57.750,00. **Vendita senza incanto in data 30/10/2023 alle ore 15:30** presso il Tribunale di Treviso, in Viale Verdi n. 18, Piano Primo, Aula D. Offerte di acquisto entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@tredel.it, pec info@pec.tredel.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata, mediante il Portale delle Vendite Pubbliche, al Custode Giudiziario ASTE 33 s.r.l.

VENDITE PRO.D.ES

ABITAZIONI ED ACCESSORI

RGE 537/2019
Giudice Dott. Leonardo Bianco; Delegato Avv. Claris De Nardi
TREVISO (TV) – Via Cal di Breda n. 27, località Santa Maria del Rovere - Lotto sei, piena proprietà per l'intero di **villa** costituita da appartamento al piano terra, primo e secondo con autorimesse al piano terra ed area scoperta. L'appartamento è così composto: al p. terra ingresso, soggiorno, disimpegno, studio, sala giochi, lavanderia, wc, ascensore e corpo scala interno; al p. primo corpo scala di arrivo al piano, disimpegno con terrazza, cucina, pranzo, ampio soggiorno, bagno, ascensore, corpo scala interno e n. 5 balconcini; al p. secondo corpo scala di arrivo al piano, corridoio distributivo, tre camere da letto, disimpegno, due bagni, guardaroba e ascensore. Occupato. **Prezzo base Euro 790.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 592.500,00. Rilancio minimo Euro 10.000,00. **Vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista il giorno 21/11/2023 alle ore 15:30** presso la Sala Aste Telematiche messa a disposizione dal Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa e previo appuntamento presso la sede dello Studio Legale Associato Malinconico & De Nardi in Treviso, Via Ermolao Barbaro n. 8, telematiche tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Ogni ulteriore informazione potrà essere acquisita presso la sede dello STUDIO LEGALE ASSOCIATO MALINCONICO & DE NARDI: tel.: 0422/540470; e-mail: avv.clarisdenardi@mdnlexassociati.it. Maggiori informazioni inerenti gli immobili potranno inoltre essere reperite presso il custode Aste.com Srl, Istituto Vendite Giudiziarie, con sede legale in Silea (TV), Via Internati 1943-45 n.30, tel.: 0422/435030; fax: 0422/298830 e-mail: asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito web: www.ivgtreviso.it; allo stesso potranno inoltre essere rivolte richieste di visita dell'immobile prima della vendita, da formularsi mediante il Portale delle Vendite Pubbliche.

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione immobiliare n. 101/2017 R.G.
Giudice: Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita: Avvocato Simone Voltarel
Lotto unico, piena proprietà per l'intero. **Villetta** bifamiliare disposta su due piani fuori terra con parco di complessivi mq. 20.332 ubicata in comune di **Carbonera (TV), via IV Novembre 151**. Prima unità abitativa composta al piano terra da portico, ingresso, salone, cucina separata, una stanza, bagno, centrale termica e magazzino con accesso dall'esterno e al piano primo da disimpegno, tre camere di cui due con terrazza e un bagno per una superficie lorda di circa mq. 183. Seconda unità abitativa composta al piano terra da sala da pranzo con cucina, disimpegno, antibagno e bagno, taverna e al primo piano da disimpegno, due camere con terrazzo e bagno per una superficie lorda totale di circa mq. 119. Stato di conservazione: discreto. Occupata dagli esecutati. **Prezzo base: Euro 394.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 295.500,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 3.000,00. **VENDITA SENZA INCANTO MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA SINCRONA MISTA in data 6 dicembre 2023 alle ore 15,30** presso la società "Aste 33 S.R.L." con sede in Treviso, Via Vecchia di S. Pelajo, n. 20. Offerte di acquisto da presentare entro le ore 13 del giorno precedente alla vendita: Offerta con modalità analogica (o cartacea): previo appuntamento telefonico al n. 0422/252456, presso lo studio dell'avvocato delegato in Treviso, via Manin n. 32. Offerta con modalità telematica: compilata ed inviata tramite i moduli e le procedure indicate nel Portale delle Vendite Pubbliche come indicato nell'avviso di vendita. Custode giudiziario: "Aste 33 s.r.l." con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo, n. 20, tel. 0422/693028, fax 0422/316032 – e.mail info@aste33.com, sito internet www.aste33.com

VENDITE FALLIMENTARI

IMMOBILI COMMERCIALI

Fallimento R.F. 286/2014
Lotto Unico: piena proprietà di **Compendio Immobiliare** denominato "P.I.R.U.E.A. Area Mondial Lancenigo". Trattasi di un compendio immobiliare in corso di costruzione situato nel Comune di **Villorba in Via Roma n. 46**, oggetto della Seconda Variante al predetto P.I.R.U.E.A., approvata dal Comune di Villorba con Deliberazione di Giunta Comunale n. 104 del 9.6.2023, che prevede un intervento urbanistico-edilizio finalizzato alla riqualificazione dell'area con la possibilità di realizzare una consistente superficie commerciale (10.000 mq) e direzionale (7.500 mq). **Prezzo base: Euro 4.250.000,00**. Offerta minima: Euro 3.187.500,00. Rialzo minimo: Euro 25.000,00. **Vendita con modalità telematica sincrona mista il giorno 13.10.2023 alle ore 11.00** presso lo Studio del curatore, dott. Roberto Cortellazzo Wiel, sito in Treviso, Piazza Rinaldi n. 4-5. Offerte entro le ore 12.00 del giorno precedente la data della vendita: cartacee presso lo Studio del Curatore, telematiche tramite il portale del gestore della vendita (https://www.fallcoaste.it/). Per ulteriori informazioni contattare il curatore fallimentare dott. Roberto Cortellazzo Wiel, Piazza Rinaldi n. 4-5, 31100 Treviso (telefono 0422/411352, fax 0422/546663, mail roberto.cortellazzowiel@studiocwz.it, PEC f286.2014treviso@pecfallimenti.it).

Pubblicazione 6 Settembre 2023

Economia

Borse del 5/9/2023

		VAR%			VAR%			VAR%
Milano (Ftse/Mib)	28.652	+0,02% ▲	Londra (Ft100)	7.437	-0,20% ▼	NewYork (Dow Jones)	34.746	-0,26% ▼
Zurigo (Index SWX-SMI)	10.958	-0,86% ▼	Parigi (Cac 40)	7.254	-0,34% ▼	NewYork (Nasdaq)	15.549	+0,38% ▲
Francoforte (Dax)	15.771	-0,34% ▼	Tokio (Nikkei)	33.036	+0,30% ▲	Hong Kong (Hang Seng)	18.456	-2,06% ▼

*ore 21.00 Withub

economia@gazzettino.it

Mercoledì 6 Settembre 2023
www.gazzettino.it

TASSI

Spread Btp-Bund	172	▲
Euribor 3m	3,7%	
Euribor 6m	3,9%	
Euribor 12m	4,0%	▼

CAMBI (euro)

Valuta		
Dollaro	1,07	▼
Sterlina	0,85	▼
Yen	158,33	▲
Franco Svizzero	0,95	▼
Renminbi	7,83	▲

TITOLI DI STATO

Scadenza	Rendimento
1 m	3,490%
3 m	3,408%
6 m	3,707%
1 a	3,835%
3 a	3,641%
10 a	4,339%

METALLI

	Gr
Oro	57,78 €
Argento	0,71 €
Platino	27,96 €
Litio	25,72 €/Kg
Silicio	1.760 €/t

MONETE D'ORO

	€
Sterlina	432
Marengo	349
Krugerrand	1.854
America 20$	1.810
50Pesos Mex	2.230

MATERIE PRIME

	Prezzo	
Petr. Brent	90,80 €	▲
Petr. WTI	87,39 $	▲
Energia (MW)	106,94 €	▲
Gas (MW)	34,75 €	▲

Il petrolio corre oltre i 90 dollari, più vicina l'ipotesi bonus benzina

▶Russia e Arabia Saudita scelgono di confermare i tagli alla produzione di greggio fino a dicembre

▶Governo al lavoro sul sussidio da 150 euro, per ora non scatterà il mini-taglio delle accise

L'IMPENNATA

ROMA Corre il prezzo del petrolio sui mercati internazionali, arrivando a quota 90 dollari al barile. L'aumento, dovuto alla conferma del taglio della produzione di greggio da parte di Arabia Saudita e Russia, spaventa per i possibili effetti sulla benzina, il cui prezzo medio in Italia rischia di salire rapidamente sopra i 2 euro al litro. Una possibilità concreta, che fa crescere l'ipotesi del bonus 150 euro una tantum per le persone meno abbienti. Forse fino a 25mila euro di reddito annuo. Il governo ci sta lavorando. Si può accelerare a partire dal prossimo Consiglio dei ministri. Il mini-taglio delle accise, invece, è un'ipotesi a oggi lontana.

COSA È SUCCESSO

Ieri Brent e Wti, i due principali indici internazionali del greggio, sono saliti in un solo giorno del 2%. Entrambi viaggiano vicini ai 90 dollari al barile. Riad ha scelto di estendere il taglio da 1 milione di barili al giorno per altri tre mesi, da ottobre fino alla fine di dicembre. I sauditi, insomma, non vogliono esercitare pressioni al ribasso sui prezzi. Mosca ha invece annunciato la prosecuzione del taglio da 300mila barili al giorno, sempre fino a fine 2023. Secondo alcuni analisti dietro questa scelta ci sarebbero alcuni dati macroeconomici in peggioramento provenienti da Occidente e Cina, a cui però l'agenzia di rating Fitch ha confermato la valutazione «A+».

In ogni caso l'effetto in Italia, qualora il prezzo delle quotazioni internazionali non si sgonfiasse nei prossimi giorni, potrebbe vedersi a breve. Al momento, secondo l'Osservatorio prezzi del ministero delle Imprese, il costo medio settimanale della benzina self service è di 1,95 euro al litro, in aumento di circa 6 centesimi al litro da fine luglio (+8% in tre mesi, +12% per il gasolio). La soglia psicologica dei 2 euro è vicina ed è già stata superata per il servito e per i prezzi in autostrada, arrivati in alcuni casi ad agosto anche a picchi attorno ai 2,5 euro al litro.

LE OPZIONI SUL TAVOLO

Il governo è al lavoro sul bonus da 150 euro annunciato dal ministro Francesco Lollobrigida e su cui stanno lavorando il titolare del Mimit Adolfo Urso e il ministero dell'Economia. Sarebbe una sorta di social card per l'acquisto di carburanti, da affiancare alla carta Dedicata a te, che ha già raggiunto oltre un milione di famiglie. Costerebbe circa 2 miliardi, come quelli "extra" incassati dallo Stato quest'estate con il caro-benzina. Si lavora per "trovarli", anche se questo potrebbe significare la fine dell'azzeramento degli oneri fiscali e dell'Iva agevolata sul gas, nonostante l'apertura di ieri del ministro Gilberto Pichetto Fratin. Una scelta che il governo potrebbe comunque provare a giustificare con le quotazioni internazionali del gas su livelli bassi oramai da mesi.

Al momento viene escluso un nuovo taglio "lineare" delle accise, anche di alcuni centesimi, come proposto dalle associazioni dei consumatori. L'ultimo decreto Trasparenza prevede che se il prezzo del petrolio rimane per due mesi sopra un certo livello definito dal Def (ora a poco più di 82 dollari al barile), lo Stato può scegliere di restituire il suo "extraprofitto", ossia l'Iva sulle accise, riducendo l'accisa stessa. Ma Wti e Brent sono in media sopra questa soglia solo da fine luglio/inizio agosto. Circa un mese. Un eventuale decreto dei ministeri dell'Economia e dell'Ambiente potrebbe arrivare quindi solo a ottobre, sempre che prima le quotazioni non scendano, magari per effetto delle pressioni recessive sull'economia globale. Per ogni dieci centesimi di aumento del prezzo alla pompa, lo Stato ne restituirebbe 2,2. Un aiuto simbolico, che rischierebbe di arrivare tardi. «Se la norma fosse modificata, rendendo l'intervento automatico, più rapido e fattibile - spiega Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori - allora sarebbe un bel passo avanti. Se non si vogliono stanziare soldi, almeno si blocchino le speculazioni dando nuovi strumenti all'Antitrust. Dov'è finita poi l'app carburanti per trovare i prezzi più bassi?».

Giacomo Andreoli

Traghetti La famiglia Onorato resta con il 51%

La Msc di Aponte compra il 49% della Moby

Msc entra nel capitale di Moby, la compagnia di navigazione che fa capo alla famiglia Onorato. Il gruppo basato a Ginevra di Gianluigi Aponte ha formalizzato l'ingresso nel capitale con il 49% a conclusione dell'accordo già annunciato nella primavera del 2022. Il portale specializzato Shipping Italy precisa che Msc, nell'ambito dell'operazione di salvataggio di Moby, ha versato 82 milioni destinati al saldo e stralcio dei debiti del gruppo di Onorato con Tirrenia e ulteriori 68 milioni per entrare nel capitale con il pacchetto del 49%. Il restante 51% è nelle mani della famiglia Onorato.

MoltoEconomia, frontiera green per produrre l'acciaio

MoltoEconomia
GIANPIETRO BENEDETTI
«Acciaio digitale e green Così sviluppiamo futuro»

IL MAGAZINE

ROMA Acciaio digitale e green. Occasione di sviluppo. «Con l'innovazione del direct rolling abbiamo eliminato il forno di riscaldo a gas che è la fonte principale di CO2», spiega Gianpietro Benedetti, presidente del Gruppo Danieli, leader nella produzione di impianti siderurgici, in un'intervista a MoltoEconomia, inserto domani in edicola con Il Gazzettino e con gli altri quotidiani del gruppo Caltagirone (Il Messaggero, Il Mattino, Corriere Adriatico e Nuovo Quotidiano di Puglia). Andrea Orcel, Ad Unicredit, annuncia in un'intervista a MoltoEconomia l'assunzione di 4mila giovani: «Vogliamo migliorare le capacità di affrontare le sfide in evoluzione nel settore finanziario». In Europa si tratta sui nuovi vincoli di bilancio dal 2025: si teme un ritorno dell'austerity. Poi i conti sulle pensioni e sulla rivalutazione del "montante" dei lavoratori. Investimenti, si parla di AI. Infine focus sull'Economia del mare.

Sàfilo: siglata l'intesa, Cgil conferma il suo "No"

▶I lavoratori dello stabilimento di Longarone passano a Thélios e all'Innovatek di Carlo Fulchir. Donazzan: «Salvati 460 posti»

▶Uil e Cisl: «È il miglior accordo possibile, garantiti anche i salari per due anni». Marra (Filctem): «Contrari anche molti addetti»

LA SVOLTA

MESTRE «Si è trattato di un percorso lungo e non sempre facile ma era fondamentale arrivare alla fine con un accordo più che valido per le mani. Ringrazio i sindacati che hanno firmato, assumendosi le proprie responsabilità di fronte ai lavoratori e al territorio e ringrazio anche l'azienda, nonostante alcuni momenti di frizione dovuti alla difficoltà di lasciar andare realtà così storiche e strategiche per il territorio». Questo il commento di Elena Donazzan, assessore regionale al Lavoro, dopo la firma dell'accordo per il futuro dello stabilimento Sàfilo di Longarone, che vede la ricollocazione dei dipendenti presso le società del settore Thélios e Innovatek. Cosa succederà dunque ai dipendenti ex Sàfilo? Donazzan sottolinea come nessun posto di lavoro sia in pericolo. «Ci siamo impegnati per assicurare un futuro a ogni lavoratore: gli obiettivi principali di questa trattativa erano garantire la continuità operativa e produttiva dell'azienda e tutelare l'occupazione». Per il presidente della Regione Luca Zaia «c'è un po' di nostalgia nel pensare che Sàfilo lascerà Longarone ma questo non scalfisce la soddisfazione per la sigla di un accordo che non era per nulla scontato e che permetterà di mantenere in loco la produzione. Un accordo che garantisce di salvare gli oltre 460 posti di lavoro che erano a rischio e di mantenere una produzione di eccellenza che fa del Bellunese e di Longarone uno dei poli mondiali dell'occhiale».

I SINDACATI SI SONO IMPEGNATI A VERIFICARE IL RISPETTO DEGLI IMPEGNI PRESI DALLE AZIENDE

I 250 dipendenti impiegati nel comparto della galvanica saranno assorbiti a scaglioni, da oggi fino al 2025, da Thélios, insegna dell'occhialeria controllata dal gruppo francese Lvmh. Mentre i circa 200 rimanenti confluiranno in Innovatek, società di recente fondazione e di proprietà dell'imprenditore Carlo Fulchir, sempre secondo una scaletta di step successivi. Thélios e Innovatek prenderanno inoltre possesso dei due settori dello stabilimento di Longarone di Sàfilo attualmente in uso.

INCENTIVI ALL'ESODO PER 50

L'accordo, firmato ieri nella sede di Mestre di Veneto Lavoro, prevede l'assegnazione ai dipendenti di una quota equiparata alla retribuzione ordinaria attraverso l'introduzione della cassa integrazione, che rimarrà in vigore fino al completo assorbimento da parte delle nuove società. Ci sarà inoltre la possibilità di usufruire di ulteriori incentivi all'esodo volontario pari a quattro mensilità, fino a 50 addetti. Per i delegati Femca Cisl e Uiltec Uil l'accordo rappresenta «un orgoglio perché siamo riusciti a siglare un accordo di passaggio di lavoratori da una società a un'altra tutelandoli. Non abbiamo mai condiviso la scelta di Sàfilo di lasciare Longarone ma ci siamo impegnati fin da subito per metterli nelle condizioni di assumersi le sue responsabilità cercando un player ottimale che si prendesse carico di tutti gli ex lavoratori Sàfilo. Possiamo dire di essere arrivati al miglior accordo possibile: integrazione al 100% della retribuzione nei primi due anni fino all'assorbimento totale dei lavoratori. Questo non è un punto di arrivo ma un punto di partenza: nei prossimi anni lavoreremo affinché quanto deciso oggi si realizzi nel tempo. Ci sono state delle divisioni a livello sindacale ma siamo ottimisti sulla possibilità di superarle in futuro: ci vuole responsabilità da parte di tutti».

Giampiero Marra di Filctem Cgil Belluno la vede diversamente e per questo Cgil non ha firmato l'accordo: «Non ci convince il piano a salvaguardia di Sàfilo che non mette sullo stesso piano i lavoratori. Da una parte abbiamo un'azienda nata di recente che lavorerà per conto terzi e dall'altra una multinazionale del lusso: si tratta di un'evidente dicotomia che abbiamo sempre ribadito, restando coerenti con noi stessi. Anche osservando i risultati del referendum, che non abbiamo condiviso, invitando i nostri iscritti a non firmare, su una platea di 447 lavoratori aventi diritto si sono presentati in 357, soltanto in 318 hanno votato e di questi solo 265 hanno detto sì, ma si tratta dei lavoratori che sarebbero stati più tutelati dall'accordo. Tra coloro che non si sono presentati, chi non ha firmato, chi ha votato contro, chi ha presentato scheda bianca, il 42% dei lavoratori aventi diritto non ha sottoscritto il referendum». Nessun "grande risultato" raggiunto, quindi? Per Marra «sono visioni differenti. Noi siamo venuti a sapere a giugno della proposta di Thélios, un mese dopo compare Innovatek ed entro agosto c'era la spada di Damocle di Sàfilo che avrebbe cominciato a mandare lettere di licenziamento. Noi chiedevamo tempo per sondare anche altri spazi».

Giulia Zennaro

La fabbrica Sàfilo di Longarone verrà divisa tra Thèlios e Innovatek. L'assessore Elena Donazzan: «Grande accordo»

L'acquisizione

La società di Lvmh "indossa" anche Vuarnet

Thélios non si ferma a Safilo e annuncia l'acquisizione di Vuarnet dal fondo di investimento Neo Investment Partners. Si tratta della prima acquisizione di un marchio di occhiali da parte di Thélios. la realtà del gruppo Lvmh intende espandere ulteriormente la sua presenza nell'occhialeria di lusso tramite brand di proprietà. Vuarnet si inserisce perfettamente nel portfolio di Thélios che conta numerose maison del lusso di Lvmh. Fondato nel 1957 dall'ottico pioniere Roger Pouilloux e dal campione olimpico di sci francese Jean Vuarnet, il marchio si è affermato grazie alla sua eccellente fattura artigianale. Nato tra le montagne, Vuarnet è stato sfoggiato da appassionati sulle piste da sci e non solo. Il brand ha raggiunto la popolarità anche grazie al grande schermo dove è stato indossato da Jeff Bridges in Il grande Lebowski e da Daniel Craig in James Bond - Spectrum.

Rigoni si compra gli snack vegetali e bio di Ambrosiae

L'ACQUISIZIONE

VENEZIA La Rigoni di Asiago mette a segno un'altra acquisizione comprando la maggioranza di Ambrosiae, azienda con sede a Monteprandone (Ascoli Piceno) che dal 2014 produce snack e prodotti per la colazione, creati con ingredienti naturali, vegetali, biologici. Dal 2021 è società Benefit. Con l'ingresso di Ambrosiae, Rigoni punta a rafforzare la propria presenza nel mercato e a divenire il player di riferimento nel mondo della prima colazione e degli snack biologici in Italia, sui mercati europei e su quelli Internazionali. Rigoni lo scorso anno ha messo a segno l'acquisizione della francese Saveurs & Nature, specializzata in cioccolato biologico. «Da tempo eravamo in contatto con Martina Olivieri, fondatrice di Ambrosiae - commenta in una nota Andrea Rigoni, presidente e Ad della società di famiglia di Asiago (Vicenza) da 138 milioni di fatturato e 300 addetti fondata nel 1923 -. La condivisione dei valori che ci accomunano sono e saranno il faro che guiderà i nostri obiettivi futuri».

ANDREA RIGONI Presidente e Ad

Idrogeno verde: nuovo impianto a Marghera e distributori in rete

L'INIZIATIVA

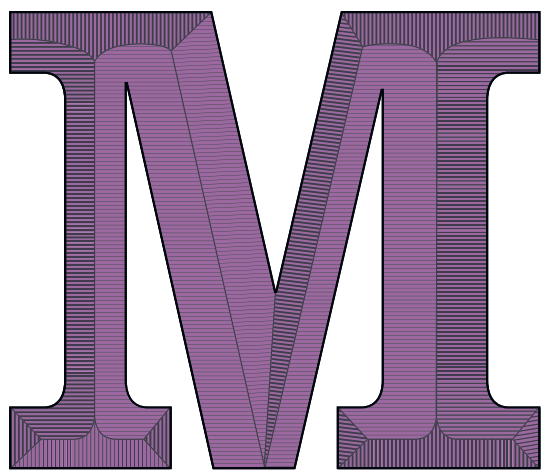
VENEZIA Un tris per sviluppare un sistema a idrogeno verde in Veneto con 120 distributori e la fornitura anche di 150 camion elettrici. Il progetto "H2 Laguna" lanciato da Alpiq, San Marco Petroli e Sinloc prevede un investimento di 25 milioni. I tre partner lavorano alla fattibilità di un impianto di elettrolisi da 10 Mw (megawatt) per la produzione di idrogeno verde alimentato da energia elettrica da fonti rinnovabili da realizzare entro tre anni. L'obiettivo è approvvigionare le aziende del settore trasporto operanti in Veneto che utilizzeranno i camion a idrogeno forniti dai promotori del progetto, pronti anche a promuovere la navigazione marittima "verde". Il progetto si propone di ridurre le emissioni di anidride carbonica di circa 14.000 tonnellate all'anno. Il nuovo impianto si dovrebbe sviluppare nell'area di Porto Marghera di San Marco Petroli. Prevista anche la distribuzione di idrogeno verde attraverso la rete di 120 stazioni di rifornimento venete di San Marco Petroli e l'offerta di una flotta di camion elettrici (modalità paghi quando usi).

ALPIQ, SAN MARCO E SINLOC

Alpiq è pioniera nello sviluppo di impianti a idrogeno in Svizzera. Fabio Bonavita, Ad di San Marco Petroli: «Il progetto "H2 Laguna" è perfettamente in linea con la nostra strategia di perseguire una transizione energetica sostenibile». «In qualità di advisor e investitore, garantiremo anche eventuali risorse economiche di terzi per la buona riuscita dell'iniziativa», spiega Antonio Rigon, Ad della padovana Sinloc.

M.Cr.

La Borsa

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
FTSE MIB					
A2a	**1,734**	0,03	1,266	1,766	3512128
Azimut H.	**21,310**	-0,19	18,707	23,680	268159
Banca Generali	**33,500**	0,09	28,215	34,662	103722
Banca Mediolanum	**8,440**	0,00	7,817	9,405	503419
Banco Bpm	**4,276**	-1,02	3,383	4,553	5933775
Bper Banca	**2,720**	-0,77	1,950	3,163	7099792
Brembo	**12,750**	-0,86	10,508	14,896	135811
Campari	**12,120**	0,37	9,540	12,874	1420940
Cnh Industrial	**13,085**	1,59	11,943	16,278	3484720
Enel	**6,133**	-0,26	5,144	6,340	16214654
Eni	**14,834**	1,59	12,069	14,872	14266357
Ferrari	**285,20**	0,60	202,019	298,696	304007
FinecoBank	**12,780**	-0,31	11,850	17,078	1552397
Generali	**18,910**	-0,53	16,746	19,396	1953407
Intesa Sanpaolo	**2,446**	-0,33	2,121	2,631	45937162
Italgas	**5,235**	0,10	5,052	6,050	631020
Leonardo	**13,660**	2,13	8,045	13,411	2892659
Mediobanca	**12,170**	0,75	8,862	12,181	1372369
Monte Paschi Si	**2,464**	0,90	1,819	2,854	11937121
Piaggio	**3,592**	1,07	2,833	4,107	270674
Poste Italiane	**10,160**	0,05	8,992	10,420	1228049
Recordati	**45,260**	-0,68	38,123	46,926	104457
S. Ferragamo	**14,440**	-0,89	14,200	18,560	65524
Saipem	**1,505**	2,63	1,155	1,568	38664712
Snam	**4,777**	0,72	4,524	5,155	4665489
Stellantis	**16,906**	0,54	13,613	18,744	9174981
Stmicroelectr.	**43,470**	-0,05	33,342	48,720	1812234
Telecom Italia	**0,300**	0,10	0,211	0,313	25845436
Tenaris	**15,070**	1,55	11,713	17,279	3464277
Terna	**7,596**	0,21	6,963	8,126	2232885
Unicredit	**22,035**	-1,76	13,434	22,805	8422411
Unipol	**5,090**	-0,31	4,456	5,221	538129
UnipolSai	**2,310**	-0,43	2,174	2,497	537795
NORDEST					
Ascopiave	**2,170**	-2,47	2,112	2,883	128957
Banca Ifis	**15,980**	-0,31	13,473	16,326	55813
Carel Industries	**27,000**	3,25	22,495	28,296	92113
Danieli	**22,650**	0,00	21,182	25,829	14387
De' Longhi	**24,660**	-0,56	17,978	24,976	82955
Eurotech	**3,150**	0,16	2,741	3,692	108197
Fincantieri	**0,514**	1,58	0,489	0,655	1440796
Geox	**0,765**	-1,80	0,750	1,181	238603
Hera	**2,756**	-0,58	2,375	3,041	1031473
Italian Exhibition Gr.	**2,860**	2,88	2,384	2,790	53444
Moncler	**61,580**	-1,69	50,285	68,488	602374
Ovs	**2,278**	-0,78	2,153	2,753	350532
Piovan	**9,160**	-2,14	8,000	10,693	6575
Safilo Group	**0,971**	-2,90	0,955	1,640	906659
Sit	**3,610**	0,84	3,440	6,423	4620
Somec	**31,000**	0,00	27,057	33,565	537
Zignago Vetro	**15,780**	-1,25	14,262	18,686	50589

Alda società

«I vegani? Scomparsi»

di Alda Vanzan

I vegetariani resistono ancora, ma, assicura Tino Vettorello, lo chef della Cittadella del cinema, «sono in netta diminuzione». I vegani, invece, «praticamente scomparsi». E non perché si siano improvvisamente convertiti alle proteine animali: dopo la pandemia da coronavirus, semplicemente al ristorante non vanno quasi più. Semmai, sono aumentate le intolleranze: «Glutine, soprattutto. Ma non solo. Io dai menu ho tolto anche peperoncino e aglio. È una delle prime domande che facciamo ai clienti e qui, alla Mostra del cinema, ce ne sono parecchi, anche tra i giurati, intolleranti a determinati ingredienti». A spopolare, invece, tra le richieste dei commensali vip è il granchio blu: in sette giorni di Mostra solo alla Terrazza Biennale sono stati serviti 560 chili del temuto, ma a quanto pare apprezzato, crostaceo. «Io l'avevo provato in tempi non sospetti, prima che scoppiasse l'emergenza - dice Vettorello -. Qui alla Mostra lo propongo con gli spaghettini al nero di seppia. Se piace? Il ministro alla Cultura, Gennaro Sangiuliano, ha voluto fare il bis». Una richiesta, motivata anche dalla curiosità, che però non aiuta i prezzi: «All'ingrosso il granchio azzurro tempo fa era a 4 euro al chilo, adesso è salito a 9. E sui banchi del mercato ora si arriva a trovarlo anche a 11 euro». Tra l'altro, non è neanche semplice da pulire una volta cotto: «Ma più che altro bisogna fare attenzione quand'è vivo, bisogna subito staccare le chele, ché altrimenti si rischia un dito».

MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA LA BIENNALE DI VENEZIA 2023

Il ritratto di una generazione in guerra con la vita in "Enea", quarto dei sei titoli italiani in concorso
«Un lavoro sul desiderio di sentirsi vivi». Il regista ha voluto sul set il papà Sergio e il fratello Cesare
«Ho provato in tutti i modi a non fare un film con mio padre, ma nessuno avrebbe avuto la sua ironia»

Castellitto «La grande bruttezza» è un affare di famiglia

UNA FAMIGLIA UN PASSERELLA
Da sinistra, Maria Castellitto, Sergio con la moglie Margaret Mazzantini, il regista Pietro (anche a destra), Cesare e Anna. Nelle foto sotto, Benedetta Porcaroli e Georgina Rodriguez

LA STORIA

Alla conferenza stampa di presentazione di Venezia80, lo scorso luglio, il direttore della Mostra Alberto Barbera aveva presentato così l'opera seconda di Pietro Castellitto: «Potremmo chiamarla "la grande bruttezza"». Perché quella rappresentata in *Enea*, quarto film italiano in gara per il Leone d'oro, non è la capitale viziosa, festaiola e tuttavia ancora umana di Paolo Sorrentino, ma una capitale più cinica ed ipocrita, fatta di sballo, coca ma anche ricerca di amore. «Un gangster movie senza la parte gangster, un film di genere senza genere», ha detto il regista Pietro Castellitto, 31 anni, che nel cast ha voluto il padre Sergio («L'ho chiamato all'una di notte, che per me è presto, lui era già a letto e infatti mi ha buttato giù il telefono») e il fratello più piccolo Cesare, di 17 anni.

Enea (lo stesso Castellitto) fa l'istruttore di tennis e con il socio aviatore (Giorgio Quarzo Guarascio, il cantante Tutti Fenomeni) gestisce un ristorante di sushi a Roma Nord, partner di spaccio e legami con la malavita locale. Poi a casa dialoga con i genitori borghesissimi, il padre psicologo (Sergio Castellitto) con le sue singolari manie legate agli specchi, la madre conduttrice di una rubrica di libri in tv che odia le giornaliste belle (Chiara Noschese), il fratellino studente (Cesare Castellitto). E ad una festa conosce una ragazza bellissima di cui si innamora (Benedetta Porcaroli, arrivata a Venezia per presentare il film prima di tornare sul set della serie Netflix *Il Gattopardo*, ispirata al celebre romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa)

«Enea è un film sul desiderio di sentirsi vivi, il bisogno che muove tutte le scelte di Enea è di sentire dentro di sé il movimento della vita. E se magari i ristoranti, il circolo sportivo, i posti che frequenta possono essere élitari, la vitalità non lo è, è incorruttibile», dice Pietro Castellitto. Per il giovane autore (ha scritto, oltre che diretto, la storia) Enea è «un eroe romantico. È un desiderio non elitario quello di sentirsi liberi, trasversale a tutti i giovani, in qualunque città del mondo, in qualunque quartiere ed epoca - sottolinea -. La sua famiglia è borghese? Sì, ma non è apatica, è un cliché quello che generi figli nichilisti, qui la sua famiglia è piena di umanità. Enea vive il paradosso tragico per cui uno la vita la sente meglio se sta in guerra, così lui e i suoi amici si inventeranno la loro guerra».

Perché ha voluto il papà Sergio nel cast? «Ho provato in tutti i modi a fare il film senza mio padre, ma sapevo che avrebbe avuto quell'ironia necessaria, nessuno come lui, forse Adam Driver», scherza Pietro, riferendosi alla polemica innescata da Pierfrancesco Favino, sempre alla Mostra del Cinema di Venezia, sulla tendenza diffusa di fare interpretare personaggi italiani da attori stranieri, come è successo in Ferrari.

«Sentivo - aggiunge Pietro Castellitto - che era un po' un destino e sono contento della scelta, è stato il modo per conoscerci meglio, frequentarci in un ambiente diverso. Il set ci ha permesso di scoprirci».

IL PADRE

Sergio Castellitto, visibilmente orgoglioso del lavoro del figlio (ma anche del ruolo del "piccolo" Cesare), ha accettato anche perché sarebbe stato il suo centesimo film: «Tempo prima della telefonata notturna avevo scoperto che avevo fatto 99 titoli, il film con lui sarebbe stato il centesimo e questo mi è sembrato un amorevole segno, un po' romantico. Io credo molto nei segni». E poi specifica: «Parliamo di questo film come il suo secondo, per me invece questo è la fine di una trilogia di Pietro perché lui comincia dieci anni fa con *I Predatori* e poi c'è una digressione nella letteratura e ora rientra dentro al cinema con questo film. Penso che lui dovrebbe pensare al quarto film. Mi appassiona il sentimento che è riuscito a mettere in queste due stagioni dell'esistenza: una generazione di adulti come i suoi genitori, persone perbene, ma crepati e falliti dentro; dei giovani malvagi che hanno la potenza e la forza di cercare ancora di essere romantici e tragici».

Il film (tra i produttori Luca Guadagnino) uscirà in sala il 25 gennaio. Poco apprezzato dai critici al mattino, alla sera in Sala Grande ha raccolto comunque 8 minuti di applausi dal pubblico.

Alda Vanzan

TRA I PRODUTTORI LUCA GUADAGNINO NEL CAST ANCHE BENEDETTA PORCAROLI 8 MINUTI DI APPLAUSI IN SALA GRANDE

Shopping nella sartoria delle detenute per la madrina e il fidanzato francese

(al.va.) Caterina Murino ha scelto una borsina e una camiciola in shantung di seta (inizialmente la voleva viola, perché in Francia, dove vive, è il verde a essere bandito dal palcoscenico, salvo poi prenderla nera: «Così sta con tutto»). Ma a una condizione: contraccambiare il pensiero. Cosa che ha fatto scegliendo una sciarpa rosso scuro per Roberto Cicutto. Alla Mostra del cinema, infatti, è tradizione che il presidente della Biennale omaggi la madrina con una creazione della sartoria del carcere femminile della Giudecca. Sono Le Ristrette del Banco Lotto numero 10, da anni ospitate durante il festival in uno spazio sotto i portici tra il Palazzo del Cinema e l'hotel Excelsior. Al Banco Lotto - nato negli anni '90 su idea della cooperativa Il Cerchio, oggi presieduta da Giorgio Mainoldi - la madrina si è fatta accompagnare dal fidanzato Edouard Rigaut (lo chiama «mon coeur», il mio cuore) e, insieme, hanno poi fatto shopping (foto).

Un sicario da morire. Dal ridere «Ecco il lato comico della realtà»

FUORI CONCORSO

Un regalo, molto più di quello che gli stessi fan di Richard Linklater si aspettavano. "Hit Man", fuori concorso a Venezia 80, scalda la platea lidense unendo un po' tutti i gusti per la qualità della sceneggiatura e dello suo essere in continua mutazione in generi cinematografici diversi. «Covavo l'idea da una ventina di anni – racconta il regista – avevo letto un articolo di cronaca in un quotidiano del Texas su Gary Johnson, una persona qualsiasi che si fingeva killer sotto copertura della polizia. In questo modo, riusciva ad incastrare e a far arrestare quanti chiedevano un "servizio" da lui, come uccidere un nemico, un socio in affari, una moglie insopportabile. Ho cercato subito di mettermi in contatto con lui e per diversi anni ci siamo parlati al telefono, ma non ci siamo mai incontrati di persona e poi lui è morto». Linklater descrive Johnson come «il tipo più freddo che si possa immaginare, e non ha avuto problemi con il fatto che la sua storia venisse raccontata in un film. Era un uomo di poche parole, ma sicuramente capace di assumere con sorprendente efficacia svariate identità».

IDENTITÀ

Il film inizia come una screwball comedy, come una palla girata ad effetto nel baseball, per poi scivolare verso la commedia sentimentale e poi tornare ad essere una sorta di divertente crimestory: «Io vedo sempre il lato comico della realtà e mi diverte vederla, ma, attenzione, c'è il lato serio in questo anche se ne ridiamo. Per questo le tonalità di "Hit Man" sono mutevoli e si scivola verso generi come la commedia, il noir, il thriller e il dramma psicologico».

COMMEDIA Una foto di scena di "Hit man" dell'americano Richard Linklater

LINKLATER INCANTA LA PLATEA «TUTTO È NATO DA UN ARTICOLO DI GIORNALE SU UN FALSO KILLER»

Vi è sicuramente il tema dell'identità «poiché Gary era una persona dalla doppia vita; era un personaggio che amava la musica ed era colto, ma poi si travestiva e si fingeva un killer di professione recitando tante diverse figure di possibile assassino. Il tema dell'identità è il cuore del film, di come possiamo cambiare, modificarci, migliorare o peggiorare ed è per questo che anche il film si modifica, in qualche modo cambia nel percorso la sua identità».

Sembra una storia incredibile, «eppure si pensi che un paio di anni fa per scherzo qualcuno ha creato un sito che avrebbe permesso di assoldare dei killer, bastava iscriversi e dare tutte le informazioni necessarie per effettuare l'operazione. Fu un successo, poiché è un desiderio più comune di quanto si pensi quello di poter eliminare una persona che ci dà fastidio. In realtà la figura del killer non esiste nel mondo reale del crimine, è un mito solo del cinema perché ci piacciono i sicari che non sbagliano mai. Gary arresta chi vuole uccidere qualcuno, ma avete mai sentito che sia stato arrestato un killer di professione?».

G.G.

Holland ai confini della sua Polonia tra gli ultimi: «Non ha senso impegnarsi nell'arte se non si lotta per chi soffre. L'Europa è destinata a diventare una fortezza». Oggi si replica il tema con il viaggio dei profughi secondo Garrone

Dalla Bielorussia all'Africa al Lido arrivano i migranti

DIRITTI UMANI

Girato in semiclandestinità, poiché l'argomento piace ben poco all'attuale governo polacco, "Green Border" di Agnieszka Holland racconta la vera storia di migrazione di una famiglia di rifugiati siriani, di una solitaria professoressa di inglese dall'Afghanistan e di una giovane guardia di frontiera polacca, che incrociano le loro strade al confine tra Polonia e Bielorussia e si trovano intrappolati e rimbalzati in una crisi geopolitica architettata dal dittatore bielorusso Aljaksandr Lukašenko.

La regista ha costruito il film prendendo in considerazione tre prospettive diverse del problema: quella degli attivisti, delle guardie di frontiera e dei rifugiati: «Stiamo vivendo un mondo dove è possibile avere informazioni in tempo reale – sostiene la Holland - eppure è necessaria molta immaginazione e persino coraggio per affrontare le difficili sfide che il nostro tempo ci pone. Sembra che vi sia quasi un ostacolo ad ascoltare le voci autentiche di chi soffre».

La regista polacca, formatasi negli anni Sessanta alla Famu, la scuola di cinema di Praga, ha sempre seguito una linea autoriale di forte impegno sociale e politico come nel suo "Europa Europa" del 1990: «Il nome doppio del film era la doppia identità del nostro continente; l'ho girato nel 1989, l'anno della caduta del muro, e subito si scrisse della "fine della storia"; ma l'Europa rimane divisa ancora oggi in due anime: è il contenuto dei nostri sogni di democrazia ma anche dove sono accaduti i peggiori crimini dell'umanità e che ancora possono accadere. La vaccinazione dell'Olocausto non è bastata».

LA MILITANZA

I suoi film, sono spesso legati alle tematiche complesse della famiglia, della sessualità, del conflitto con la Storia, dei passaggi delicati e misteriosi tra infanzia, adolescenza ed età adulta: «A mio avviso, non ha alcun senso impegnarsi nell'arte se non si lotta per chi soffre». La storia del film «è esattamente la situazione in atto al confine tra Polonia e Bielorussia», ma non racconta solo di rifugiati costretti a fuggire dalle loro terre d'origine, bensì anche di attivisti che sono «criminalizzati e incolpati dallo Stato» e persino le stesse guardie di frontiera che «sono mal equipaggiate per rispondere alle situazioni disperate che incontrano. Nel mio film voglio riflettere sulle scelte che gli individui sono a volte costretti a fare per colpa della Storia, che si trovano di fronte a dilemmi impossibili. È in quelle zone grigie esistenziali che anche le persone comuni si dimostrano capaci di atti atroci mentre chi fa il male può mostrare la capacità di fare del bene. Ma dov'è il confine, la frontiera tra il bene e il male?». Un'opera che non è passata inosservata a Varsavia: «Nel Terzo Reich i tedeschi hanno fatto film di propaganda dove i polacchi erano ritratti come delinquenti e assassini - ha criticato il ministro polacco della Giustizia, Zbigniew Ziobro - e ora hanno Agnieszka Holland che fa lo stesso».

IMPEGNO Agnieszka Holland sul tappeto rosso

DURA CRITICA ALLA UE E INSORGE ANCHE IL GOVERNO DI VARSAVIA «POLACCHI DIPINTI COME DAI TEDESCHI AL TEMPO DEL TERZO REICH»

ESILIATA

Esiliata in Francia nel 1981, la regista sostiene che la «crisi dei rifugiati è peggiorata dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. Non voglio che l'Europa abbandoni i valori per i quali i soldati ucraini ora combattono, che sono i diritti umani, la dignità di ogni essere: insomma, democrazia, uguaglianza, fratellanza». Ma va oltre: «Immagino che il Vecchio Continente, alla fine, diventerà una fortezza e la gente verrà uccisa da noi europei».

Si tornerà a parlare oggi del problema dell'emigrazione con "Io capitano" di Matteo Garrone, odissea di due giovani che da Dakar si mettono in viaggio verso un continente "diviso in due", e, seppure in altro contesto, con "Lubo" di Giorgio Diritti dove si racconta della civile Svizzera che "naturalizza" i diversi.

Giuseppe Ghigi

Il punto critico

Un dramma alla frontiera che può portare al Leone

Adriano De Grandis

Grazie al cielo esiste Richard Linklater. Il problema è semmai ancora una volta il cinema italiano. Tra l'altro "Enea", opera seconda del figlio d'arte di Sergio (qui anche attore-padre come nella vita), è al momento il punto più sconfortante di tutta la pattuglia italiana: annunciata quest'ultima come meravigliosa, rischia di diventare proprio per questo più fallimentare di quello che magari è sul serio. Comunque siamo a Roma, perché dopo "I predatori", da lì o zone dell'hinterland non ci si muove. Enea (lo stesso regista) ha un nome che spiega già molto (il fratello più piccolo, se interessa, si chiama Brenno...): sta spesso con l'amico Valentino, che ha la passione per il volo. Sono ragazzi della borghesia romana: la mamma e il padre di Enea sono insoddisfatti della loro pur agiata vita, i figli passano i giorni e le notti nella Roma delle terrazze e delle feste, ma soprattutto si danno da fare nel mondo della droga, perché amano esagerare. Un po' come lo stesso regista sullo schermo. Circondati da biechi scrittori, ragazze suppellettili, piccoli gangster di quartiere, Enea e Valentino si strapazzano a più non posso, cercando l'incantesimo inebriante dell'esistenza.

Il problema maggiore di Castellitto jr. non è l'ambizione: in realtà è un regista presuntuoso, volutamente debordante e maldestramente provocatore, al quale piace il gioco disfattista, più innocuo che graffiante, e lo stupore furbo di dadaismi di montaggio. Qui si lancia in un'operazione che sposa il Sorrentino de "La grande bellezza", del quale vorrebbe imitare anche lo stile appariscente e spesso esornativo, con la ruvida e muscolare sinfonia delle pistole cara a Stefano Sollima. Ne esce un film consapevolmente disturbante, fino alla irrispettosa scena che richiama, in modo spiacevolmente spettacolare, il dramma delle Torri Gemelle, che spreca purtroppo anche quel po' di talento che si intravvede qua e là e che affoga in una ipertrofica manifestazione di sé, tra le Spiagge di Renato Zero e un finale con tanto di ascensione al cielo.

Voto: 3

Da Agnieszka Holland, 75enne regista polacca, arriva un cupo, duro e sconvolgente j'accuse in opaco bianco-nero al trattamento dei migranti sul confine polacco-bielorusso (da qui il titolo "Green border"). Persi nella boscaglia e costretti costantemente a passare avanti e indietro la frontiera, come corpi indesiderati e soprattutto usati a scopo politico, i profughi (anche quelli che arrivano in aereo, per dire) diventano, oltremodo, oggetto di profonda e scioccante conflittualità interna e personale, con la popolazione e soprattutto gli attivisti pronti ad aiutare chi ha bisogno, mentre il Potere dello Stato e le Forze di polizia si comportano spesso come veri aguzzini. Non privo di momenti altamente drammatici (si pensi al bambino che annega) e capace di parlare al cuore dello spettatore, il film paga soltanto qualche eccesso, compresa la durata, ma regge l'impegno morale che si è dato. Visti il tema e il modo in cui è stato trattato, non sorprenderebbe un premio importante, perfino il Leone d'oro: le Giurie hanno spesso la lacrima facile, anche se qui giustificata.

Voto: 7

Infine arriva, fuori concorso, l'esilarante, geniale commedia di Richard Linklater "Hit Man". Tratta da un articolo di giornale di una ventina d'anni fa, racconta, con la giusta ampiezza romanzata, l'incredibile vita di Gary Johnson, professore di filosofia e agente in segreto della polizia, pronto a fingersi sicario da assoldare, con lo scopo di cogliere in flagrante i colpevoli. Ma come spesso accade e come ha insegnato proprio l'altro giorno Woody Allen, il caso vuole che Gary si innamori di una cliente, dopo averla dissuasa dall'omicidio. In una rocambolesca sequenza di avvenimenti, i fatti ribaltano costantemente la situazione. Scritto in modo esemplare (molti in Italia dovrebbero servirsene da lezione), recitato brillantemente da Glen Powell (anche sceneggiatore assieme al regista), da Adria Arjona, il film è spassosissimo e intelligente. E la scena del "doppio inganno" per voci e cellulare è già cult.

Voto: 8

DIVERTENTE Da Richard Linklater il lato comico si un falso sicario, tratto da una storia vera ripresa dal regista da un articolo di giornale

DALLA REGISTA POLACCA UN'OPERA DA PREMIO CASTELLITTO JR TROPPO PRESUNTUOSO "HIT MAN" COMMEDIA GENIALE

I progetti in un unico video

I giovani "Draghi" del 3D

Presentato in un unico video i nuovi progetti 3D realizzati dalla Side Academy di Verona, specializzata nella formazione di 3D Artist destinati a cinema di animazione, videogame, comunicazione e comparti industriali come moda e automotive. L'occasione è stata la terza edizione del "Gala dei Draghi d'Oro" proposto all'hotel Excelsior. I vincitori dei Draghi: Leonardo Pilat, 21 anni, di Tarzo; Alberto Bezzegato di San Giorgio delle Pertiche; Tommaso Caccin di Stra; Manuel Capiotto di Eraclea; Omar Frare di Sernaglia; Gloria Gioso di Villafranca; Riccardo Perina di Marano di Valpolicella; Alessandro Tommasi di Negrar.

È polemica sulle prescrizioni della questura ai figuranti arrivati per il documentario sulle Pasque Veronesi: la coreografia sull'insurrezione del 1797 si scontra con i divieti

I soldati serenissimi (e "Viva San Marco") bloccati dalla polizia

IL PLOTONE I figuranti fuori dall'hotel Excelsior

IL CASO

Vietato esclamare "Viva San Marco". Vietato marciare in formazione da parata. Vietato farsi fotografare. E, ancor più, vietato entrare all'hotel Excelsior con le divise storiche del 18° secolo, quelle degli Schiavoni Veneziani e delle Guardie Nobili Veronesi. «Tutto il mondo venetista e identitario veneto avrà da ridire», sbotta Maurizio Ruggiero, il segretario del Comitato per la celebrazione delle Pasque Veronesi, bloccato ieri al Lido, con i suoi figuranti, dalla polizia. Motivo: non erano state rispettate le disposizioni della Digos di Venezia. È finita con un compromesso: i figuranti non si sono spogliati e rivestiti, però, come disposto dalla Questura, sono entrati all'Excelsior da sotto, dal piano Darsena, senza farsi vedere dagli ospiti dell'albergo (ma tanto in strada li avevano visti e rivisti in tanti). Non sono stati denunciati, ma oggi Ruggiero manderà una lettera di protesta al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, al prefetto di Venezia Michele Di Bari e al questore Gaetano Bonaccorso.

LA RICOSTRUZIONE

Tutto nasce da un documentario inserito nella programmazione dello Spazio Regione Veneto, spazio che si trova all'interno dell'Excelsior, sulle Pasque Veronesi, cioè l'insurrezione di Verona contro Napoleone scoppiata pochi giorni prima della caduta della Serenissima. Nove giorni, dal 17 al 25 aprile 1797, "a difesa della religione cattolica e della sovranità della Repubblica marciana" raccontati in un'ora e venti minuti dal regista Tommaso Giusto con i coautori Nicola Cavedini per la sceneggiatura e lo stesso Maurizio Ruggiero per il soggetto. Per la presentazione del documentario, il Comitato di Ruggiero ha deciso di portare al Lido alcuni "militi storici nelle uniformi del tempo, Schiavoni veneziani e Guardie Nobili Veronesi". «Ho avvisato il questore di Verona e dalla Digos di Venezia mi sono arrivate delle prescrizioni», dice il segretario del Comitato. Ossia: 1) per il trasporto delle persone e del materiale le auto dovevano sostare per il tempo strettamente necessario allo scarico all'esterno del varco vicino all'Excelsior; 2) l'ingresso e l'uscita dall'albergo dovevano avvenire in abiti civili; 3) divise storiche e armi, per quanto finte, andavano riposte in sacche in maniera tale che il contenuto non fosse visibile; 4) il cambio indumenti andava fatto esclusivamente all'interno dell'Excelsior; 5) i partecipanti non dovevano assolutamente sostare per foto di gruppo all'esterno dell'albergo né dare luogo ad alcun tipo di parata storica. "L'evento dovrà svolgersi all'interno del solo Spazio della Regione Veneto".

Peccato che la comitiva sia arrivata al Lido con un bel paio di ore di anticipo sul previsto. Poi ci sarebbe stato un fraintendimento sulle targhe delle auto per scaricare i bagagli, fatto sta che i "militi" si sono cambiati dove hanno potuto, salvo essere bloccati dalla polizia prima di entrare in albergo. Contestate anche le armi: finte sì, ma non del tutto innocue, specie gli spadoni. E a quel punto è scattata anche un'altra prescrizione: guai a inneggiare a San Marco. Pare che tutti questi divieti dipendano dal fatto che tra gli aderenti al comitato ci sono molti indipendentisti, non a caso Ruggiero ha annunciato che «tutto il mondo venetista avrà da ridire». Com'è finita? I "soldati" sono stati fatti entrare dalla darsena senza doversi spogliare e rivestire, il documentario è stato presentato, denunce (al momento) non ce ne sono, polemiche sì.

Alda Vanzan

Il caso Favino

Borgonzoni apre un tavolo istituzionale

Un tavolo sul made in Italy. La polemica scatenata da Pierfrancesco Favino su Ferrari all'americana fa aprire un fronte istituzionale. La sottosegretaria alla cultura Lucia Borgonzoni (foto) ha annunciato l'apertura di un tavolo di confronto in cui le principali produzioni, italiane e ed estere, attori, attrici e rappresentati di categoria, possano affrontare questi temi in maniera congiunta. «Stiamo seguendo con estrema attenzione il dibattito scaturito dopo la premiere del film Ferrari alla Mostra del Cinema di Venezia. L'impegno a sostegno delle produzioni e delle maestranze italiane è sempre stato prioritario per il ministero. Nel decreto di riparto delle risorse 2023 alle produzioni cinematografiche e audiovisive, sono state assegnati circa 370 milioni».

La sorella del Dalai Lama e la resistenza in Tibet

IL PERSONAGGIO

Jetsun Pema, "la madre del Tibet". Una vita per l'istruzione e la libertà – è un documentario che racconta la storia di una famiglia. E, insieme, quella di un paese. Sorella dell'attuale Dalai Lama ed ex presidente di Tibetan Children Villages, scuole per l'educazione e la cura di orfani, indigenti e bambini rifugiati dal Tibet con sede a Dharamsala, nell'India settentrionale, Jetsun Pema ha raccontato la sua vita e il suo lavoro. «La cosa più importante è diventare delle buone persone, coltivare dei buoni valori nella vita. Per fare questo non è necessario essere delle persone religiose. Essere gentili, onesti, compassionevoli significa coltivare valori universali apprezzati ovunque. Questo è lo scopo ultimo di ogni attività educativa», afferma Jetsun Pema.

MADRE DEL TIBET Jetsun Pema, sorella del Dalai Lama

IL PROGETTO

Con lei Kasia Smutniak, attrice e presidente della Pietro Taricone Onlus, che sviluppa e sostiene progetti mirati a offrire una formazione adeguata a bambini che vivono in condizioni disagiate come la Ghami Solar School, aperta in Mustang nel 2016, una scuola e un progetto che mira a salvaguardare la millenaria cultura Mustanghi, e Maria Grazia Li Bergoli, consigliera e responsabile eventi per Wiftmi (Women in Film, Television Media Italia), associazione no-profit che promuove la parità di genere, e il giornalista Raimondo Bultrini, che ha contestualizzato la storia recente del Tibet: dall'invasione cinese al conseguente «genocidio culturale» delle scuole residenziali, dove i piccoli tibetani vengono sradicati dalla loro cultura d'origine. «Il nostro motto è: "gli altri prima di noi", adottato quando il Dalai Lama visitando una delle scuole disse: "Voi siete qui come individui e state ricevendo un'istruzione grazie alla gentilezza di migliaia di persone. Allora diciamo che la gentilezza altrui si traduce in educazione, cibo, abiti. Quando diventerete grandi dovrete essere voi ad aiutare gli altri"».

E.F.

Venezia, alle Procuratie Vecchie è tempo di cambiare: in green

VENEZIA Stefano Guindani, Rocio Munoz Morales e l'Ad di Banca Generali Gian Maria Mossa alla proiezione del docufilm

"TIME TO CHANGE" DEL FOTOGRAFO STEFANO GUINDANI È UN PROGETTO SOSTENUTO DA BANCA GENERALI

IL DOCUFILM

Un giro del mondo per immagini, da metropoli affollatissime a foreste senza confini e spazi naturali dove domina l'assenza della figura umana. Miniere e discariche di immondizia, la durezza del vivere nei Paesi poveri, come pure la "speranza" che può rinascere in ambiti inattesi. L'ambiente, in tutte le declinazioni, è il protagonista indiscusso di "Time to Change", docufilm prodotto del celebre fotografo cremonese Stefano Guindani, noto soprattutto per i reportage di moda e sociali, presentato ieri in anteprima negli spazi delle Procuratie Vecchie in Piazza San Marco. Progetto nato sotto l'egida di Banca Generali, con regia di Emanuele Imbucci e prodotto da Cannizzo Produzioni. Non casuale il periodo scelto, nei giorni in cui Venezia ospita l'80. edizione della Mostra del Cinema, e alla proiezione non sono mancati tra gli ospiti attori quali Giorgio Pasotti e Violante Placido; la più fotografata Rocío Muñoz Morales, già madrina della scorsa edizione della Mostra del Cinema e voce narrante in "Time to Change". Riassunte nelle immagini le "azioni concrete per un futuro sostenibile", quelle previste dall'Agenda ONU 2030. Dal Guatemala al Kenya, passando per Singapore, Hong Kong, Milano, toccando remote isole dell'Artico. Guindani stesso interviene, e con lui l'antropologo Alberto Salza. Tre i testimoni coinvolti nel percorso: l'esperto di comunicazione Marco Montemagno introduce all'impatto che possono riservare le nuove tecnologie (in primis l'intelligenza artificiale). Industria del cibo e sostenibilità, è un focus affidato allo chef Davide Oldani (oltretutto Stella verde Michelin per la sostenibilità), e pure una rappresentante del mondo sportivo, la campionessa di sci Federica Brignone, è stata chiamata a porre riflessioni sull'impatto dell'uomo sulla montagna. Intervenuti, prima della proiezione, Clemente Contestabile consigliere ambasciatore diplomatico del Ministero della Cultura, che ha portato i saluti del ministro Gennaro Sangiuliano, e ricordato l'impegno nel far diventare diciottesimo obiettivo dello sviluppo sostenibile la Cultura. Molti ovviamente i vertici di Generali, come Giancarlo Fancel country manager e Ceo di Generali Italia, Gian Maria Mossa amministratore delegato di Banca Generali. Con loro Aldo Mazzocco, Ceo e DG Generali Real Estate, Da ottobre, "Time to Change" sarà disponibile sulla piattaforma streaming RaiPlay, mentre gli scatti fotografici di Stefano Guindani, già raccolti nell'omonimo volume, sono da oggi fino al 28 settembre esposti in parte alla Casa della fondazione The Human Safety Net (cui andrà per progetti sociali la metà del costo del biglietto), sempre alle Procuratie Vecchie.

Riccardo Petito

Il direttore Barbera

«Contro Woody Allen una persecuzione»

«Sono 25 anni che se la prendono con Woody Allen: è una persecuzione. È stato completamente scagionato da ogni accusa». Così il direttore della Mostra del Cinema di Venezia, Alberto Barbera, interpellato sulla protesta femminista andata in scena lunedì durante il red carpet di "Coup de chance", nuovo film di Allen presentato fuori concorso. «Siamo di fronte a una lotta giusta combattuta con strumenti sbagliati. Anche scegliendo i simboli da attaccare bisogna stare attenti - ha spiegato Barbera - Si prende come simbolo una persona che è stata inquisita per due volte, finita sotto inchiesta da due commissioni, processato, e infine assolto perché non è stata trovata nessuna prova contro di lui. E dopo 25 anni stiamo ancora a discutere se è un molestatore di minorenni? Ridicolo. Prendiamocela con chi veramente è uno stupratore, non con chi è stato scagionato. Tutto ciò non fa bene alla causa per cui si combatte».

L'ultimogenito del campione di ciclismo dal reality al cinema: «Questo è un mondo che mi affascina». E annuncia le nozze con Cecilia Rodriguez: «L'anno prossimo»

Moser: «Non sono un attore, però...»

L'INTERVISTA

«Quando mi sono visto al cinema, mi sono trovato terribile!».

La cosa più bella del giovane Ignazio Moser è il sorriso. Denti bianchissimi, faccia da bravo ragazzo, Moser jr ritorna al cinema con Infiniti, storia d'amore e quotidiano all'ombra di Recanati e di Leopardi genius loci, presentato all'Excelsior come evento collaterale alla Mostra del Cinema per la regia di Cristian de Mattheis, che vede protagonisti anche Francesca Loy, Federico Le Pera, Gabriele Rossi, Michela Persico. Una storia d'amore contemporanea che trae ispirazione da Giacomo Leopardi e racconta gli intrecci sentimentali di cinque personaggi alle prese con le difficoltà quotidiane di una relazione. Il più giovane dei figli del campione Francesco Moser torna a far parlare di sé: dal Grande Fratello alla televisione, dalla moda al cinema. Tiene tuttavia a non fare paragoni. «Io non sono un attore, sono un debuttante. Faccio l'imprenditore e il mio lavoro è ben ingranato. Poi se mi arrivano proposte carine, perché no?».

Consapevolezza e impegno dunque.

«Approcciarmi al mondo del cinema mi ha appassionato, come del resto tutte le nuove esperienze, ho affrontato anche questa con il massimo entusiasmo, mettendo tutto me stesso sul set. Io personalmente non mi vedevo bene. Vediamo poi il pubblico come mi valuterà».

Ignazio, in televisione è più a suo agio perché racconta se stesso. Qui chi interpreta?

«Il mio personaggio è Lorenzo, un ragazzo che ha dovuto interrompere troppo presto la carriera di calciatore. C'è una relazione alla mia vita personale. Lorenzo va a lavorare in un supermercato ed è proprio lì che incontra l'amore».

Non è la sua prima volta al cinema, ma il mestiere d'attore non si improvvisa. Come si è preparato?

«Grazie al regista e a Giulia Fiume e Federico Le Pera, attori d'esperienza, mi hanno aiutato sul set. Mi sono impegnato molto».

Lei non è felice del risultato finale, perché?

«Mi vedo strano, forse devo abituarmi a vedermi nei panni di un'altra persona. Però Cecilia (Rodriguez, ndr) mi ha molto rassicurato. Anche lei ha spesso ricevuto richieste per fare del cinema, ma è molto timida e non se l'è sentita fino ad ora».

E lei crede che invece la strada del cinema potrebbe interessarle?

«Il cinema è un mondo che affascina. Mi sento attratto. Però la professione comporta tanta esperienza e credo anche tante porte in faccia. Ho accettato questi ruoli perché mi sembravano occasioni interessanti, ma bisogna studiare. Io in questo momento sono soddisfatto del mio lavoro di imprenditore, quindi non credo che farò un passo indietro per darmi al cinema».

Ha delle icone cinematografiche?

«Amo moltissimo Brad Pitt. Sono un fan di Bradley Cooper, trovo sia un grande attore. E se dovessi pensare ad un divo italiano direi Stefano Accorsi».

Suo padre Francesco, abituato ormai ad avere un figlio celebre, cosa dice dell'avventura cinematografica e dello sbarco a Venezia?

«Ha finito i commenti, ha accettato tutto. È oltre...» ride.

Come va la storia con Cecilia Rodriguez? C'è un discreto pressing sulle vostre nozze...

«Il gossip è ovunque, soprattutto per persone come noi. Ma ci vogliamo bene, la storia va bene e siamo convinti di quello che stiamo facendo. Certo che ci sposiamo, sarà sicuramente l'anno prossimo. Matrimonio confermatissimo. Dobbiamo solo fissare la data».

Elena Filini

EVENTO COLLATERALE Ignazio Moser e il cast di "Infiniti"

A Marghera

Il Leone di Vetro per chi promuove il territorio veneto

Venerdì sera al Teatro Avanspettacolo di Marghera si terrà la premiazione della decima edizione del Leone di Vetro. Il premio "Cinema Veneto, Leone di Vetro" è un riconoscimento, dedicato alle produzioni cinematografiche che in quest'ultimo anno hanno saputo valorizzare l'eccellenza turistica e culturale del territorio veneto. Tra i finalisti di quest'anno molti nomi della cinematografia italiana, dall'attore Fabio Testi al regista Francesco Patierno dall'esordiente Michele Foresta, in arte Mago Forest, a Violante Placido.

Il poetico testamento musicale di Sakamoto

IL CONCERTO

Un concerto testamento, rarefatto e raffinatissimo. In puro stile Sakamoto. «Sarebbe stato felicissimo che questo lavoro, in un certo senso il suo testamento musicale, fosse presentato a Venezia, dove era stato l'ultima volta sei anni fa. Sakamoto ha sempre amato tantissimo il cinema, diceva sempre che il suo primo ricordo musicale era la colonna sonora di un film di Federico Fellini». In bianco e nero, come il colore della tastiera del pianoforte, prolungamento del suo corpo è girato "Ryuiki Sakamoto Opus", il film che il regista Neo Sora definisce "il suo ultimo regalo al mondo" ed è stato presentato ieri in anteprima fuori concorso.

Il 28 marzo 2023 muore il leggendario musicista giapponese, dopo aver lottato contro un cancro. Ha 71 anni e una straordinaria carriera alle spalle. Negli ultimi anni, Sakamoto non era piu` in grado di esibirsi dal vivo. Però, alla fine del 2022, raccoglie le forze per lasciare il mondo con un'ultima performance: un film concerto i cui protagonisti sono solo lui e il pianoforte.

Curati da Sakamoto stesso e presentati nell'ordine da lui deciso, i venti pezzi eseguiti nel film narrano la sua vita in musica: dal periodo da popstar con la Yellow Magic Orchestra alle grandi colonne sonore dei film di Bertolucci, alla musica del suo ultimo album contemplativo "12". Girato a Hong Kong, in una sala dall'acustica perfetta, spazio intimo che conosceva bene, circondato dai suoi più fidati collaboratori, Sakamoto è solo davanti al pianoforte in un lungo pomeriggio. La fotografia, raffinatissima, lo racconta insieme alle note. Sakamoto è di spalle, le dita nodose e magre sui tasti, i capelli bianchissimi che cadono a cascata verso la tastiera. E i suoi successi, quelle musiche che hanno segnato i suoi film e la vita di molte persone. «Sakamoto diceva che il piano era il prolungamento delle sue mani e in Opus ho voluto mostrare l'intreccio tra esecutore e strumento; come il respiro di Sakamoto si mescolava allo scricchiolio e al sibilo dei meccanismi del pianoforte. Non so se fosse certo o percepisse che poteva essere il suo ultimo concerto, noi abbiamo voluto calibrare tutto per essere pronti ad ogni eventualità e fissare per sempre quel momento». Sora ha voluto lasciare qualche piccola imperfezione, per rendere l'esecuzione viva e vera. «Abbiamo avuto una sola discussione, ed è stata con i suoi tecnici. Con 20 microfoni davanti allo strumento non si può girare, questo è un film non un concerto. Ma Sakamoto lo ha capito bene, e ci ha aiutato a trovare un giusta chiave, con molti microfoni in meno».

REGISTA Neo Sora

Elena Filini

La mostra del Cinema

MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE

09:00 SALA GIARDINO
DAY OF THE FIGHT di Jack Huston

09:00 SALA CASINÒ
FRENTE A GUERNICA (VERSIONE INTEGRALE) di Yervant Gianikian, Angela Ricci Lucchi

11:00 SALA PERLA
21 DAYS UNTIL THE END OF THE WORLD di Teona Strugar Mitevska

11:00 SALA PERLA
THIS IS HOW A CHILD BECOMES A POETÌ di Céline Sciamma

11:15 SALA CORINTO
SLIKE IZ ŽIVOTA UDARNIKA (SCENE DALLA VITA DI UN EMINENTE LAVORATORE) di Bahrudin Bato Čengić

11:30 SALA CASINÒ
BUGIS STREET di Yonfan

13:30 PALABIENNALE
HOKAGE (OMBRA DI FUOCO) di Shinya Tsukamoto

14:00 SALA PERLA
PINOQUO di Federico Demattè

14:00 SALA CASINÒ
REBECCA OF SUNNYBROOK FARM (RONDINE SENZA NIDO) di Allan Dwan

14:00 SALA DARSENA
EN ATTENDANT LA NUIT di Céline Rouzet

14:00 SALA PERLA
ABOUT LAST YEAR di Dunja Lavecchia, Beatrice Surano, Morena Terranova

14:30 SALA CORINTO
CHICHI ARIKI (C'ERA UN PADRE) di Yasujirō Ozu

15:45 PALABIENNALE
SEM CORAÇÃO di Nara Normande, Tião

16:30 SALA CASINÒ
KEN JACOBS - FROM ORCHARD STREET TO THE MUSEUM OF MODERN ART di Fred Riedel

16:45 SALA PERLA
KANATA NO UTA di Kyoshi Sugita

16:45 SALA GRANDE
IO CAPITANO di Matteo Garrone

17:00 SALA DARSENA
DOMAKINSTVO ZA POCETNICI (LAVORI DI CASA PER PRINCIPIANTI) di Goran Stolevski

17:00 SALA VOLPI
BILL DOUGLAS - MY BEST FRIEND di Jack Archer

17:15 SALA GIARDINO
ZNAM KAKO DIŠEŠ (CONOSCO LA TUA ANIMA) (EPISODI 1-2) di Alen Drljević

18:00 PALABIENNALE
HIT MAN di Richard Linklater

19:00 SALA VOLPI
REBECCA OF SUNNYBROOK FARM (RONDINE SENZA NIDO) di Allan Dwan

19:15 SALA GRANDE
ORIGIN di Ava DuVernay

19:30 SALA CORINTO
IT ISN'T SO di Fabrizio Paterniti Martello

19:30 SALA CORINTO
SKY PEALS di Moin Hussain

20:30 PALABIENNALE
IO CAPITANO di Matteo Garrone

21:00 SALA GIARDINO
IN THE LAND OF SAINTS AND SINNERS di Robert Lorenz

21:00 SALA VOLPI
BUGIS STREET di Yonfan

22:00 SALA GRANDE
VIVANTS di Alix Delaporte

22:30 PALABIENNALE
ORIGIN di Ava DuVernay

Withub

METEO

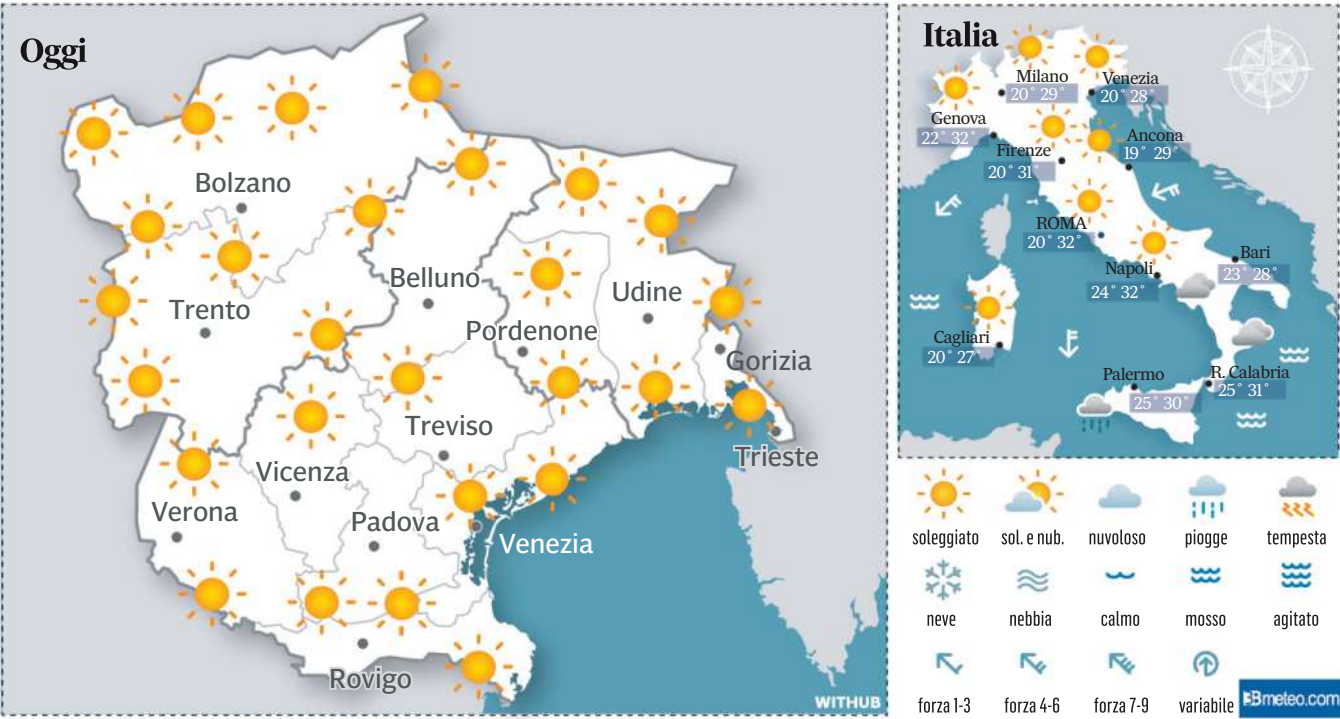
Sole su quasi tutta Italia, forti temporali al Sud

DOMANI

VENETO
L'anticiclone garantisce condizioni di stabilità su tutta la Regione con sole protagonista e qualche annuvolamento diurno sui rilievi montuosi.

TRENTINO ALTO ADIGE
L'anticiclone garantisce condizioni di stabilità su tutta la Regione con sole protagonista e qualche annuvolamento diurno sui rilievi montuosi.

FRIULI VENEZIA GIULIA
L'anticiclone garantisce condizioni di stabilità su tutta la Regione con sole protagonista e qualche annuvolamento diurno sui rilievi montuosi.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3Bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	14	27	Ancona	19	29
Bolzano	17	30	Bari	23	28
Gorizia	17	29	Bologna	19	29
Padova	19	30	Cagliari	20	27
Pordenone	18	30	Firenze	20	31
Rovigo	18	30	Genova	22	32
Trento	16	30	Milano	20	29
Treviso	17	30	Napoli	24	32
Trieste	20	29	Palermo	25	30
Udine	16	29	Perugia	19	28
Venezia	20	28	Reggio Calabria	25	31
Verona	19	30	Roma Fiumicino	20	32
Vicenza	16	29	Torino	20	29

Programmi TV

Rai 1
6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **Tgunomattina Estate** Att.
8.55 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
9.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.05 **Unomattina Estate** Attualità
12.00 **Camper in viaggio** Viaggi
12.25 **Camper** Viaggi
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **Don Matteo** Fiction
16.05 **Il paradiso delle signore Daily** Soap
17.00 **TG1** Informazione
17.10 **Estate in diretta** Attualità
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **TecheTecheTè** Varietà
21.25 **Sister Act 2 - Più svitata che mai** Film Commedia. Di Bill Duke. Con Whoopi Goldberg, Bernard Hughes, Mary Wickes
23.20 **Tg 1 Sera** Informazione
23.25 **Le strade di Overland** Viaggi
0.25 **Che tempo fa** Attualità
0.30 **Cinematografo** Attualità

Rai 2
11.05 **Tg Sport** Informazione
11.15 **La nave dei sogni - Lapponia** Film Commedia
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 **Tg2 E...state con Costume** Attualità
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Gli omicidi del lago: Amiche per sempre** Film Giallo
15.40 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
17.05 **Candice Renoir** Serie Tv
18.00 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.35 **TG Sport Sera** Informazione
19.00 **Castle** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Campionato Europeo Maschile: Germania - Italia** Pallavolo
23.00 **Pour Parler** Show. Condotto da Maria Di Biase, Corrado Nuzzo e Francesco De Carlo
24.00 **Venezia daily** Attualità. Condotto da Mattia Carzaniga
0.20 **The Blacklist** Serie Tv

Rai 3
6.00 **RaiNews24** Attualità
8.00 **Agorà Estate** Attualità
10.10 **Elisir - A gentile richiesta**
11.10 **Doc Martin** Serie Tv
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **Quante storie** Attualità
12.55 **Geo** Documentario
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Piazza Affari** Attualità
15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"**
16.10 **Alla scoperta del ramo d'oro**
17.00 **Overland 22** Documentario
18.00 **Geo Magazine** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.10 **Viaggio in Italia** Doc.
20.35 **Qui Venezia Cinema** Att.
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Speciale Petrolio** Attualità.
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità
1.00 **Meteo 3** Attualità
1.10 **Protestantesimo** Attualità.

Rai 4
6.15 **Falling Skies** Serie Tv
6.55 **Seal Team** Serie Tv
8.20 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
8.25 **MacGyver** Serie Tv
9.10 **Alex Rider** Serie Tv
10.40 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
12.20 **Elementary** Serie Tv
13.50 **Criminal Minds** Serie Tv
14.30 **Un uomo ordinario** Film Thriller
16.00 **Falling Skies** Serie Tv
17.25 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
19.05 **Elementary** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **The Cave - Acqua alla gola** Film Drammatico. Di Tom Waller. Con Jim Warny, Ekawat Niratworapanya
23.05 **Into the Storm** Film Azione
0.35 **Chapelwaite** Serie Tv
1.25 **Eli Roth's History of Horror** Serie Tv
2.10 **Absentia** Serie Tv
3.35 **Falling Skies** Serie Tv

Rai 5
6.00 **Le serie di RaiCultura.it** Doc.
6.15 **L'Attimo Fuggente** Doc.
6.45 **I grandi eventi della natura** Documentario
7.40 **L'Attimo Fuggente** Doc.
8.10 **Keith Haring: Street Art Boy** Documentario
9.05 **The Sense Of Beauty** Doc.
10.00 **Orlando Furioso** Teatro
12.45 **The Sense Of Beauty** Doc.
13.35 **L'Attimo Fuggente** Doc.
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **L'avventura di Maria** Teatro
17.50 **La Scala - Scuola Di Ballo** Show
18.45 **Rai 5 Classic** Musicale
19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
19.25 **David Hockney, L'eredità ritrovata** Documentario
20.20 **The Sense Of Beauty** Documentario
21.15 **Art Night** Documentario
22.15 **Radiohead - Soundtrack for a Revolution** Documentario
23.05 **Rock Legends** Documentario
23.50 **Jimi Hendrix - Electric Church** Documentario

Rete 4
6.00 **Finalmente Soli** Fiction
6.25 **Tg4 - L'Ultima Ora Mattina** Attualità
6.45 **Stasera Italia** Informazione
7.40 **Kojak** Serie Tv
8.45 **Agenzia Rockford** Serie Tv
9.55 **Detective in corsia** Serie Tv
10.55 **Carabinieri** Fiction
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
15.30 **Diario Del Giorno** Informazione
17.00 **Il Ribelle D'Irlanda** Film Drammatico
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta D'Amore** Telenovela
20.30 **Stasera Italia** Informazione
21.20 **Fuori Dal Coro** Attualità
0.50 **Rapimento e ricatto** Film Thriller

Canale 5
6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
7.55 **Traffico** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Morning News** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Meteo.it** Attualità
13.45 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Terra Amara** Serie Tv
14.45 **La Promessa** Telenovela
15.45 **La Promessa** Telenovela
16.55 **Pomeriggio Cinque** Attualità
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **Beyond Paradise** Serie Tv. Con Kris Marshall, Sally Bretton, Zahra Ahmadi
22.45 **Beyond Paradise I** Telefilm
0.10 **Madri - Una vita d'amore** Serie Tv

Italia 1
6.00 **Black-Ish** Situation Comedy
6.50 **Sorridi, piccola Anna** Cartoni
7.15 **L'Isola Della Piccola Flo** Cartoni
7.45 **Mila E Shiro: Il Sogno Continua** Cartoni
8.40 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
10.30 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.55 **The Simpson** Cartoni
14.50 **American Dad** Cartoni
15.40 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
17.25 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **C.S.I. Miami** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Radio Norba Cornetto Battiti Live Compilation** Musicale
0.35 **Oculus - Il riflesso del male** Film Horror

Iris
6.30 **Il mammo** Serie Tv
6.35 **CHIPs** Serie Tv
7.20 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.05 **Ischia operazione amore** Film Commedia
10.00 **Lion - La strada verso casa** Film Drammatico
12.30 **Poseidon** Film Azione
14.35 **Due fratelli** Film Avventura
16.55 **L'inferno sommerso** Film Avventura
19.15 **CHIPs** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Il patto dei lupi** Film Avventura. Di Christophe Gans. Con Monica Bellucci, Samuel Lo Bihan, Mark Dacascos
23.45 **Adele e l'enigma del faraone** Film Avventura
1.55 **L'inferno sommerso** Film Avventura
3.50 **Ciaknews** Attualità
3.55 **Poseidon** Film Azione
5.30 **Strana la vita** Film Drammatico

Cielo
6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Ospitalità insolita** Società
7.30 **Love It or List It - Prendere o lasciare Québec** Case
8.30 **Love It or List It - Prendere o lasciare UK** Case
9.30 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
10.30 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
10.45 **Cuochi d'Italia** Cucina
11.45 **MasterChef Italia 6** Talent
13.45 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.00 **Buying & Selling** Reality. Condotto da Drew e Jonathan Scott
17.45 **Fratelli in affari: una casa è per sempre** Case
18.45 **Love It or List It - Prendere o lasciare Australia** Case
19.45 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Into Darkness - Star Trek** Film Fantascienza. Di J.J. Abrams. Con Chris Pine, Zachary Quinto, Zoe Saldana
23.30 **Fotografando Patrizia** Film Commedia

Rai Scuola
11.45 **Di là dal fiume tra gli alberi**
12.45 **Progetto Scienza 2022**
13.45 **Inside the human body**
15.00 **Digital World** Rubrica
16.00 **Memex** Rubrica
16.30 **Progetto Scienza**
17.30 **Vertical city**
18.00 **Riedizioni ed eventi speciali**
19.15 **The Great Rift, il cuore selvaggio dell'Africa**
20.15 **I grandi eventi della natura**
21.00 **Progetto Scienza 2022**
22.00 **Le grandi sfide alla natura**
23.00 **Progetto Scienza**
23.05 **Dolore, pus e veleno**

DMAX
7.40 **Ai confini della civiltà** Doc.
10.15 **La febbre dell'oro: la sfida di Parker** Documentario
12.05 **Predatori di gemme** Doc.
14.00 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **Alaska: costruzioni selvagge** Documentario
17.40 **I pionieri dell'oro** Doc.
19.30 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Undercut: l'oro di legno** Documentario
22.25 **Undercut: l'oro di legno** Doc.
23.20 **WWE NXT** Wrestling
0.15 **Destinazione paura** Avventura

La 7
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira - Estate** Att.
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Eden - Un Pianeta da Salvare** Documentario
17.05 **C'era una volta... Il Novecento** Documentario
18.10 **Padre Brown** Serie Tv
19.10 **Padre Brown** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **In Onda Estate** Attualità
21.15 **The Queen - La regina** Film Drammatico. Di Stephen Frears. Con Helen Mirren
23.15 **L'incoronazione di Elisabetta II** Documentario

TV 8
11.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
12.30 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
13.45 **La custodia di Mallie** Film Thriller
15.30 **Il look perfetto** Film Comm.
17.15 **Un ranch per innamorarsi** Film Commedia
19.00 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
20.15 **100% Italia** Show
21.30 **Name That Tune - Indovina la canzone** Quiz - Game show
24.00 **Pechino Express - La via delle Indie** Talent

NOVE
6.00 **Ombre e misteri** Società
6.45 **Alta infedeltà** Reality
10.35 **Ombre e misteri** Società
13.15 **Ho vissuto con un killer** Documentario
15.05 **Ho vissuto con un bugiardo** Società
16.00 **Storie criminali** Documentario
17.55 **Little Big Italy** Cucina
19.25 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
21.25 **Il mio nome è Nessuno** Film Western
0.05 **C'era una volta il West** Film Western

7 Gold Telepadova
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
13.45 **Casalotto** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **Tackle** Rubrica sportiva
18.35 **Get Smart** Telefilm
19.30 **The Coach** Talent Show
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.45 **Diretta Mercato** Rubrica sportiva
23.30 **The Confession** Film Drammatico

Rete Veneta
9.00 **Sveglia Veneti** Attualità
12.00 **Focus Tg** Informazione
16.30 **Ginnastica** Sport
18.00 **Santa Messa** Religione
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
20.05 **Sport in casa** Rubrica
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica

Antenna 3 Nordest
12.00 **Telegiornale del Nordest** Informazione
14.30 **Film** Film
15.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **La nostra storia** Attualità
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG**

Tele Friuli
17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati - diretta** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G. - diretta** Informazione
19.30 **Sport FVG - diretta** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale FVG** Sport
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Elettroshock** Rubrica
22.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
22.30 **Sportello pensioni** Rubrica
23.15 **Beker on tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale Fvg** Info

TV 12
7.00 **Tg News 24** Informazione
7.30 **Rassegna Stampa News live** Informazione
10.00 **Magazine Lifestyle** Rubrica
12.00 **Tg News 24 live** Informazione
15.00 **Pomeriggio Calcio** Sport
16.00 **Tg News 24 live** Informazione
17.45 **Pomeriggio Calcio live** Calcio
18.30 **TMW News** Sport
19.00 **Tg Sport live** Informazione
19.15 **Tg News 24 live** Informazione
21.15 **Tag In Comune** Attualità

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4
La configurazione mette a tua disposizione degli strumenti di notevole efficacia per affrontare, e se possibile risolvere, una questione legata al **lavoro**, suscettibile di migliorare in maniera considerevole la tua situazione. Qualcosa sta andando per il verso giusto e si incastra alla perfezione, consentendoti di far girare gli ingranaggi come quelli di un orologio svizzero. Agisci con precisione.

Toro dal 21/4 al 20/5
Tutto va per il meglio, la configurazione favorisce la comunicazione e la creatività, consentendoti di trovare i canali più efficaci per ottenere il massimo con il minimo sforzo. In **amore** potrai vivere momenti magici grazie a un concorso di circostanze che rende tutto quasi perfetto. Mantieniti se puoi al di qua della perfezione, che altrimenti rischierebbe di creare una tensione inutile e nociva.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
La Luna nel tuo segno ti consente di sognare con libertà e leggerezza, approfittando di circostanze favorevoli che ti rendono più immediato e istintivo nelle scelte che operi. In **amore** la situazione va secondo i tuoi desideri e tu godi della spontaneità che emerge dentro di te facendoti comportare in modo più franco e diretto. Mercurio ti protegge e ti rende più autorevole e concreto nelle scelte.

Cancro dal 22/6 al 22/7
Superato un momento leggermente faticoso durante la mattinata, continui sulla tua strada, forte di una leggerezza che rende tutto più facile perché toglie importanza alle cose. Liberandoti dall'enfasi, dai la priorità alle cose semplici e trovi proprio nelle piccole cose il senso che nei concetti e nelle grandi teorie ti sfuggiva. Se vuoi avere vantaggi in **amore**, prenditi un momento per conto tuo.

Leone dal 23/7 al 23/8
La configurazione ha qualcosa di particolarmente favorevole per quanto riguarda la tua situazione **economica**. Ti consente di concludere accordi vantaggiosi e affrontare il capitolo delle spese con una lucidità maggiore del solito, grazie alla quale tutto acquisterà un senso, perfino eventuali contrattempi. Le tue ambizioni professionali restano alte, ma per il successo a cui ambisci ci vuole tempo.

Vergine dal 24/8 al 22/9
La configurazione odierna per te è particolarmente fortunata e potrebbe portarti dei vantaggi concreti e tangibili anche a livello **economico**, consentendoti di trovare soluzioni che collimano con le tue necessità. La tua mente agile e versatile oggi gode di privilegi celesti un po' speciali, che puoi considerare quasi come dei superpoteri. Nel settore professionale sono in vista occasioni positive.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
La configurazione ti regala un'arma segreta, da usare con cautela perché è molto potente. Si tratta di uno strumento che ti consente di individuare con precisione la chiave per sbloccare le situazioni e che ti permette di operare in maniera chirurgica. Ma se vuoi approfittarne devi prendere le distanze e allontanarti dalle situazioni che vuoi risolvere. Lo strumento si rivelerà prezioso per il **lavoro**.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
I pianeti ti invitano a esporti un po' di più nel **lavoro**, dando maggiore visibilità al tuo operato. Sarebbe un peccato non approfittare delle circostanze per brillare della tua luce, attirando su di te gli sguardi e le lodi. Questa maggiore popolarità ti giova, anche se crea un certo attrito con la tua propensione alla segretezza e al mistero. Ma nulla ti impedisce di continuare a muoverti nell'ombra.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
La configurazione ti offre delle opportunità un po' particolari per quanto riguarda il **lavoro**, settore nel quale potrai giovarti di circostanze favorevoli grazie alle quali il tuo contributo è riconosciuto e apprezzato. La Luna nei Gemelli ti rende più aperto e disponibile nelle relazioni, favorisce gli incontri e migliora l'ascolto nei confronti del partner. Approfitta della dolcezza che affiora.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
La configurazione odierna è molto favorevole. Ti aiuta a centrarti consentendo di individuare e definire meglio gli obiettivi che intendi raggiungere. La tua visione si precisa e diventa più analitica, dettagliata nei particolari. Inizi a mettere meglio a fuoco anche i tuoi progetti e le tappe necessarie a realizzarli. Per quanto riguarda il **lavoro**, tutto procede vento in poppa con grande facilità.

Acquario dal 21/1 al 19/2
La configurazione è molto benevola per te nei confronti dell'**amore** e delle relazioni con il partner. Ti consente di muoverti in maniera spigliata e perfino giocosa, cogliendo gli spunti per divertirti e mantenere un atteggiamento leggero. D'altronde, godi sempre dei favori di Venere in Leone, che ultimamente accresce il tuo magnetismo e ti aiuta a rendere più armoniose le relazioni con gli altri.

Pesci dal 20/2 al 20/3
La congiunzione di Mercurio e del Sole nella Vergine per te è particolarmente positiva. Ti aiuta a ridefinire alcune basi della relazione con il partner e a riposizionare l'**amore** al centro. La configurazione favorisce il dialogo e ti invita a renderti più disponibile e curioso, suggerendoti di fare domande non per giudicare ma per capire meglio gli altri punti di vista, fino a quasi condividerli.

FORTUNA

LOTTO

ESTRAZIONE DEL 05/09/2023

Bari	13	49	47	74	41
Cagliari	66	50	9	21	83
Firenze	79	18	4	37	7
Genova	22	62	80	71	73
Milano	70	46	17	60	40
Napoli	35	17	40	70	20
Palermo	46	3	32	2	84
Roma	44	83	59	85	70
Torino	61	16	45	76	6
Venezia	50	61	32	73	46
Nazionale	29	44	71	34	16

SuperEnalotto

65 20 26 33 19 14 — Jolly 15

MONTEPREMI	€	JACKPOT	€
6	- €	4	235,43 €
5+1	- €	3	20,12 €
5	28.137,30 €	2	5 €

CONCORSO DEL 05/09/2023

SuperStar — Super Star 36

6	- €	3	2.012,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	23.543,00 €	0	5,00 €

Sport

CICLISMO, VUELTA

Ganna vincitore della cronometro di Valladolid

Prima vittoria italiana alla Vuelta a España 2023: Filippo Ganna si è imposto nella decima tappa, la cronometro di Valladolid di 25,8 chilometri, in 27'39«. Secondo classificato a 16» Remco Evenepoel e terzo Primoz Roglic distante 36« dall'azzurro. «Sono molto felice. Dopo il Giro vincere qui era un obiettivo».

LOCATELLI: «MANCINI? È IL PASSATO»

▶Il ritorno dello juventino, che punta a riprendersi il centrocampo: «Per me è importante toccare molti palloni, ma anche concludere»

IL RADUNO

FIRENZE Secondo giorno di lavoro per Luciano Spalletti a Coverciano con la Nazionale in vista delle gare di qualificazioni europee, sabato a Skopje con la Macedonia del Nord, e martedì a Milano con l'Ucraina. Due gare assolutamente da vincere per gli azzurri che al momento sono penultimi in classifica, a quota 3 punti dopo due partite. Anche ieri, il neo ct azzurro ha potuto contare su tutto il gruppo al completo. Ancora è presto per le scelte di formazione, Spalletti e il suo staff si stanno concentrando perlopiù sulle esercitazioni tattiche, movimenti, verticalizzazioni, manovra intensa come era nel Napoli fresco di scudetto.

IL MODULO

Il modulo di partenza è il 4-3-3, con gli esterni che spingono e un play davanti alla difesa: al momento è ballottaggio fra Locatelli e Cristante mentre Barella e Tonali dovrebbero essere certi di una maglia da titolare, lo stesso vale per Di Lorenzo (il capitano della squadra partenopea) terzino destro e Dimarco a terzino sinistro, più incertezza per quanto riguarda la coppia di centrali: da Bastoni a Romagnoli, dal debuttante Casale a Scalvini fino a Mancini, tutti al momento si candidano. Locatelli, protagonista ieri in conferenza stampa, si è detto pronto a prendersi carico del ruolo di regista, come indicato dallo stesso commissario tecnico: «È uno dei ruoli più determinanti, hai molte responsabilità e devi essere bravo a mantenere l'equilibrio della squadra - ha detto lo juventino -. È un ruolo che posso fare, ho giocato lì anche il primo anno alla Juventus disputando un bel po' di partite. Per me in campo è importante toccare molti palloni ma devo imparare ad arrivare più spesso alla conclusione».

Il bianconero (e in subordine Cristante) pare aver superato nelle preferenze del nuovo tecnico il neo-interista Frattesi, l'ultimo promosso titolare - con Tonali e Barella - nell'era manciniana, che si affidava a un centrocampo di maggiore corsa.

Tra i pali la certezza è Donnarumma il quale, in assenza di Bonucci, potrebbe essere il capitano a meno che la fascia non finisca al braccio di Immobile, se l'attaccante e capitano della Lazio sarà inizialmente confermato al centro del tridente, preferito a Raspadori (che comunque è in rampa di lancio già conoscendo le idee e gli schermi di Spalletti) e Retegui. Per il ruolo di esterni Federico Chiesa, visto l'attuale stato di forma, si candida fortemente, ma scalpitano anche i vari Politano, Zaccagni e anche Zaniolo.

IL 4-3-3 DI SPALLETTI LASCIA ANCORA DUBBI IN ATTACCO: SOLO CHIESA È SICURO IN MEZZO FAVORITO RASPADORI

RECUPERATO

La stagione di Mancini è già alle spalle, soprattutto per il "recuperato" Locatelli: «Con Mancini qualcosa si era incrinato, va ringraziato per la vittoria dell'Europeo con cui abbiamo fatto la storia. Ormai però è passato, adesso pensiamo al futuro, c'è un nuovo allenatore, la sua carriera parla per lui, c'è tanta energia, siamo tutti carichi. I cambiamenti vanno sempre visti e vissuti in modo positivo».

La Nazionale volta pagina e se c'è un giocatore che incarna tutto questo è appunto lo juventino tornato in azzurro dopo un anno e reduce dall'esclusione a giugno dalla fase finale della Nations League: «Se mi sono spiegato perché sono rimasto fuori? Le prime colpe sono mie, ho fatto un esame di coscienza - ha detto il centrocampista - Poi parlai con Mancini, lui aveva le sue idee, io le mie. Ora però guardiamo avanti, è arrivato un grandissimo allenatore, la carriera parla per lui, indossare questa maglia non deve essere mai un peso».

BIANCONERO Manuel Locatelli ha ritrovato l'azzurro

Sparatoria

Ucciso il nazionale panamense Hernandez

Dai selfie con i suoi idoli, Messi e Di Maria, a finire crivellato di proiettili dopo essere stato sorpreso nel mezzo di una sparatoria in cui sono rimaste ferite altre 7 persone. È la triste storia di Gilberto Hernández, calciatore della nazionale panamense e del Club Atlético Independiente con il quale aveva vinto due campionati. Una vicenda che ricorda quella di Andres Escobar, 27enne stella del calcio colombiano, ucciso il 2 luglio 1994 a Medellin dal narcotraffico per aver determinato, con un autogol, l' eliminazione ai Mondiali dei Cafeteros, al centro di forti puntate nel giro delle scommesse clandestine. Hernández, 26 anni, è morto durante una violenta sparatoria, mentre si trovava con alcuni amici. I colpi sarebbero stati esplosi da alcuni uomini a bordo di un taxi.

Inzaghi-Inter rinnovo fino al 2025: 5,5 milioni

FIDUCIA Simone Inzaghi

LA FIRMA

MILANO Per un'altra stagione Simone Inzaghi sarà sulla panchina dell'Inter, a sbracciarsi e urlare a squarciagola con la solita foga e passione: l'allenatore nerazzurro ha firmato il rinnovo di contratto fino al 2025. Un anno oltre la scadenza (la precedente era fine stagione) a 5.5 milioni più bonus. L'accordo era già stato trovato in estate, il rinnovo non era mai stato messo in dubbio e l'Inter ha atteso la pausa delle nazionali per ufficializzarlo con un comunicato.

L'ottimo avvio, quindi, non ha influito ma rafforza il rapporto con il club e con un ambiente che difficilmente ammette cali di rendimento e che in pochi sanno sopportare. Il tifoso interista è abituato a soffrire ma è appassionato, attento, ambizioso ed esigente. Ha gusti raffinati e spesso impaziente. Molti prima di Inzaghi hanno subìto San Siro. La storia del club nerazzurro racconta di allenatori crollati dopo le vittorie, di esperienze lampo, di eterni incompiuti e - addirittura - di carriere mai risollevate. Simoni, Tardelli, Gasperini, De Boer sono solo alcuni dei nomi delle "vittime" di un ambiente che non concede alibi. Inzaghi, invece, da quando è approdato all'Inter ha saputo gestire bene i momenti difficili. La scorsa primavera sembrava sull'orlo dell'esonero e si parlava già dei possibili sostituti. Ma il tecnico piacentino non si è scomposto ed è riuscito ad inanellare successi, fino all'entusiasmante cavalcata europea culminata con la finale di Champions League.

IL RECORD

Ed ora si può godere un piccolo record di "longevità", visto che era dai tempi di Mancini che i nerazzurri non si tenevano stretto l'allenatore tanto a lungo. Dopo 112 partite all'Inter (più di Cuper e di Mourinho), una finale di Champions e soprattutto quattro coppe vinte (due Supercoppe e due Coppa Italia), Inzaghi può sognare la seconda stella e uno scudetto che lo farebbe entrare nella storia del club. Le prime tre partite della stagione (9 punti, 8 gol fatti e zero subiti) fanno ben sperare. Ma all'orizzonte c'è un derby che può già cambiare gli equilibri. Magari non di classifica, perché siamo solo agli albori della stagione, ma sicuramente psicologici.

Nuoto

Novella Calligaris ora sfida lo Stretto

A 50 anni dal suo primo record, 8'52"973 negli 800 in vasca a Belgrado, Novella Calligaris ne cerca un altro: celebrare quel primato mondiale che stupì tutti con la traversata dello stretto di Messina, sfidando correnti e meduse. La nuotatrice padovana (paradosso sportivo vivente: è allergica al cloro e come quasi tutti i campioni di piscina diffida del mare) si tuffa sabato anche per promuovere l'Associazione nazionale atleti olimpici e Azzurri d'Italia di cui è presidente: infatti ad accompagnarla in acqua ci sarà l'olimpionico Daniele Masala, nuotatore prima di passare al pentathlon.

GLI USA SPENGONO L'ITALIA

▶Il sogno del miracolo svanisce presto Bridges trascina, azzurri dominati 100-63

BASKET

Il sogno dell'Italia dei canestri si infrange ai quarti di finale. Ancora una volta, come agli Europei nel 2015 e nel 2017, come alle Olimpiadi di Tokyo nel 2021 e ancora agli Europei dello scorso anno. Siamo tra le prime otto al mondo ma non riusciamo mai ad andare avanti. Questa volta è Team Usa dare una sonora lezione all'Italia: finisce 100-63 e il risveglio è molto amaro. La partita dura nemmeno quattro minuti, alla prima occasione Bridges (alla fine 24 punti e 7 rimbalzi) e Haliburton (18 punti) danno la prima spallata e di fatto l'Italia non rientra più. Complice un secondo parziale da 22-10 per gli statunitensi e una pessima percentuale al tiro da 3, alla fine 7/38, un fondamentale che ha latitato per tutto il torneo nonostante dovrebbe essere il "marchio di fabbrica" degli azzurri. Non hanno aiutato i 33 rimbalzi contro i 51 degli avversari. I numeri, ma non solo, condannano dunque gli azzurri ad una sconfitta alla vigilia immaginabile, ma non certo di queste proporzioni. La sconfitta, oltre alla mancata medaglia mondiale, elimina l'Italia anche dalla qualificazione diretta per le Olimpiadi di Parigi 2024. Ora si deve chiudere in bellezza: ci sono le partite che valgono dal quinto all'ottavo posto. Magra soddisfazione ma questo gruppo merita un degno finale. Certo, qualche errore strada facendo è stato commesso e pesa la sconfitta contro la Repubblica Dominicana che ha costretto gli azzurri a inseguire le migliori posizioni per tutta la seconda fase. Non sono bastate le vittorie contro la Serbia, che intanto ha asfaltato la Lituania e ha conquistato la semifinale, e contro Portorico. Mentre l'Italia giocava una partita da dentro o fuori contro i non invincibili portoricani c'era chi, gli Stati Uniti, faceva i suoi calcoli e forse perdere contro la Lituania e evitare la Serbia alla fine ha pagato.

POZ: « QUESTO GRUPPO NON MERITAVA DI USCIRE AI QUARTI» SI SALVA FONTECCHIO AUTORE DI 18 PUNTI IN OMBRA BANCHERO

IL MARCHIO DI KERR

Italia più debole dei balcanici e squadra statunitense molto più a proprio agio contro di noi nel suo gioco fatto di rapida transizione, ottime spaziature senza palla e precisione nel tiro da tre. Tipico dell'Nba e in particolare di Steve Kerr che allena in questo modo i suoi Golden State Warriors, la squadra più vincente dell'ultimo decennio, e che ha trasferito in nazionale il suo credo. Nella partita non ha particolarmente brillato Paolo Banchero, otto punti e 5 rimbalzi, forse un po' frastornato dopo la lunga querelle della scelta di giocare con gli States, ma in fondo il suo contributo non è stato del tutto necessario all'interno di una partita che dopo dieci minuti era già ampiamente indirizzata. In casa azzurra Fontecchio 18 punti e Tonut con 11 hanno provato a dare una scossa, ma troppo poco. Ultimo ad arrendersi è stato Nik Melli, che a metà terzo periodo si prende una bella botta in faccia pur di evitare una schiacciata di Ingram. Poi, in sala stampa, piange e viene rincuorato da coach Pozzecco. «Il divario è un po' impietoso nei nostri confronti ma non tanto per questa partita quanto per il percorso fino a questo momento – dice il giocatore a fine partita -. Ovviamente quando arrivi nelle prime otto cominci a sognare un po' di più e la verità è che quando giochi un quarto di finale vuoi vincere, indipendentemente dall'avversario che hai di fronte. Dispiace solo che questo gruppo, secondo me, non meritava di uscire ai quarti e soprattutto così». Grazie lo stesso, chiudiamo questo Mondiale al meglio possibile.

Marino Petrelli

24 PUNTI Mikal Bridges sguscia tra gli azzurri Simone Fontecchio, Achille Polonara e, dietro, Marco Spissu

Tennis

Sinner fuori dopo 5 ore: «Così fa male»

Quasi cinque ore di un match tiratissimo non sono bastate a Jannik Sinner per superare gli ottavi di finale degli US Open e guadagnarsi la rivincita con Carlos Alcaraz, che lo scorso anno eliminò l'altoatesino nei quarti, al termine di un incontro altrettanto epico. Dopo 4 ore e 41' minuti di gioco nel caldo umido di New Yerk e tormantato dai crampi, Sinner ha ceduto ad Alexander Zverev in cinque set (6-4, 3-6, 6-2, 4-6, 6-3). «Così fa male» ha ripetuto più volte l'azzurro dopo la sconfitta. Andrey Rublev ha avuto qualche difficoltà contro il britannico Jack Draper (n. 123): 6-3, 3-6, 6-3. 6-4. Ora troverà il connazionale Daniil Medvedev, vincitore nel 2021, che ha eliminato l'australiano Alex De Minaur 2-6, 6-4, 6-1, 6-2.

La Nazionale di De Giorgi oggi chiude la prima fase

VOLLEY

Dopo aver battuto anche la Svizzera per 3-0 e aver consolidato il primo posto, la Nazionale di De Giorgi (nella foto) torna in campo stasera sempre ad Ancona contro la Germania per la gara che chiuderà la fase a gironi degli Europei di volley prima dello spostamento a Bari per gli ottavi di Finale. Italia-Germania è in programma alle 21.15 (dirette su Rai2, Sky Sport e Now Tv).

TIFOSI

L'entusiasmo è alle stelle come dimostrato nel capoluogo marchigiano, con gli azzurri che si sono concessi per foto e abbracci. Salgono anche gli ascolti tv: la partita con gli elvetici ha fatto registrare ancora ottimi ascolti sui canali Rai e Sky. E mentre gli uomini proseguono imperterriti, le donne da sabato saranno in ritiro a Cavalese, in Trentino, per preparare il match contro la Polonia valido per la qualificazione olimpica. La decisione del ct Davide Mazzanti di non convocare Paola Egonu ha avuto ripercussioni sul flusso dei tifosi: -30%. Delusione percepita anche dal calo di richieste di biglietti e di prenotazioni alberghiere rispetto ai precedenti raduni.

Lettere&Opinioni

«OGGI LA "BONIFICA" DI CAIVANO, EVOCATA DALLA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, È INIZIATA: SONO ENTRATI 400 UOMINI. QUELLO CHE CI SI CHIEDE È COSA LASCERANNO QUANDO SARANNO USCITI»
Marta Bonafoni, *Pd*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Il caso del comandante dei vigili

Non è il caso di giudicare le reazioni di chi è molestato ed è bene ricordarsi che è sempre e comunque una vittima

Roberto Papetti

Caro direttore,
sul caso del comandante dei vigili di Venezia, non discutiamo sui palpeggiamenti subiti, comportamento sicuramente grave e inaccettabile che sia compiuto ad un maschio, peggio ancora nei confronti di una donna. Nulla da eccepire su questo punto. Mi soffermerei piuttosto sulla reazione della "vittima". In Facebook il comandante scrive «...Dovevo arrivare a quasi 63 anni per comprendere cosa prova una donna molestata quando gli palpano il sedere...». Mi scusi comandante, fino a venerdì come pensava si sentisse una donna palpeggiata? E poi, un militare come lei, con il potere di chiedere rinforzi, com'è possibile che per un fatto simile abbia deciso di tornare a casa in silenzio? Ribadisco che l'accaduto è stato disgustoso e grave e il Comandante ha dimostrato sicuramente una sua fragilità e un turbamento che tutti dobbiamo rispettare. Ma non approvo le modalità utilizzate per esternare il suo dispiacere. Al suo posto avrei evitato di scrivere su Facebook, avrei evitato di andarmene. Non crede di aver esagerato un pochettino con questo suo modo di urlare al mondo l'accaduto subito? Nessuno le sta dicendo di subire e incassare. Ha inoltre dichiarato di aver evitato "piazzate" per rispetto della divisa che indossa. Bene ma le assicuro che la sua reazione sarebbe stata più gradita se fosse stata gestita con maggiore razionalità e fermezza.

Dr. Alberto Toniolo

Caro lettore,
mi permetta due domande. Secondo lei chiamare rinforzi e far scattare la caccia al molestatore durante la festa di Armani, sarebbe stato, da parte del Comandante dei vigili, un comportamento più razionale, meno esagerato e più adeguato alla situazione e al ruolo di Agostini? Mi permetta di avere qualche dubbio. Se un post rimasto per poco tempo su Facebook ha suscitato tanto clamore, chissà quale eco mediatica e quante polemiche avrebbe generato l'arrivo in forza alla festa di Armani di uomini in divisa in soccorso del loro Comandante insidiato. Inoltre: perché mai, secondo lei, una molestia di un uomo a un altro uomo risulterebbe meno grave e inaccettabile di quella a una donna? Quale codice morale o giudiziario giustificherebbe una tale gerarchia? Una molestia è sempre una forma di sopraffazione e di violenza, senza distinzioni di genere. Non crede? Mi fermo qui. Perché non è mia intenzione polemizzare con lei. Le sue considerazioni e opinioni sono giustificate e legittime. È probabile che altri lettori le condividano in tutto o in parte. Ma giudicare i comportamenti altrui in situazioni così delicate e complesse, come quella di cui parliamo, è sempre difficile. Personalmente non difendo né critico il Comandante. Non intendo farlo. Lei ad una certo punto della sua lettera scrive una cosa molto giusta: "Il Comandante ha dimostrato una sua fragilità e debolezza che tutti dobbiamo rispettare". Condivido e sottoscrivo. Il Comandante poteva comportarsi diversamente da quel che ha fatto? Non ci sono dubbi che potesse farlo. Ha sbagliato nel suo ruolo a fare quel post? Per qualcuno ovviamente sì. La sua frase "Ho capito cosa prova una donna quando le palpano il sedere" può essere apparsa un po' surreale? Letta a freddo certamente sì. Ma se rispettiamo, come suggerisce lei, le debolezze, le fragilità e le umane emotività forse possiamo guardare e giudicare le cose in modo un po' diverso. Perché non è sempre necessario stilare pagelle e dare voti. Ed è bene sempre ricordarsi che chi subisce molestie o violenze è prima di tutto una vittima. Anzi "la" vittima.

Voto

Dagli ideali al potere

Un tempo esistevano i partiti, un punto di riferimento preciso, fermo, con dei parametri ben distinti, rassicuranti; le differenze erano facilmente distinguibili, inequivocabili! Poi, pian piano, le appartenenze sono pressoché scomparse, poiché erano i personaggi ad emergere, e la definizione di "partito" lasciava il posto ai nomi dei politici, alle loro parole, alle loro idee. La sensazione era, ed è, che gli ideali siano scomparsi, che non si lotti più per quel senso di appartenenza, ma si cerchi disperatamente in questi nomi emergenti degli ideali che ti rappresentino ancora! Ma dove sono questi nomi, se ciò che emerge sempre più spudoratamente è una sete di potere e di prestigio personale! Ma non solo, mirano a compensi economici più elevati e, particolare ancor più "discutibile" (per usare un eufemismo) cercare di salire sul carro del vincitore! Un tempo condannavo severamente le persone che sceglievano di non andare a votare, oggi mi ritrovo a comprenderle, e magari, a seguirle! Manca ancora del tempo per le prossime elezioni, e vorrei tanto che accadesse qualcosa, tanto da farmi ritrovare il senso della ragione... o una ragione che abbia senso!

Laura Fontana Cavallarin

Italia

Non è uno stato ma una burocrazia

Leggendo quanto espresso dal sig. Paride Antoniazzi nella lettera dal titolo "Il cittadino e lo Stato - Gli apparati ce lo rendono nemico" pubblicata sul Gazzettino, mi è sorta spontanea una domanda: ma c'è ancora uno Stato? La risposta che mi sono data è no, non esiste. Ora esiste semplicemente una " entità burocratica". Infatti uno Stato ha confini sorvegliati e decide chi può entrare e chi no, una entità burocratica no, altri decidono al suo posto ad esempio scafisti, ONG ecc. Uno Stato ha una sua propria moneta e quindi il controllo della propria economia, una "entità burocratica" no, si avvale della moneta altrui per cui dipende dalle decisioni di chi ha emesso la moneta ad esempio la BCE. Uno Stato emana in piena autonomia e senza controlli esterni leggi e provvedimenti, una entità burocratica no, ogni provvedimento deve passare al vaglio di altri es. commissioni europee per il bilancio o corte di giustizia europea per le sentenze o parlamento europeo per leggi varie. Uno Stato decide per la propria difesa quanto investire e per quali armamenti, una "entità burocratica" no deve applicare decisioni di altri come la Nato. Mi fermo qui anche se potrei citare decine e decine di altri esempi.

Camillo Ferretto

Natalità

Senza famiglia non si fanno figli

Una delle piaghe del nostro Paese è la denatalità, gli Italiani non fanno più figli. Ci sono due aspetti primordiali che portano al venir meno nella messa al mondo della prole. Come nascono figli se la famiglia classica uomo e donna, marito e moglie, viene surrogata dalle teorie del pensiero unico e politicamente corretto? L'unione di due persone dello stesso non porta al concepimento. In secondo luogo come fanno i membri della famiglia "storica" costituita da una mamma e un papà a mettere al mondo figli coi tempi che corrono? Cosa troveranno in futuro? Credo sia opportuno interrogarsi!

Celeste Balcon

Incidenti

Sicurezza sul lavoro indice di civiltà

Confesso che non se ne può più di sentire parlare dei continui infortuni sul lavoro, soprattutto quelli mortali che, in realtà spesso potrebbero essere qualificati come omicidi colposi e sentire, dopo ogni evento tragico, le solite litanie di politici e rappresentanti delle Istituzioni. Ogni volta il copione prevede che si dicano parole indignate, sempre le stesse come: mai più, non si deve morire sul lavoro; poi i Sindacati intervengono, sempre dopo i gravi infortuni, organizzando uno sciopero e così il rituale si ripete all'infinito. Anche loro dovrebbero fare molto di più per la tutela dei lavoratori. I giornali e le TV dedicano le prime pagine e i titoli di apertura all'evento e poi dopo pochi giorni, i fatti vengono consegnati all'oblio. Chi muore giace e chi vive si dà pace! Pare del tutto evidente che non c'è la consapevolezza e forse neanche la volontà, di cosa si dovrebbe fare, si parla spesso di più ispettori e formazione dei lavoratori ma, i dati dimostrano che non è sufficiente. Abbiamo una ottima legge che tutela la salute e la sicurezza sul lavoro ma, se non viene applicata seriamente, da sola non può cambiare le cose. Per fare un confronto, per noi imbarazzante, in Italia abbiamo circa mille morti sul lavoro all'anno mentre, in Gran Bretagna un Paese assolutamente comparabile con il nostro, i morti sul lavoro si aggirano sui 150 all'anno. Le soluzioni ci sarebbero ma quasi tutti si limitano a parlare di controlli e formazione: così per loro è tutto molto più semplice. Si dice che la Sicurezza sul lavoro sia un indice di civiltà di un Paese.

Pietro Balugani

Superbonus

È mancato il senso dello Stato

Continuano le polemiche sui costi effettivi del superbonus 110% per lo Stato. Forse sarebbe il caso, invece, di riflettere sulla ratio di una simile normativa che, specie nella deleteria previsione di monetizzazione mediante sconti e cessioni, opera una inammissibile discriminazione fra i cittadini che incrementano il valore dei propri appartamenti a spese della collettività e quelli che non avendo immobili o non avendo effettuato lavori suscettibili di rientrare nella previsione normativa non hanno alcun vantaggio patrimoniale e si limitano a concorrere con il pagamento di imposte e tributi all'ingiusto arricchimento di altri loro concittadini. Bisogna dar atto al governo Meloni di aver posto con l'introduzione di limiti dell'Isee per rientrare nell'applicazione del superbonus paletti per il futuro alla spoliazione dello Stato in atto: purtroppo la stalla è stata chiusa quando i buoi erano già scappati. Ma tutta la vicenda del superbonus è esemplificativa di quanto sia diffusa la mancanza di senso dello Stato nei ceti più abbienti del Paese.

Giuseppe Barbanti

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE: **Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE: **Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE: **Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE: **Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Mario Delfini
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma.
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 05/9/2023 è stata di **42.173**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL SITO WWW.ILGAZZETTINO.IT

«Io medico di base: lavoro per 2.000 euro al mese»

«Io medico di base, tra spese per ambulatorio e benzina lavoro per 2.000 euro al mese: per questo tutti fuggono dal pubblico»: la storia di un sanitario bellunese

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Angelina Mango: «Ho paura a uscire di sera da sola»

Ho 52 anni e faccio ancora così: se esco da sola, non solo la sera, mi vesto in modo da non attirare attenzione. Siamo nel 2023 ma il cervello di certi uomini sembra essere tornato indietro (Elena)

Le idee

Il declino dei social e la rivincita del diritto

Ruben Razzante

segue dalla prima pagina

(...) stanno incontrando nella loro navigazione, sempre più tempestosa, nell'oceano digitale. Le recenti ammissioni di Elon Musk, che a fine 2022 aveva acquistato Twitter per 44 miliardi di dollari e di recente le ha cambiato nome (X), appaiono eloquenti: crescenti problemi tecnici, calo del 50% delle entrate pubblicitarie, voluminoso carico di debiti, vaghezza del modello di business con conseguente incapacità di massimizzare i profitti e indurre gli utenti a spendere. "Potremmo fallire, come molti hanno previsto", ha scritto sul suo profilo il fondatore di Tesla. L'impressione è che l'idea di Musk di replicare in ambito occidentale il modello cinese WeChat, cioè di una piattaforma "mista" che, oltre ad alimentare la condivisione di brevi post, consenta di eseguire transazioni finanziarie e coltivare relazioni, sia destinata a naufragare. Mal comune mezzo gaudio, potrebbe replicare il diretto interessato, visto che le grane non mancano neppure in casa Meta e TikTok. Threads, il clone di Twitter lanciato a luglio da Mark Zuckerberg, annaspa, dopo il boom iniziale: oltre cento milioni di iscritti nella prima settimana, già dimezzati in un mese di vita, stando alle cifre diffuse da Reuters, a riprova di una scarsa capacità di fidelizzazione in un contesto di estrema volatilità delle abitudini digitali degli utenti. Senza contare le incognite di un Metaverso che non decolla. Il parziale insuccesso di Threads si lega peraltro alla accentuata metamorfosi degli utenti. La spiccata tendenza alla condivisione nei circuiti social di video e foto assai più che di testi sta producendo la conversione delle reti sociali da luoghi di relazione a piattaforme di intrattenimento: non ci sono più gli amici ma gli spettatori. Il che spiega anche l'exploit di TikTok e dei reel di Instagram e la nascita di un microcosmo di piccole piattaforme fondate su una capillare targettizzazione. Una certa stanchezza verso il mondo social originario rende peraltro ancora più nebuloso e incerto il futuro di questi colossi, che vedono progressivamente sgretolarsi le loro granitiche certezze rispetto alla soverchiante centralità che avevano assunto sul mercato e anche nell'ambito della fruizione dei diritti civili e sociali. Potrebbe risultare illusorio parlare di rivincita del diritto, ma di certo è in atto una ridefinizione dei rapporti di forza nel mercato dei servizi digitali destinata a erodere il senso di insindacabilità che ha sempre accompagnato le azioni delle piattaforme, soggetti privati ai quali la mancanza di regole giuridiche chiare e definite ha di fatto improvvidamente attribuito poteri ingombranti sul terreno dell'esercizio di alcuni diritti fondamentali. Il ruolo parapubblicistico assunto dai gestori dei servizi social si è irrobustito nel tempo grazie a regolamentazioni che li esoneravano da ogni responsabilità sui contenuti postati dagli utenti. La ratio di quelle normative era di far crescere l'economia digitale e di incentivare gli investimenti di cittadini e imprese nei servizi on-line. Da alcuni anni, però, è maturata con forza in sede europea la consapevolezza della necessità di responsabilizzare maggiormente i gestori dei servizi social rispetto ai contenuti illegali, introducendo specifici obblighi di intervento. Ad esempio, nell'ambito del diritto all'oblio, l'istituto della deindicizzazione, da parte dei motori di ricerca, di contenuti non aggiornati e non più in linea con l'identità reale dei protagonisti, impegna i giganti del web e dei social a collaborare attivamente affinchè la viralità dirompente della Rete non amplifichi violazioni dei diritti di cittadini e imprese. Analogo ragionamento si potrebbe fare per quanto riguarda i doveri di rimozione, sempre in capo alle piattaforme, di video pregiudizievoli per la dignità di un minore vittima di cyberbullismo o, ancora, sul fronte del commercio on-line, in relazione agli obblighi dei marketplace come Amazon per le attività di intermediazione rispetto alla vendita di prodotti non conformi alle descrizioni. Ecco perché la recente entrata in vigore del Digital Services Act (Dsa), che impegna le maggiori piattaforme web e social a potenziare la trasparenza degli algoritmi e a contrastare con dinamismo ed efficacia comportamenti illeciti, rappresenta in ordine di tempo l'ultimo tassello di questo disegno di ricostruzione "antropocentrica" del diritto della Rete, volto a riaffermare il primato dell'uomo sulle tecnologie.

La vignetta

Friuli

IL GAZZETTINO | Mercoledì 6, Settembre 2023

San Zaccaria. Predisse il ritorno del popolo dall'esilio nella terra promessa, dando ad esso l'annuncio di un re di pace, che Cristo Signore attuò mirabilmente nel suo trionfale ingresso nella Città Santa di Gerusalemme.

15°C 28°C
Il Sole Sorge 6:32 Tramonta 19:35
La Luna Sorge 22:48 Cala 14:28

IL VERDI PRESENTA LA NUOVA STAGIONE CON UN ALLEATO IN PIÙ: ELIO DIVENTA CANTANTE LIRICO

Mazzotta a pagina XXI

Praga
Pordenonelegge si presenta nel cuore dell'Europa

A pagina XXI

Fish very good
Il granchio blu a Friuli Doc Ne parlano gli esperti

Fish Very Good porta la pesca, l'itticoltura regionale e la discussione sul Granchio blu a Friuli Doc.

A pagina V

Piantedosi: «Hub migranti in Friuli»

▶Il ministro dell'Interno ha confermato la volontà del governo di aprire un nuovo centro per accogliere gli stranieri in regione

▶«Un intervento in sintonia con i territori, senza forzature» Il presidente Fedriga: «Basta con le strumentalizzazioni»

MINISTRO Matteo Piantedosi

«L'hotspot in Friuli Venezia Giulia? Lo faremo rispettando le sensibilità di tutti. Il Friuli Venezia Giulia non è affatto un territorio dimenticato - ha puntualizzato - ho un ottimo rapporto con tutti gli amministratori e nei giorni scorsi è stata giustamente segnalata la situazione critica di persone che stazionavano a Trieste per strada: le abbiamo portate via, recuperate e inserite nel circuito della distribuzione nazionale». Ha spiegato ieri in Friuli Venezia Giulia il capo del Viminale, il ministro Matteo Piantedosi. Il presidente della regione Massimiliano Fedriga avvisa: «Ora basta strumentalizzazioni».

Del Frate a pagina V

Il salvataggio Anzil: «Disponibili, ma a certe condizioni»

Centrale, chiusura evitata Si lavora all'ipotesi acquisto

Scongiurata la chiusura del Centrale, che resterà aperto, grazie all'accordo raggiunto fra la proprietà, la Iusa immobiliare, e il Cec. Ora si lavora alla soluzione definitiva. La Regione è pronta a fare la sua parte ma a certe condizioni.

A pagina V

Sanità
Privatizzazioni e compensi nel mirino dei medici

Perché i camici bianchi interni ad AsuFc per una reperibilità di dodici ore prendono meno di un terzo di quanto pare venga garantito ai medici esterni arruolati da cooperative e società private per coprire servizi pubblici dati in appalto? È una delle domande che saranno poste dall'Intersindacale medica sul tavolo del confronto con i vertici dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale.

De Mori a pagina II

Capotreno presa a calci da un uomo senza biglietto

▶L'uomo, un 45enne, ha anche provato a tirarle un cazzotto al volto: fermato

Il pugno che l'avrebbe colpita in pieno volto è riuscita ad evitarlo. Il calcio al fianco, violento e rapido, l'ha presa in pieno. È caduta a terra, ma ha avuto la prontezza di rialzarsi prima di essere colpita ancora. L'aggressione è avvenuta sul treno regionale che da Trieste doveva arrivare a Pordenone, subito dopo la partenza dalla stazione di Cormons. Il capotreno, una 30enne, udinese, è riuscita ad avvertire la Polfer che a Udine, visto che l'uomo era sceso dal treno, lo ha fermato e portato in Questura.

Del Frate a pagina VI

La vicenda
Il paziente si scaglia contro la neurologa e due infermiere

Non era la prima volta che subiva un'aggressione, la dottoressa che lunedì mattina all'ospedale di Monfalcone è stata presa di mira da un paziente.

A pagina II

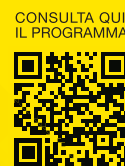
Mortegliano
«Stiamo cercando di tornare alla normalità»

Per una novantina di ragazzine e ragazzini delle medie di Mortegliano prima campanella di scuola a Castions di Strada, in un altro istituto dello stesso comprensivo. «Sotto le lamiere della scuola media di Mortegliano - sottolinea il vicesindaco Paolo Fabris - è stato trovato dell'eternit e quindi sarà necessario un ulteriore lavoro».

A pagina IV

Calcio
Balzaretti: «L'Udinese crescerà»

«Sono convinto che la squadra crescerà». L'ex terzino anche azzurro Federico Balzaretti, ora dirigente del club friulano, chiede pazienza e fiducia. Che i giocatori dell'Udinese non stiano vivendo un felice momento di forma è sotto gli occhi di tutti. I primi a rendersene conto sono Sottil e i suoi uomini, nonché ovviamente la famiglia Pozzo.

A pagina VII

Basket
Clark, Arletti e Ali per far sognare l'Old wild west

Il primo appuntamento della stagione, il memorial Pajetta ha già dimostrato i pilastri su cui può contare la nuova Oww. L'americano di nascita Jason Clark e l'americano di formazione cestistica ma bolognese di nascita Gianmarco Arletti. Alibegovic è il terzo dei punti di forza della formazione che ha grandi ambizioni nella stagione,

A pagina X

I nodi della sanità

SALUTE

UDINE Perché i camici bianchi interni ad AsuFc per una reperibilità di dodici ore prendono meno di un terzo di quanto pare venga garantito ai medici esterni arruolati da cooperative e società private per coprire servizi pubblici dati in appalto? È una delle domande che saranno poste dall'Intersindacale medica sul tavolo del confronto con i vertici dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale. Ma non solo della «crescente esternalizzazione dei servizi», i sindacati vogliono parlare con la direzione, dopo gli appalti per il servizio (per un periodo) dei codici minori dei Pronto soccorso di Udine, Palmanova, San Daniele e per la gestione chiavi in mano - dal punto di vista dell'assistenza medica - del reparto di prima linea di Latisana per otto mesi. Nella richiesta di convocazione, le sigle (Aaroi Emac, Anaao Assomed, Cgil Medici, Cimo Fesmed, Cisl Medici, Fassid, Fvm e Uil) hanno chiesto di discutere dei fondi e delle risorse aggiuntive regionali 2023 (Rar), dello stato dell'arte per l'attribuzione degli incarichi (in sostanza le "promozioni" interne), dell'utilizzo dei soldi regionali per il recupero delle liste d'attesa. Ma hanno anche sollecitato, una volta di più, una risposta netta, per sapere da quali risorse si attingano le retribuzioni di risultato, di incarico e disagio degli universitari. La domanda è specifica, perché i medici ospedalieri vogliono sapere se è dai "loro" fondi che vengono tratti gli euro per compensare i colleghi che dipendono dall'ateneo.

«Si pagano i gettonisti 68 euro, a noi solo 20»

▸I medici hanno chiesto un incontro urgente alla direzione. Caporale: «Li vedrò» Anaao: «Aumentare i compensi agli interni». Cgil: «Puntare sugli specializzandi»

LA DIREZIONE

I sindacalisti lamentano di non aver ancora ricevuto riscontro alla missiva, ma il direttore generale di AsuFc Denis Caporale assicura che alla lettera inviata nei giorni scorsi sarà data risposta con una convocazione. I sindacati, ricorda, «devono essere convocati con 20 giorni di preavviso» e quindi l'incontro dovrebbe tenersi a fine settembre.

LE SIGLE

«La richiesta di convocazione nasce da un necessario e repentino confronto con la direzione generale per chiarire gli aspetti economici-organizzativi che questa Azienda ha intenzione di perseguire per il 2023», puntualizza Fernanda Campora dell'Aaroi Emac, la sigla degli anestesisti rianimatori che peraltro oggi celebrerà la sua assemblea. «Chiediamo un incontro per discutere di Rar, recupero liste di attesa, esternalizzazioni e altre urgenti materie sindacali», le fa eco Riccardo Lucis, che in AsuFc rappresenta l'Anaao Assomed. E all'Azienda non fa sconti: «È rincuorante apprendere dai quotidiani quali investimenti, dovuti, vi siano da parte aziendale verso i dirigenti che rappresentiamo. Ma quando si parla di investire in nuove risorse per attirare nuove assunzioni o gratificare meglio i senior già assunti, le faccende prendono altre pieghe. Sembra infatti di parlare lingue diverse». I compensi degli universitari sono un tema "caldo" da sempre, perché gli ospedalieri vorrebbero che fosse l'ateneo a intervenire finanziariamente. «Chiediamo un report scritto sulla provenienza dei fondi attribuiti agli universitari, ma abbiamo solo alcuni riscontri verbali - dice Lucis -. Chiediamo che vengano tutelati ed esonerati dalle notti i colleghi over 62, ma ci si dice che devono appena eseguire il conteggio delle "teste" coinvolte. E chiederemo anche come mai una cooperativa riesca a dare 68 euro come copertura di una reperibilità di 12 ore e noi offriamo solo i 20,66 euro contrattuali ai nostri dipendenti, proponendo ad esempio di aumentare questo compenso». «Comprendiamo che esistano problematiche contrattuali, in parte in discussione a livello nazionale, e anche di carenza di personale medico, ma la mano tesa verso l'azienda c'è, ma va anche colta», conclude il rappresentante di Anaao Assomed.

LA UIL: «PER I FONDI EXTRA PREDISPORRE PROGETTI QUALITATIVI» GLI ANESTESISTI: «CHIAREZZA SU ASPETTI ECONOMICI»

Delle esternalizzazioni si preoccupa anche Calogero Anzallo (Cgil Medici). A suo parere, invece di ricorrere ai "gettonisti" o ai "medici con la valigia" reclutati con costosi appalti esterni «è sicuramente preferibile la strada degli specializzandi in formazione anche perché si manterrebbe il contatto con l'Università e la formazione si ultimerebbe in perfetta sinergie tra operatività e aggiornamento scientifico». Insomma, per coprire i servizi in difficoltà «fin dove è possibile meglio gli specializzandi». Stefano Bressan (Uil), invece, sfodera ancora uno dei suoi cavalli di battaglia: «La cosa che ci interessa di più è che, come ottenuto in sede di confronto regionale, con le risorse aggiuntive regionali 2023 vengano previsti progetti qualitativi per i dirigenti medici, per andare a premiare gli sforzi sostenuti finora non andando a chiedere mere ore, vista la fuga del personale a cui continuiamo ad assistere».

Camilla De Mori

Aggredisce la neurologa e due infermiere in ambulatorio

IL CASO

UDINE Non era la prima volta che subiva un'aggressione, la dottoressa che lunedì mattina all'ospedale di Monfalcone è stata presa di mira - assieme a due infermiere - da un paziente che stava per visitare. «Quando ero molto giovane, tantissimi anni fa, mi era accaduto in guardia medica a Feletto Umberto. Ma questa è la prima volta che mi accade da quando lavoro in Neurologia», confida la neurologa, che chiede il riserbo sul suo nome. La dottoressa, che risiede a Trieste ma lavora a Gorizia, lunedì mattina era nella città dei cantieri in ospedale, dove «tutti i giorni noi neurologi di Gorizia facciamo ambulatorio per dare la possibilità agli utenti della zona di poter usufruire del servizio». Una situazione di quotidianità lavorativa travolta da un'esplosione inattesa di violenza. «Per futili motivi una persona già a noi nota ha aggredito prima me, procurandomi un trauma contusivo al braccio, poi le due infermiere che mi hanno aiutata. Tutte e tre siamo finite in Pronto soccorso. La prima infermiera che è intervenuta per cercare di darmi un aiuto ha avuto un malore e ora è in osservazione a Cattinara dove ha fatto degli esami di secondo livello», racconta la neurologa.

Quell'uomo «probabilmente ipovedente, perché ha un bastone bianco, è venuto per fare una visita ed è passato prima dalle infermiere, dove di solito fanno il servizio di segreteria. Probabilmente, già non gli andava bene quello che gli hanno chiesto. Come è entrato in ambulatorio, alla prima parola proferita mi ha aggredito urlando e poi ha cominciato a minacciarmi. Quindi, mi ha preso per un braccio e mi stava scaraventando contro un muro. La prima infermiera è arrivata e ha cercato di distoglierlo da questo gesto. Io sono riuscita a divincolarmi e ho cercato aiuto. È arrivata la seconda infermiera, che ha cercato di impedirgli di portarmi via anche gli occhiali, perché mi ha portato via anche quelli... Dopo, siamo finite tutte e tre in Pronto soccorso. La prima infermiera che era intervenuta si è sentita male e i colleghi del Pronto soccorso di Monfalcone hanno ritenuto opportuno mandarla a Cattinara per fare degli esami. Adesso la ho sentita e sta fortunatamente meglio. La seconda infermiera che è intervenuta ha avuto un piccolo trauma alla mano, nel tentativo di impedirgli di portarmi via gli occhiali».

IL MEDICO: «MI STAVA SCARAVENTANDO AL MURO HO UN TRAUMA CONTUSIVO AL BRACCIO UNA DELLE DUE OPERATRICI HA AVUTO UN MALORE»

MONFALCONE L'ospedale della città dei cantieri

L'uomo «è andato via per fortuna da solo. Noi tutti siamo riusciti a uscire dall'ambulatorio». La ragione di tanta furia? «Era arrivato senza impegnativa cartacea e in segreteria gliel'hanno chiesta. Ha detto che non lo sapeva. Appena si è seduto davanti a me, non mi ha neanche lasciato proferire una parola ed è scattato», racconta la dottoressa. «Sono arrivati i carabinieri. Abbiamo fatto una segnalazione. Adesso vediamo cosa fare quando l'infermiera si riprenderà. Siamo determinate ad andare avanti. Abbiamo la solidarietà dei sindacati e anche della sindaca di Monfalcone, che mi ha appena telefonato per accertarsi delle mie condizioni ed esprimermi vicinanza». Stefano Bressan della Uil si dice preoccupato perché «il fenomeno delle aggressioni ai sanitari è purtroppo in drastico aumento e non è accettabile che chi deve garantire la nostra salute non sia protetto e sicuro mentre svolge la sua professione. Noi, come Uil, abbiamo anche uno sportello amico per le vittime di aggressione e le segnalazioni sono in aumento del 25% rispetto allo scorso anno».

C.D.M.

L'emergenza continua

MIGRANTI Ieri il ministro Piantedosi a Trieste ha rilanciato: l'hotspot lo faremo nel rispetto dei territori e dialogando con tutti

Il ministro Piantedosi «L'hotspot lo faremo»

▸Il responsabile dell'Interno ieri a Trieste: «Sarà un intervento in sintonia con i territori, senza forzature». Fedriga: «Basta con le strumentalizzazioni»

LA ROTTA BALCANICA

PORDENONE/UDINE Riparte la vita politica ed amministrativa in regione e sul tavolo finisce subito l'hotspot da realizzare sul territorio e a tenere banco è anche il neo segretario della Lega, Marco Dreosto che ieri in Senato ha chiesto ufficialmente al ministro della Difesa di inviare i militari al confine per bloccare gli arrivi della rotta balcanica.

IL MINISTRO

Ieri a Trieste, città ancora in difficoltà per la massiccia presenza di migranti è arrivato il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi che ha inaugurato il cippo dedicato al poliziotto di Muggia morto nell'attentato al giudice Borsellino. «L'hotspot in Friuli Venezia Giulia? Lo faremo rispettando le sensibilità di tutti. Il Friuli Venezia Giulia non è affatto un territorio dimenticato - ha puntualizzato - ho un ottimo rapporto con tutti gli amministratori e nei giorni scorsi è stata giustamente segnalata la situazione critica di persone che stazionavano a Trieste per strada: le abbiamo portate via, recuperate e inserite nel circuito della distribuzione nazionale. È chiaro che ne arrivano altre, abbiamo difficoltà, servono strutture».

L'HOTSPOT

A chi chiedeva al ministro se il Centro per migranti, come aveva segnalato il Siulp, non dovesse essere vicino al confine, Piantedosi ha risposto che "sarebbe meglio, ma non sono da escludere neppure altri siti. «In ogni caso - è andato avanti - lo concorderemo con il territorio, però tutto viene fatto nella logica di gestire al meglio come alternativa ad avere le persone per strada. Noi faremo in modo che le persone in strada non ci siano, è un lavoro difficile credo che sia evidente, un lavoro non sempre pianificabile secondo i numeri che si presentano in modo non prevedibile. Questo territorio - ha concluso - ha già strutture, altre se dovessero essere necessarie, saranno realizzate. Lavoreremo perché non ci siano situazioni di degrado né per queste persone né per i cittadini».

I MINORI

Altro punto decisamente critico, la sempre maggiore presenza di minori non accompagnanti che mettono in difficoltà i sindaci. «Stiamo cercando di tarare bene un intervento normativo che possa, senza toccare le tutele che categorie come i minori devono vedersi riconoscere - ha spiegato il ministro dell'Interno - creare meccanismi di supporto a quelle che sono le fatiche dei sindaci».

IL PRESIDENTE

«Penso che ci vedremo con il ministro Matteo Piantedosi prossimamente per discutere degli arrivi di migranti in Friuli Venezia Giulia attraverso la rotta balcanica. Intanto - ha detto, invece, il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga - leggo un fattore positivo: l'inizio di importanti allontanamenti di migranti, 400 persone negli ultimi giorni, ma anche la volontà di proseguire in modo costante con gli alleggerimenti di chi è entrato illegalmente in Fvg. Questa degli allontanamenti sicuramente è una chiave importante - ha spiegato Fedriga - non dico chiave di volta, che si avrà quando si ferma la rotta balcanica, ma sicuramente una sostenibilità per il sistema del Fvg». Sulla realizzazione dell'hotspot il Governatore ha ripetuto le cose che aveva già detto in più occasioni. «La Regione non è titolare della competenza. Saremo interessati quando un'ipotesi di hotspot verrà presentata alla Regione. Teniamo i piedi per terra, ragioniamo con serietà prendendo anche l'impegno del ministro, di voler ascoltare i territori prima di fare scelte, come un passaggio importante. Le continue strumentalizzazioni - ha concluso - non aiutano ad affrontare il problema che è quello di non permettere che si crei tensione sociale anche con chi arriva irregolarmente».

L'ESERCITO

La spinta di Fedriga a Trieste con il ministro dell'Interno, andava di pari passo con quella di Marco Dreosto al Senato, dove ha chiesto al ministro Crosetto, l'invio dell'esercito sui confini friulani. «Durante il dibattito odierno in aula al Senato - attacca - ho richiesto ufficialmente l'intervento dell'esercito per poter difendere i confini del Friuli Venezia Giulia dai flussi di migranti irregolari che, percorrendo la rotta balcanica, continuano ad arrivare sul nostro territorio creando un problema per la sicurezza dei nostri cittadini. Il problema sta a monte, ed è una questione europea: sono necessari pattugliamenti congiunti creando centri di raccolta migranti fuori dai confini europei. Ma, aspettando qualche azione europea, è necessario che l'Italia faccia i propri interessi e invii l'esercito per dare un segnale chiaro a chi vuole varcare illegalmente il confine: tolleranza zero, da noi si entra solo con i documenti in regola. Tra i migranti vi possono essere criminali, soggetti pericolosi, terroristi internazionali, jihadisti. Per questo si tratta di una questione di sicurezza nazionale».

Loris Del Frate

L'opposizione

Conficoni: incapaci, tutte cose già dette

«La visita del ministro Piantedosi? Un tour inutile, fatta salva la commemorazione dell'agente ucciso nell'attentato al giudice Borsellino - che evidentemente serviva alla maggioranza regionale di centrodestra per mostrare che sulla questione dei migranti stanno facendo qualche cosa. In realtà- attacca Nicola Conficoni, consigliere regionale del Pd - sono degli incapaci e i risultati si vedono: stranieri ammassati in ogni dove, a cominciare da Trieste, per poi arrivare a Pordenone dove oramai il parco di San Valentino è arrivato ad essere una sorta di dormitorio all'aria aperta. Ricordo perfettamente cosa dicevano e come attaccavano il centrosinistra che era al Governo durante l'afflusso degli stranieri. Strombazzavano che loro sarebbero stati in grado di risolvere la situazione. Oggi, a parti invertite, ecco come trovano soluzioni. Il nulla. Vogliamo poi parlare della figura meschina che hanno fatto sull'hotspot. Questa è la seconda volta che il ministro dell'Interno viene a Trieste ad annunciare che il Centro si farà. L'unica cosa che sono stati capaci di fare è la figura ridicola sulla scelta del sito di Jalmicco, subito ritirata per evitare strappi in maggioranza».

Mortegliano, i ragazzi delle medie spostati per il rischio eternit

▶Il vicesindaco: «I lavori proseguiranno sino a fine anno
Trasporto a Castions con i mezzi forniti dalla Regione»

ISTITUTO La scuola media con le finestre "bombardate" dalla grandine dopo il fortunale

IL RIAVVIO

MORTEGLIANO Per una novantina di ragazzine e ragazzini delle medie di Mortegliano prima campanella di scuola a Castions di Strada, in un altro istituto dello stesso comprensivo. «Sotto le lamiere della scuola media di Mortegliano - sottolinea il vicesindaco Paolo Fabris - è stato trovato dell'eternit e quindi sarà necessario un ulteriore lavoro. Abbiamo ricevuto la comunicazione dalla Protezione civile, che sta operando sulle scuole del comune» dopo i danni della tempesta di pioggia e grandine che ha flagellato il territorio il 24 luglio scorso, bombardando con proiettili di ghiaccio tetti, lunotti, macchine, muri e finestre di case, edifici pubblici e imprese.

GLI ALUNNI

Gli alunni e le alunne della media di Mortegliano, «cinque classi», si spostano a Castions, «sui pulmini forniti dalla Regione. I lavori dovrebbero finire entro fine anno, per le vacanze di Natale». Alle elementari, invece, i locali, come già abbiamo riferito, sono appena stati liberati da medici di base, pediatra e infermiera che li avevano temporaneamente occupati per quasi quaranta giorni dopo il fortunale, per garantire un servizio sanitario ai cittadini, dopo che il centro territoriale distrettuale era stato devastato dall'eccezionale ondata di maltempo di fine luglio. Ora i dottori si sono trasferiti nell'ala nuova della casa di riposo,

AMBULATORIO In casa di riposo

UNA NOVANTINA DI ALUNNI E ALUNNE PER UN TOTALE DI CINQUE CLASSI ORA LA SAGRA E IL CONGRESSO AFDS

I LAVORI

Fabris ha incassato con soddisfazione l'accordo raggiunto dalla Regione con la Soprintendenza, grazie al quale, «in deroga alle norme, non sarà necessario mettere delle tegole di terracotta sui tetti, ma anche nelle aree del centro storico sarà possibile utilizzare dei simil-coppi in monopanel», come richiesto da molti cittadini, anche per avere la garanzia di una migliore tenuta in caso di eventuali nuove tempeste future.

GLI APPUNTAMENTI

«Stiamo cercando di tornare alla normalità - dice il vicesindaco -. Questo weekend e il prossimo a Mortegliano ci sarà la sagra del paese e il 17 settembre ospiteremo il congresso Afds dei 25 anni. Era un appuntamento già previsto da quasi un anno ed è stato confermato. Il Duomo è ancora inagibile. Dovremo vedere di trovare una soluzione per la messa, se farla all'aperto o altrove».

C.D.M.

Oltre 1.400 presenze, corsa per solidarietà con 71 team

L'EVENTO

UDINE Oltre 1.400 persone alla staffetta solidale 12x1 ora "Metti il turbo", organizzata dall'associazione Madracs Udine, prima squadra friulana di hockey in carrozzina, sabato scorso al parco Desio nel capoluogo friulano per raccogliere fondi per solidarietà. Di corsa per beneficenza 71 squadre, ciascuna formata da 12 persone. Ognuno ha corso per un'ora: la manifestazione è durata per tutto l'arco della giornata, dalle 8 alle 20. La presenza è sta di oltre 1400 persone contando anche i lavoratori e quanti erano presenti negli stand delle associazioni che hanno partecipato. Il percorso chiuso era di circa un chilometro e mezzo. Tanti i volti noti intravisti alla staffetta, a partire dal vicesindaco Alessandro Venanzi. Poi anche diversi consiglieri regionali, da Simona Liguori a Massimiliano Pozzo. Fra i team di corsa, le Nuvole bianche infeltrite dell'Atletica Malignani, ma anche "Le maestre turbo", "Io ci vado", "Chei di Culugne", l'Associazione Diritti del malato, "Armanicomio", "Quelli che pensano di correre" e "Quelli che rincorrono quelli che pensano di correre", oltre a una nutrita presenza di donatori di sangue.

Resta aperto il Centrale La Regione valuta l'ipotesi acquisto

▶Anzil: «Se ci sono condizioni favorevoli può essere un tema da affrontare in futuro». Il Comune avrà diritto di prelazione

SALA CINEMATOGRAFICA Il cinema Centrale resterà aperto. Ora si lavora per una soluzione definitiva. Nella foto piccola il vicepresidente Anzil

L'OPERAZIONE

UDINE Scongiurata la chiusura del Centrale, che resterà aperto, grazie all'accordo raggiunto fra la proprietà, la Iusa immobiliare, e il Centro espressioni cinematografiche che sinora ha gestito le due sale del cinema. Se, nella mediazione che si è chiusa con questo traguardo, un ruolo, lo hanno già giocato sia il Comune di Udine sia la Regione, questo varrà ancora di più per il futuro della struttura, «l'ultima ridotta romantica della città», come l'ha definita il vicepresidente regionale Mario Anzil. La partita vera è la messa in sicurezza definitiva. L'obiettivo della giunta De Toni è costruire un progetto di medio-lungo periodo: l'assessore alla Cultura Federico Pirone pensa a «un'operazione simile a quella realizzata dalla Regione per il Kinemax di Gorizia» e si dice convinto «che la Regione darà ascolto al capoluogo del Friuli». L'operazione di acquisto delle sale storiche del Kinemax (un salvataggio cui hanno collaborato la Regione, il Comune di Gorizia, l'Unione interregionale triveneta Agis e Transmedia srl), come si ricorderà, era stata resa possibile da un contributo di 1,150 milioni erogati dalla Regione per il tramite del Comune isontino a favore dell'associazione Palazzo del cinema. Nell'ipotesi di un acquisto (sulla falsariga di quanto avvenuto per l'Odeon, anche quello già di proprietà della Iusa prima di passare al Comune) del Centrale, i fondi regionali sarebbero decisivi. E Anzil non esclude affatto un intervento, ma a certe condizioni: «Bisogna capire se ci sono le condizioni. Un ente pubblico non paga un immobile più di quanto vale. Se ci sono le condizioni favorevoli, può essere un discorso da affrontare per il futuro. Il Comune comunque ha la capacità di determinare l'utilizzo delle aree con un piano regolatore», dice Anzil. «La Regione sostiene in maniera molto significativa il Cec e molte delle sue iniziative e lo fa perché svolge un ruolo molto importante per l'attività culturale della città di Udine. Sarà al suo fianco anche in futuro. Certo, ci devono essere delle condizioni che giustifichino un intervento pubblico». Nel nuovo accordo, che - come il precedente - prevede un affitto di due anni, rinnovabile per altri due, è previsto (ed è una novità) una sorta di diritto di prelazione al Comune in caso di vendita dell'immobile. Per Pirone, che ha avuto un ruolo da intermediario per scongiurare la chiusura (il contratto vecchio scadeva oggi), «si sono poste le basi per dare un altro scenario al Centrale. L'acquisto? Lo valuteremo. La cosa importante era mettere in sicurezza il cinema, per avere un periodo di tranquillità».

LE REAZIONI

Secondo il sindaco Alberto Felice De Toni, «non era possibile pensare ad un'offerta cinematografica cittadina ridotta al solo Visionario. Non arretreremo su questo tema: i cittadini devono potersi confrontare con le città del Triveneto per trovare lo stesso tipo di servizio». Per questo obiettivo si erano mobilitati tanti cittadini, timorosi di restare "orfani" del Centrale. Per la Iusa, che si è espressa per bocca di Alberto Malignani, l'intesa «rappresenta un passo in avanti nella collaborazione con Comune e Cec. Abbiamo voluto rispondere ad una inattesa partecipazione al tema da parte di tutta la città. Grazie al significativo intervento dell'amministrazione siamo riusciti a mettere un punto ad una vicenda delicata, per tutte le parti in causa». Le due sale saranno di nuovo disponibili a inizio ottobre. Per il coordinatore generale del Cec Thomas Bertacche e la presidente Sabrina Baracetti Udine non avrebbe potuto «pensare di rinunciare al cinema Centrale e restringere la sua offerta cinematografica alle 426 poltrone del Visionario». Udine, quindi, ha salvato l'ultimo dei suoi cinema storici. E Bertacche e Baracetti auspicano «che questo sia solo l'inizio di un processo di ristrutturazione e innovazione per fare del cinema Centrale un altro gioiello». Per Franco Oss Noser, responsabile Triveneto dell'Agis, ora «l'obiettivo finale è che il Cinema Centrale diventi patrimonio della città non a tempo determinato».

C.D.M.

Fish very good porta anche il granchio blu al dibattito degli esperti di Friuli Doc

IL PROGETTO

UDINE Fish Very Good porta la pesca, l'itticoltura regionale e il Granchio blu a Friuli Doc per un momento di promozione e visibilità del prodotto ittico e delle attività di pesca in Friuli Venezia Giulia. Nello stand di piazza Garibaldi sono previsti da giovedì 7 a domenica 10 settembre ben 17 showcooking aperti al pubblico (gratuiti ma con prenotazione obbligatoria sul posto oppure online). Fvg-Fish Very Good–Fresco Vicino e Genuino è il progetto di promozione del prodotto ittico locale e di valorizzazione delle zone di pesca e acquacoltura del Fvg, finanziato nell'ambito della strategia di sviluppo locale e relativo piano d'azione del Flag Gac Fvg, il gruppo di azione locale con 11 partner con capofila Aries, azienda in house della Camera di commercio Venezia Giulia. All'evento di apertura di giovedì 7 settembre, alle 19, sarà dato risalto al granchio blu, ormai il crostaceo più famoso dell'estate 2023, che sta affliggendo le coste. Lo showcooking sarà pertanto accompagnato da un breve talk show che coinvolgerà ristoratori, pescatori ed esperti scientifici. «Già l'anno scorso, in questo periodo ne avevamo iniziato a parlare a Fish Very Good in Laguna a Marano Lagunare», ricorda il presidente del Gac Flag Fvg, Antonio Paoletti.

Mangiano bacche velenose, soccorsi anche due minori

SOCCORSI

FORNI AVOLTRI Pensano di mangiare mirtilli ma invece pare fossero bacche di belladonna, tossiche per l'uomo. È successo nella tarda mattinata di ieri, a Casera Col Mezzodì Bassa, sule pendici orientali del monte Tuglia, nel comune di Forni Avoltri, in Carnia. A sentirsi male tre escursionisti, un adulto e due minori, facenti parte di una scolaresca di Udine, che hanno scambiato i frutti della pianta per bacche commestibili. Sono stati soccorsi dagli operatori sanitari e dai tecnici del Soccorso alpino. Sul posto anche l'elisoccorso del 118. I due minorenni sono stati trasportati in volo all'ospedale di Tolmezzo. Nello stesso nosocomio, è stata trasferita, in ambulanza, anche la persona adulta che era con loro. Fortunatamente le loro condizioni non sono gravi, hanno ricevuto solo alcuni accertamenti precauzionali. Pericolo scampato dunque, anche perché l'ingestione di queste bacche può provocare una diminuzione della sensibilità, forme di delirio, sete, vomito, seguiti, nei casi più gravi, dalle convulsioni.

PREMARIACCO

Fiamme in una casa di Ipplis, frazione di Premariacco, nella nottata di lunedì ma fortunatamente le residenti, madre e figlia, sono riuscite a fuggire in tempo. Una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Cividale del Friuli è intervenuta verso le 22.30 per l'incendio sviluppatosi all'interno di un appartamento al piano terra di una casa di due piani. Giunti sul posto, sinceratisi che nello stabile non fossero intrappolate persone, i pompieri hanno iniziato le operazioni di spegnimento dell'incendio che, grazie al rapido intervento, ha coinvolto una sola stanza dell'abitazione. Poi i vigili del fuoco hanno provveduto alla bonifica delle parti incendiate e alla messa in sicurezza di tutti i locali dello stabile utilizzando anche l'apposita strumentazione per verificare che non vi fosse qualche pericoloso residuo di monossido prodotto dalla combustione. La donna, che prima dell'arrivo dei vigili del fuoco aveva tentato di spegnere il rogo dopo aver messo al sicuro la figlia, è ricorsa alle cure del personale sanitario, presente sul posto, per aver inalato fumo. Restano in fase di accertamento le cause del rogo.

CIVIDALE

Un uomo e una donna sono stati soccorsi dal personale medico infermieristico per le ferite riportate in un incidente stradale accaduto a Rualis di Cividale del Friuli, lungo via San Giorgio. Per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, mentre si trovavano in sella a una moto, sono rimasti coinvolti in un incidente stradale con una vettura. Sono stati sbalzati per circa 5 metri. Sul posto un'ambulanza e l'elisoccorso. Il personale medico infermieristico ha preso in carico le due persone che sono state trasportate all'ospedale di Udine in codice giallo e in codice verde. Una donna di 70 anni era stata soccorsa invece in mattinata per le ferite che ha riportato a seguito di un incidente stradale che si è verificato a Campoformido, in largo Municipio. Mentre camminava è stata urtata da una vettura. L'equipaggio di un'ambulanza l'ha presa in carico per poi trasportarla all'ospedale a Santa Maria della Misericordia di Udine in codice giallo.

HANNO SCAMBIATO LA BELLADONNA PER UNA PIANTA DI MIRTILLO SUL POSTO ANCHE L'ELISOCCORSO

INCENDIO Fiamme in una casa di Ipplis nella nottata di lunedì

TARVISIO

Contromano, alla guida di un'utilitaria di colore scuro, lungo la A23, andando da Tarvisio verso l'Austria. È quanto accaduto ieri mattina in autostrada A4, poco prima delle 10 nella tratta verso il confine. Alla guida del mezzo, secondo quanto riferito c'era un anziano. Sul posto poi è intervenuta la Polstrada per tutti i rilievi del caso, fortunatamente non ci sono state conseguenze per gli altri automobilisti.

Chiede il biglietto capotreno aggredita a pugni e calci Preso dalla Polfer

▶Una giovane donna colpita al fianco, dieci giorni di prognosi
Il sindacato si mobilita: «Quel convoglio era già stato segnalato»

L'AGGRESSIONE

PORDENONE Il pugno che l'avrebbe colpita in pieno volto è riuscita ad evitarlo. Il calcio al fianco, violento e rapido, l'ha presa in pieno. E caduta a terra, ma ha avuto la prontezza di rialzarsi prima di essere colpita ancora. L'aggressione è avvenuta sul treno regionale che da Trieste doveva arrivare a Pordenone, subito dopo la partenza dalla stazione di Cormons. Il capotreno, una donna di trent'anni, udinese, ma in passato residente anche in provincia di Pordenone, è riuscita ad avvertire telefonicamente la Polfer che a Udine, visto che l'uomo era sceso dal treno, lo ha fermato e portato in Questura.

L'AGGRESSIONE

Il capotreno, la giovane donna, appunto, è stata portata al pronto soccorso dell'ospedale di Udine dove le hanno diagnosticato una contusione al fianco: dieci giorni di prognosi. Il fatto è avvenuto sul treno nella corsa notturna del regionale. Le segreterie Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Fat Ferrovie e Orsa, appena saputo dell'ennesima aggressione, hanno subito espresso, oltre alla solidarietà, profonda preoccupazione per l'ennesima aggressione subita da una capotreno nel corso dell'attività lavorativa.

IL FATTO

L'evento ha causato sgomento tra i lavoratori del settore ferroviario, evidenziando la crescente insicurezza e il rischio per la loro incolumità. Il treno coinvolto nell'aggressione era già stato segnalato per la sua pericolosità. La capotreno stava svolgendo il suo lavoro, controllando i biglietti, quando è stata vittima dell'aggressore, un uomo, italiano, che viaggiava senza in biglietto. Inevitabili, al di là della contusione, le gravi conseguenze psicologiche con cui la giovane capotreno dovrà fare i conti.

IL SINDACATO

«È inaccettabile che il personale ferroviario debba affrontare tali minacce e pericoli mentre svolge il proprio lavoro. Da tempo le segreterie sindacali hanno sottolineato la necessità di azioni concrete per affrontare le criticità che il personale front-line si trova ad affrontare quotidianamente. La mancanza di risposte adeguate ha solo aumentato la frequenza e l'intensità di tali eventi. Le organizzazioni sindacali ritengono fondamentale e urgente la convocazione di un incontro immediato e la creazione di un tavolo permanente di dialogo che coinvolga la Prefettura, Trenitalia e le istituzioni competenti».

IL DASPO

Tra le richieste che il sindacato è pronto a portare al tavolo, anche quella di un Daspo per chi aggredisce il personale dei trasporti pubblici (treni, bus, corriere). «Non devono più salire per un anno, meglio due - spiega Antonio Pittelli della Cisl Trasporti - su un mezzo pubblico. Noi riteniamo che non dovrebbero salire su nessun mezzo, aerei compresi». Tra le altre richieste la certezza della pena per chi commette reati di questo tipo . Il sindacato ha anche chiesto la convocazione immediata di un incontro e di un tavolo permanente di interlocuzione con il coinvolgimento della Prefettura, di Trenitalia e delle istituzioni, volto alla sicurezza del personale, nell'interesse delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti; e più in generale, di tutti i cittadini. Non è più tollerabile – si legge in una lettera indirizzata a Trenitalia e ai prefetti – che il personale ferroviario sia costretto a svolgere la propria attività lavorativa in un clima di perenne incertezza e rischio per la propria incolumità».

Loris Del Frate

AGGRESSIONE Una giovane donna capotreno aggredita sul regionale da Trieste a Pordenone

Attesa finita: il Passo barca, sfonda il traguardo dei centomila transiti

IL TRAGUARDO

LIGNANO Verso l'imbrunire ieri dal molo di Lignano Riviera è salpato un gruppetto di turisti per raggiungere la sponda opposta del Tagliamento a Bibione: con loro si è raggiunto il traguardo di 100mila transiti di turisti che si sono serviti di tale collegamento che collega le due spiagge. Un traguardo molto atteso, accolto con molte soddisfazioni da parte degli organizzatori e un folto gruppo di simpatizzanti. Lo si aspettava già lo scorso anno, ma causa un incendio la notte tra il 14 e 15 luglio 2022, nell'adiacente pineta dell'imbarcadero di Bibione, che distrusse pure il pontile d'attracco, il servizio venne sospeso per una decina di giorni. Per accelerare i tempi burocratici di ripristino del pontile, fu attivata pure la Forestale della Regione Veneto, pertanto il traguardo finale si fermò a 97.300 mila passaggi. Lunedì scorso la quota era giunta a 98mila 863 e nel tardo pomeriggio di ieri il tanto atteso traguardo dei 100mila è stato accolto con grande acclamazione della folla presente. Oò passo barca è stato ideato quasi per caso nel 2018 da alcuni operatori delle due sponde e visto il successo, poco dopo è stata sostenuta dalla Regione Fvg. A Lignano, gli organizzatori hanno potuto contare sul supporto logistico della Spa Lignano Pineta, nella persona del presidente Giorgio Ardito che ha messo a disposizione nelle vicinanze del ristorante "al Cason", la piattaforma galleggiante per l'attracco, alcune banchine, le rampe e altri servizi. Inizialmente l'imbarcazione "Tormento Uno" aveva una capienza di dieci passeggeri con bicia al seguito. Il primo anno si sono registrati circa 50 mila passaggi. Verso la fine di luglio 2019 tale collegamento è stato classificato come trasporto pubblico. L'ubicazione è stata spostata di circa 500 metri più a sud e sono stati creati una serie di servizi, grazie alla Spa Lignano Pineta che ha messo a disposizione il terreno necessario. Anche l'imbarcazione è stata sostituita da "X River" con una di capienza superiore, passando da 10 a 25 posti sempre con biciclette al seguito. In questo secondo anno di vita del servizio (2019) si sono registrati 65mila transiti, nel terzo anno (2020) 86mila transiti, nel quarto anno (2021) 92mila, nel 2022 gli organizzatori speravano di superare quota 100mila passaggi. Come già detto però l'incendio della pineta che ha devastato il pontile d'attracco in piena stagione estiva tutto è stato rimandato a quest'anno. Negli ultimi giorni l'attesa di toccare quota 100mila passaggi era tale per gli organizzatori che ogni ora venivano forniti i dati. Alle 13.30 di ieri i passaggi erano saliti 99.563, mancavano ancora 437 passaggi, ma verso sera è stato raggiunto il traguardo molto atteso. Si tratta di un servizio molto apprezzato dai turisti di entrambe le sponde, tanto che, visto il successo degli anni precedenti, quest'anno il servizio funzionerà anche il mese di ottobre, nei fine settimana.

Enea Fabris

Test di allerta Zini: «Potrebbe divenire mezzo fondamentale»

IL TEST

UDINE Il prossimo martedì 12 settembre 2023 sarà effettuato in tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia il test di IT-alert, il nuovo sistema di allarme pubblico della Protezione Civile che informa in maniera diretta la popolazione in caso di gravi emergenze.

Intorno alle ore 12 di martedì prossimo i cittadini in Regione riceveranno una notifica sul proprio smartphone che simulerà il messaggio che verrà inviato in caso di emergenza alla popolazione nell'area interessata da un evento straordinario. Il sistema di allerta è ancora in fase di sperimentazione, quando sarà operativo si attiverà in caso di maremoto generato da un sisma, collasso di una diga, attività vulcanica, incidenti nucleari, incidenti rilevanti in stabilimenti chimici e in caso di precipitazioni intense e dissesti idrogeologici.

Il test ha lo scopo di familiarizzare i cittadini con il funzionamento dell'allarme pubblico, sperimentando l'interfaccia del messaggio che sarà ricevuto e il suono, che sarà unico e molto riconoscibile, che sarà riprodotto.

I cittadini, quando riceveranno la notifica di allerta, dovranno interagire col messaggio premendo "ok", verranno allora reindirizzati sul sito web di It-alert dove dovranno rispondere ad alcune domande sulla funzionalità del servizio. Il questionario non è obbligatorio ma è estremamente utile per capire eventuali problematiche e migliorare il sistema informativo.

Per l'assessore con delega alla Protezione Civile Andrea Zini «il sistema di allarme It-alert potrebbe diventare uno strumento fondamentale per salvare vite umane in caso di catastrofi naturali, perciò è fondamentale che la cittadinanza sia ben informata sull'argomento. A riguardo, durante l'edizione di Friuli Doc che si sta aprendo, sarà allestito in piazza Libertà dal gruppo volontari della Protezione Civile di Udine uno stand informativo dove le cittadine e i cittadini possano chiarire eventuali dubbi o perplessità su IT-alert e sul numero unico d'emergenza».

Alta formazione: anche un corso sulla ludopatia

FORMAZIONE

UDINE Sono 21 i percorsi di alta formazione, fra cui 16 master e 5 corsi specialistici post laurea, in partenza all'Università di Udine già da questo autunno. La presentazione, anche online, delle opportunità formative si terrà domani, dalle 15, negli spazi della Biblioteca scientifica (via Schiavi 44, Udine) e a Palazzo Torriani (via Melzi 2), nell'ambito dell'AperiMaster, l'open day dell'alta formazione dell'Ateneo friulano. I 21 master e corsi specialistici riguardano le aree economica, giuridica, manageriale, medico sanitaria, scientifico tecnologica, umanistica, della comunicazione e della formazione. Dopo ciascuna presentazione si aprirà uno spazio di dialogo e confronto con i referenti dei master e dei corsi per chiedere chiarimenti e ulteriori informazioni sulle caratteristiche e finalità dell'iniziativa formativa. Maggiori dettagli e iscrizioni al link www.uniud.it/aperimaster

Dalle 15 si presenta il Master di primo livello in "Acquisti, logistica e gestione della supply chain": da novembre '23 e novembre 2024, didattica online, lezioni serali e nei week end, stage in azienda. Ma saranno illustrati anche il master di primo e secondo livello in "Amministrazione e management delle aziende sportive" (interateneo con l'Università di Roma "Foro Italico"): da febbraio a dicembre 2024, didattica in presenza e online, lezioni serali e nei week end; il master di primo livello in "Digital marketing": da novembre '23 a ottobre 2024, didattica in presenza e online, lezioni nei week end, stage in azienda; quello in "Erasmus Mundus Euroculture": da settembre 2023 a settembre 2025, didattica in presenza in lingua inglese in Italia e all'estero, lezioni da lunedì a venerdì.

Presentazione online del master di primo livello in "Economia e scienza del caffè 'Ernesto Illy'" (interateneo con l'Università di Trieste): da gennaio a dicembre 2024, didattica in presenza e online, lezioni serali e nei week end. Si presenta pure il master di primo livello in "Italiano lingua seconda e interculturalità": da ottobre '23 a giugno 2024, didattica online.

Dalle 16.30 invece saranno illustrati i master di primo e secondo livello in "Chief financial officer, in "Filosofia del digitale e intelligenza artificiale. Comunicazione, economia e società" (interateneo con le Università di Brescia e di Torino), il master di primo livello in "People management, diritto del lavoro, HR analytics" e il corso di perfezionamento "Gioco d'azzardo, web, sostanze e altre dipendenze comportamentali. Dalla conoscenza alla cura" (interateneo con l'Università di Trieste): . Infine, il corso di aggiornamento in "Tecnici esperti in interventi di risanamento dal gas radon negli edifici": da ottobre a dicembre '23, didattica in presenza e online. Dalle 18 altre presentazioni.

A GRADO E LIGNANO

Quattro bianconeri incontrano i tifosi in riva al mare

Doppio appuntamento "targato" Udinese per i tifosi. Stasera alle 20, in piazza Biagio Marin a Grado, ci saranno Marco Silvestri e Daniele Padelli. Domani all'Ufficio Spiaggia 5 di Lignano, sulla Terrazza a Mare, sempre alle 20 incontro con Florian Thauvin e Christian Kabasele.

BALZARETTI È SICURO: «L'UDINESE CRESCERÀ»

Il nuovo dirigente predica calma e pazienza «Si è cambiato molto e i giocatori devono conoscersi». Tornano Ebosse e Pafundi

POLLICE ALTO Federico Balzaretti, ex terzino, ora dirige l'Area tecnica del club bianconero; sotto il trequartista Simone Pafundi in maglia azzurra

IL MOMENTO

«Sono convinto che la squadra crescerà». L'ex terzino anche azzurro Federico Balzaretti, ora dirigente del club friulano, chiede pazienza e fiducia. Che i giocatori dell'Udinese non stiano vivendo un felice momento di forma è sotto gli occhi di tutti. I primi a rendersene conto sono Sottil e i suoi uomini, nonché ovviamente la famiglia Pozzo. Però i 2 punti raccolti in 270' non sono sufficienti a certificare che la squadra è scarsa e che dovrà sudare le proverbiali sette camicie per rimanere ancora in A. Non esageriamo. Le critiche ci stanno (non le offese), ma ci sono tutti i presupposti per ipotizzare per i bianconeri un futuro prossimo migliore. I Pozzo quest'anno hanno voluto girare pagina, inaugurando un nuovo progetto caratterizzato dalla presenza di tanti giovani che dovrebbero offrire valide garanzie anche nell'immediato, oltre che a lunga scadenza.

GIOCATORI

È l'Udinese dei giovani, insomma. E parte della tifoseria si dimentica di aver criticato le scelte della società ogni qualvolta in passato si è affidata a giocatori (pochi, in verità) un po' anzianotti. Vedi Lodi, Behrami, Hallfredsson, Maxi Lopez, De Maio, Zeegelaar, Jajalo, Nestorovski e Nuytinck. È un progetto che ci sembra valido, quello avviato il primo luglio, con i talenti che rimpolpano un'ossatura di tutto rispetto garantita a Sottil da Perez, Bijol, Walace, Samardzic, Lovric, Thauvin e Deulofeu (quando rientrerà). Dimostra che la proprietà non guarda solamente al presente, ma anche al futuro. Ogni progetto però necessita del tempo per soddisfare le attese. Da due mesi evidenziamo questo concetto, ben sapendo che soprattutto gli stranieri - specie se giovani - vanno inseriti per gradi. Nell'immediato, il più delle volte non danno le risposte che tutti si attendono. Era successo all'inizio degli anni '80 anche a Platini, che quando fu acquistato dalla Juventus non era un pivellino, ma cominciò a ingranare solo dopo 5-6 mesi. Insomma: la logica impone pazienza. Anche se non eterna, è ovvio. La rosa dell'Udinese ha un'età media di 24 anni e solamente quella del Lecce (23,8) è di due mesi più giovane. Ma in Salento la politica societaria ha riscosso generali consensi.

IDEE

Il responsabile dell'Area tecnica Federico Balzaretti, intervenuto a Udinese Tonight, ha di fatto condiviso la nostra tesi. «Un inizio così era preventivabile – le sue parole – perché si è cambiato tanto e i giocatori devono ancora conoscersi al 100%. I 15 nuovi arrivati hanno bisogno di tempo per integrarsi e non potrebbe essere altrimenti». Balzaretti (giustamente), dopo essersi espresso negativamente sul primo tempo della squadra contro la Juventus, ha dichiarato pure che «le partite con la Salernitana e il Frosinone si potevano vincere». Non si può certo dargli torto, perché con un pizzico di fortuna in più l'Udinese di punti potrebbe averne almeno 4. Il momento è delicato e va fatto quadrato. Tutte le componenti (soprattutto quelle interne) devono essere ancora più vicine al tecnico. In particolare Federico Balzaretti e i suoi più stretti collaboratori, poi Andrea Carnevale e ovviamente la proprietà. A onor del vero la famiglia Pozzo vigila più che mai: si confronta quotidianamente con Sottil e vuole essere messa al corrente su tutto quello che succede nel gruppo bianconero. Nelle difficoltà, da sempre, i Pozzo sono più che mai presenti. Per superarle.

MISTER

L'allenatore Sottil, dal canto suo, deve rimanere sereno e tranquillo. La squadra friulana ha le qualità giuste per imporsi su buoni livelli. In particolare quando si saranno integrati gli ultimi arrivati: i difensori Kristensen e Tikvic, il centrocampista Payero, il bomber Davis. La sosta può diventare un prezioso alleato per l'Udinese, ma è chiaro che anche la squadra deve metterci del suo già a Cagliari, contro un avversario sicuramente alla portata, che non sta attraversando un periodo felice. Contro gli isolani, almeno per la panchina, Sottil dovrebbe recuperare Pafundi ed Ebosse, anche se la decisione verrà presa soltanto alla vigilia della trasferta domenicale in Sardegna. Si giocherà alle 12.30.

Guido Gomirato

Akè: «Il mio idolo è Drogba Ho imparato tanto da Dybala»

ESTERNO Marley Akè può fare il laterale mancino sia alto che basso

BIANCONERI

L'Udinese ha fatto un ampio restyling nel corso del mercato estivo, inserendo in organico anche alcuni giovani di buone prospettive. Tra questi c'è Marley Aké, arrivato dalla Juventus e voglioso di trovare minuti preziosi in serie A. D'altronde il nuovo numero 15 non vuole porsi limiti per la sua crescita professionale, come afferma con fermezza negli studi di Tv12 durante Udinese Tonight. «Voglio raggiungere gli obiettivi che mi sono prefissato, posso dare tanto alla squadra - assicura -. Lavoro tutti i giorni per avere una chance. Sono convinto dei miei mezzi, anche perché sono un giocatore polivalente: ho giocato sia come punta che come esterno. Per crescere, soprattutto nel calcio moderno, ognuno di noi deve essere in grado di occupare tutte le posizioni – afferma –. È importante inoltre per un attaccante al giorno d'oggi saper difendere bene».

È arrivato dalla Juve, ma i primi passi della carriera li ha mossi a Marsiglia. «Quella con l'Om è stata la mia stagione migliore - sottolinea -. Subito dopo ho firmato il mio primo contratto e ne sono stato felice. Quell'esperienza mi ha insegnato tanto, abbiamo concluso secondi e ci siamo qualificati in Champions. I tifosi lì sono fantastici, è stato straordinario». Nella selezione olimpica Aké ha militato insieme a Florian Thauvin. «È sempre stato forte – ricorda –. Non gioca nella stessa posizione di allora, ma le qualità sono rimaste. Sono certo che quando farà un gol non si fermerà più». Dalla Francia il passaggio alla Juventus, che in Italia è una squadra che non ha bisogno di presentazioni: «Se sono andato a Torino è perché sentivo il bisogno di crescere. Penso che una società come la Juve sia perfetta per questo».

Con la Next Gen ha incrociato Martin Palumbo e Nicolò Cudrig, passati per le giovanili dell'Udinese: «A loro ho chiesto parecchi consigli prima di arrivare qui, e ogni giorno ora metto a frutto quello che mi ha dato Allegri, ovvero gli insegnamenti sull'utilizzo della palla: quando dribblare, giocare velocemente o temporeggiare». Dopo Allegri e le presenze in A con la Juve, ora il presente si chiama Andrea Sottil. «È un buon mister, mi fa allenare sia da seconda punta che da esterno - puntualizza -. Sa che posso giocare sia a destra che a sinistra, dato che so crossare con entrambi i piedi. Differenze? Allegri chiedeva di scendere più in basso per poi scattare in avanti, mentre Sottil vuole che sia già avanti, perché il terzo centrale esce con la copertura. Arrivare a Udine per me è una grande opportunità, sono in un club importante del calcio italiano e tanti campioni sono passati di qui». La stagione? «Sappiamo che non possiamo fare errori. È un campionato molto difficile, serve tempo per ambientarsi. Per un giocatore che viene dall'estero è sempre complicato, perché si trovano contro squadre tatticamente al top». Per lui un idolo particolare: «Anche se non ha le mie caratteristiche, il mio esempio è Didier Drogba. Compagni da cui ho imparato tanto sono stati Juan Cuadrado e Paulo Dybala», svela il classe 2001. Che racconta dell'effetto che gli faceva osservare l'argentino da vicino: «Quando lo vedi in allenamento fai sempre "Wow", perché ci mette intensità e abnegazione, oltre che segnare grandi gol».

Nel frattempo tiene banco ancora il futuro di Roberto Pereyra, che si allena a Udine da svincolato. Le richieste per ora non sono ancora concrete, ma i sondaggi continuano. Pare che non sia solo l'Udinese a pensare all'argentino, seguito con attenzione pure da Fiorentina e Cagliari, prossimo avversario dell'Udinese al rientro della sosta per le Nazionali.

Stefano Giovampietro

Sport Pordenone

CALCIO DILETTANTI

Si moltiplicano gli anticipi del sabato

"Sabato del nostro calcio": il Comitato regionale della Figc informa che, per questioni organizzative legate agli organici arbitrali, gli anticipi saranno 3 per giornata in Eccellenza, 2 per girone in Promozione e uno (sempre per raggruppamento) sia in Prima che in Seconda.

sport@gazzettino.it

Mercoledì 6 Settembre 2023
www.gazzettino.it

RAGAZZI La stagione 2023-24 che è appena cominciata segnala una tenuta del movimento del calcio giovanile regionale: un corso può aiutare a crescere

COME GESTIRE I GIOVANI A LEZIONE CON JOSEFA

▶Corso a Vallenoncello per formare i responsabili dei "vivai" calcistici

▶Anche l'oro olimpico Idem tra i relatori Messina: «Servono gli strumenti corretti»

CALCIO GIOVANILE

Parte il corso pilota per i responsabili dei Settori giovanili dei dilettanti. Organizza il Settore tecnico federale. A ospitare i corsisti sarà il Gs Vallenoncello, da fine ottobre all'inizio di dicembre. Saranno in 84, 72 in presenza e 12 online. Il corso è riservato agli allenatori (con il patentino di abilitazione) residenti in Friuli Venezia Giulia e in Veneto. Iscrizioni da inviare direttamente al Settore tecnico di Coverciano entro mercoledì 4 ottobre. In riva al fiume, in qualità di docente, è attesa anche Josefa Idem: la canoista pluriolimpionica, medaglia d'oro a Sydney nel 2000. Tra chi ha appoggiato in toto l'iniziativa ci sono Demetrio Albertini, presidente dello stesso Settore tecnico, e Renzo Ulivieri, pari ruolo nell'Assoallenatori, nonché direttore della Scuola di Coverciano.

SVILUPPO

L'iniziativa vede in prima linea anche il coordinatore regionale della Figc, Giovanni Messina, in veste pure di componente nazionale della sezione "Sviluppo del calcio giovanile". «Portare in Friuli Venezia Giulia il primo corso riservato ai dilettanti - spiega Messina - è un motivo di vanto, ma soprattutto una grossa opportunità di crescita per tutto il movimento. A livello professionistico siamo alla terza edizione e i risultati ottenuti sono notevoli. Adesso - rimarca - partiremo anche noi, a Roma e a Vallenoncello. Una sede, quest'ultima, logisticamente ottimale. Ci sono una sala capiente, un campo e una palestra che sono praticamente un tutt'uno. Non è dunque un caso che si sia optato per la frazione pordenonese come apripista». Le finalità di questo corso? «Presto detto - risponde -: creare una figura di responsabile del settore giovanile che sia capace di rapportarsi con tutte le componenti, dagli allenatori ai calciatori, dai dirigenti ai genitori, che sono importantissimi e non devono essere lasciati in disparte. Vanno integrati per diventare parte attiva dei sodalizi. Ovviamente senza prevaricazione». Una figura, in sintesi, che faccia della competenza e del dialogo le sue caratteristiche principali. «Chiamata in primis - aggiunge Messina - a scegliere i tecnici per il gruppo e non il contrario. Solo in questo modo si evitano incomprensioni e malumori che poi si riversano su ragazzi e ragazze, con tutto ciò che ne consegue. Dobbiamo - puntualizza il massimo esponente del Settore giovanile e scolastico regionale - riuscire a dare sempre maggiori strumenti per rimanere al passo con i tempi. Il corso è uno di questi, una grande opportunità per continuare a crescere».

FEDERALE Giovanni Messina

MATERIE

Di cosa si parlerà? «Durante il percorso ci saranno lezioni di tecnica, ma pure di psicopedagogia, marketing, gestione del piano dell'offerta formativa e tanto altro - ricorda -. Il tutto con insegnanti preparati, che come tali possono "aprire" la mente». Dal corso che verrà al movimento giovanile "targato" Fvg. I numeri? «Le iscrizioni sono aperte e molte società tesserano i giocatori all'ultimo - risponde -. In base a ciò che ho in mano, credo di non sbagliare nel dire che tutto sommato il movimento tiene. E questo, lasciatemelo dire, è soprattutto merito dei dirigenti di società. Sono loro il motore e continuano a non lesinare gli sforzi, anche se c'è una Riforma dello sport tutta da decifrare negli effetti postumi». Già definita "ammazza volontariato". «Sia la riforma che, soprattutto, il clima d'incertezza che la permea - conclude -. Se ai dirigenti si dice che bisogna fare così e così, con parole chiare, possono esserci mugugni. Ma alla fine tutti si adeguano, come sempre».

Cristina Turchet

A Chions cresce l'euforia aspettando il debutto a Este

▶Dalla Coppa Italia è arrivata la carica giusta per la matricola

CALCIO D

Una manciata di giorni per calcare nuovamente un rettangolo di gioco in serie D: succederà domenica a Este. Alcune settimane per tornare a giocarsi un passetto avanti pure in Coppa Italia: si attendono comunicazioni ufficiali dal Dipartimento interregionale. L'euforia contagia tutto l'ambiente gialloblù, galvanizzato dalla festa del cinquantesimo e da un avvio stagionale contraddistinto da un paio di vittorie ai rigori in Coppa. Portogruaro e Cjarlins Muzane sono state le prime "vittime" nel torneo corto. Si attendono quelle del torneo lungo di categoria. Che, dopo un settembre di rodaggio, pone in calendario sia ottobre che novembre con 5 impegni al mese. Il primo avversario di campionato, l'Este, ha interrotto subito la sua marcia di Coppa per la sconfitta (3-1) patita in casa dell'Union Clodiense.

COINCIDENZE

Per vicinanza, buoni rapporti e comodità, i testi incrociati fra Chions e Cjarlins Muzane sono parecchi, ben oltre quelli ufficiali. Arrivato al secondo turno (terza gara, con il preliminare) di Coppa Italia 2023-24, lo schieramento gialloblù può rompere il tabù rappresentato dai trentaduesimi di finale, dove terminò la sua esperienza di Coppa nell'edizione 2019-20. Con l'incontro perso 3-0 di fronte al Campodarsego (tripletta di Arcon, sloveno classe '91, ex Gemonese e poi Tamai), la squadra allora guidata da Zanuttig si accomiatò. Accadde dopo i "due passi avanti" compiuti in precedenza, corrispondenti alla superata prima coppia di gare in Coppa Italia. La coincidenza con la stagione appena avviata, per Ba e soci, è data dal superamento dell'ostacolo Cjarlins Muzane, in un caldo sabato pomeriggio scelto allora per evitare la concomitanza con Udinese – Milan. I mortaretti iniziali scoppiarono però contro il San Luigi (5-1), la domenica precedente. Fu un avvio positivo, a differenza della precedente estate, quando il Tamai estromise i gialloblù già alla verifica d'esordio. Nella successiva estate del 2020, quella in cui il Chions si affidò a Fabio Rossitto in una stagione tribolata non poco, e non solo per il Covid, ebbe la meglio il Cjarlins Muzane. Ma solo in un'amichevole – disputata a Palazzolo dello Stella e terminata 3-1 (rete pordenonese di Cassin).

ESTROSO Ibrahima Ba (Chions)

JUNIORES TRIVENETA

Gli under di Chions e Cjarlins Muzane si misureranno con i pari età in un raggruppamento che va dal Friuli Venezia Giulia al Trentino Alto Adige, passando per il Veneto. Senza la commissione lombarda, che invece coinvolge le prime squadre. Il gruppo D conta 16 formazioni Juniores nazionali (158 in tutta Italia, con 5 fuori classifica di club di Lega Pro) e coinvolge le due corregionali. Il girone è composto inoltre da Mori Santo Stefano, Virtus Bolzano, Adriese, Bassano Virtus, Campodarsego, Dolomiti Bellunesi, Este, Luparense, Mestre, Monte Prodeco, Montecchio Maggiore, Portogruaro, Treviso e Union Clodiense.

Roberto Vicenzotto

La Sanvitese (Eccellenza) è la regina dei fuoriquota

▶Il primato biancorosso vale seimila euro di premio federale

CALCIO DILETTANTI

La Lnd presieduta da Giancarlo Abete ha diramato l'elenco delle società di Eccellenza e Promozione che hanno vinto il "Premio di valorizzazione dei giovani" schierando nel 2022-23 un maggior numero di fuoriquota rispetto a quelli d'obbligo. In Eccellenza la Sanvitese è d'oro. In Promozione secondo e terzo posto per il Friuli Occidentale, rispettivamente con Fontanafredda e Casarsa.

Sul tetto del Friuli Venezia Giulia c'è la Sanvitese. Alla società presieduta da Paolo Gini vanno 6 mila euro. I biancorossi hanno "sbaragliato" la concorrenza di San Luigi (argento e 4 mila 500 euro) e Codroipo (terzo, 3 mila). Appena sotto il podio il Sistiana, club a cui sono stati girati 1500 euro. Se questo è l'epilogo della passata stagione, in quella appena cominciata sulle sponde del Tagliamento il leit motiv rimane invariato. Nella classifica di "merito" in Promozione, nel girone A manca la squadra vincitrice. Il primo posto era del SaroneCaneva, che in questo modo aveva bissato il piazzamento della stagione precedente. A negargli il premio è stato però il passo del gambero. Scalate, dunque, le posizioni. La "corona" passa così all'Ancona Lumignacco, che incassa 6 mila euro. Argento per il Fontanafredda del presidente Luca Muranella, che "vale" 4 mila 500 euro. Bronzo per il Rive d'Arcano Flaibano (1500), che ha così chiuso in bellezza la tornata agonistica, visto che nel frattempo ha preso pure l'ascensore. Adesso è nel novero delle squadre d'Eccellenza. Nel B, con il medesimo ammontare a scalare, al primo posto si è classificata la Sangiorgina. Damigelle l'Azzurra Premariacco, d'argento in questo caso e pure nella classifica della disciplina. Non basta, perché la squadra allora allenata da Gabriele Dorigo (ex Prata Falchi) ha pure fatto il salto. Terza l'Unione Fincantieri Monfalcone.

C.T.

GOL Dopo la Coppa Italia, conto alla rovescia in attesa dei campionati

MORO CERCA IL RECORD IN PISTA AL BOTTECCHIA

▶Stasera al Trofeo delle Regioni l'azzanese proverà a battere il primato della 6 Giorni

▶La Rappresentativa friulgiuliana riparte dopo le medaglie vinte a Forlì

CICLISMO

Messa in archivio l'ultima prova del Master, è in programma oggi un altro grande evento sull'anello del Bottecchia di Pordenone: il Trofeo delle Regioni. La gara nazionale, organizzata dagli Amici della Pista, vedrà impegnati Juniores, Allievi ed Esordienti, in rappresentanza di 9 Dipartimenti territoriali, provenienti da tutta Italia. Non solo. Al termine delle gare, intorno alle 20.30, Manlio Moro tenterà di migliorare il record del velodromo sui 4 chilometri. Il tempo da battere è 4'43"738, stabilito da Niccolò Galli durante le prove Uci dell'ultima edizione della 6 Giorni internazionale. Lo storico primato sui 5 chilometri rimane invece saldamente in mano a Francesco Moser. Era stato stabilito nel lontano 1987 con 6'01"730. Dopo di lui l'ex professionista cordenonese più volte campione italiano, Maurizio Bidinost, aveva "timbrato" un ragguardevole 6'02"890 nell'85.

AZZANESE L'azzurro della pista Manlio Moro stasera cercherà di entrare nella storia del Bottecchia

FRIULANI

Tornando al Trofeo delle Regioni, il Friuli Venezia Giulia si presenterà con una compagine di tutto rispetto. Gli atleti del territorio hanno infatti raccolto ottimi risultati ai Tricolori su pista di Forlì d'inizio agosto. Nel frangente si vedranno sfoggiare le maglie tricolori delle due Esordienti, Elena D'Agnese (Valvasone) e Ambra Savorgnano (Libertas Ceresetto), che hanno conquistato insieme la medaglia d'oro nella madison. La stessa D'Agnese ha vinto poi in solitaria anche l'omnium, davanti all'altra atleta di casa e compagna di madison Savorgnano, che si è presa l'argento. In lizza ci sarà poi un'altra Esordiente della Libertas Ceresetto: Elena Masotti, seconda nella velocità. Saranno più di 200 gli atleti provenienti da tutta Italia che, insieme a tecnici e accompagnatori, soggiorneranno nelle strutture ricettive del territorio.

ECCELLENZE

Tanti risultati eccellenti e qualità, insomma, per la Federciclismo del Friuli Venezia Giulia. Evidentemente la presenza di un ex professionista (dal 2004 al 2008) come Christian Murro, supportato da un team di tecnici particolarmente validi come Alex Buttazzoni, Corrado Toso, Maurizio Tabotta, Paolo Dreossi, Michele Bevilacqua, Luca Moratti, Giacomo Parma, Michele Cia e dal referente Alan Olivo, ha permesso al "Gruppo dell'Aquila" di competere con regioni numericamente più importanti come tesserati. «L'attività fin qui svolta si è rivelata molto positiva in tutti i settori: strada, fuoristrada e pista - commenta Murro -. I risultati più prestigiosi sono stati finora l'oro nazionale nel cronometro a Comano, in Trentino, di Bryan Olivo (Cycling Team Friuli); il trittico di successi di Davide Stella (Gottardo Giochi Caneva) agli Europei su pista in Portogallo; il secondo posto ai Tricolori su strada del sacilese Andrea Bessega (Borgo Molino). E poi il podio più alto tra le Allieve di Chantal Pegolo (Conscio Friuli) e l'argento esordienti di Elena D'Agnese (Valvasone) ai Campionati italiani su strada di Darfo Boario Terme».

OPERA

E nel comparto fuoristradistico? «Ci siamo fatti apprezzare con l'argento dell'esordiente Nicole Trampus (Caprivesi) e il bronzo dell'allieva Sabrina Rizzi (Jam's Bike Buja) - aggiunge l'ex pro -. Tutti questi traguardi, non certo casuali, evidenziano con i fatti i tanti anni di ottimo lavoro svolto dalle società e dallo stesso Comitato federale». Nel complesso, riepilogando, ai Tricolori su pista giovanili di Forlì erano arrivati due ori, due argenti e altrettanti bronzi. Un "tesoretto" importante dal quale ripartire oggi sull'anello cittadino del Bottecchia che nei prossimi mesi vedrà ulteriori miglioramenti dal punto di vista strutturale che non potranno che favorire ulteriormente la pratica sportiva.

Nazzareno Loreti

Casarsa, c'è subito la Reyer Sistema: debutto con Mestre

BASKET B

Come al solito il Comitato Fip del Veneto ha trasformato in un vero e proprio evento, anche mediatico, la presentazione dei calendari relativi ai suoi principali campionati di competenza, svoltasi nel salone dell'hotel Crowne di Padova con tanto di diretta su Facebook. A noi la cosa interessa soprattutto perché di mezzo c'è il calendario della serie B femminile, con il Sistema Rosa Pordenone e la Polisportiva Casarsa, ma anche altre quattro squadre regionali: l'Oggi Gelato Cussignacco e le tre formazioni giuliane Ginnastica Triestina, Oma Trieste e Interclub Muggia. Dopo gli esperimenti dell'era Covid si ritorna dunque al girone unico a sedici squadre - in maggioranza venete ma ce ne sono anche due di Bolzano -, il che, volendo evitare i turni infrasettimanali, costringerà la B femminile a partire già sabato 23 settembre.

La regular season si esaurirà quindi il 4 maggio, per lasciare spazio a playoff e playout. Anche la formula è di conseguenza meno contorta, senza fasi a incrocio e altre genialate (che nella B Interregionale abbondano). Sono previste ben 5 retrocessioni: scenderanno direttamente in C le ultime due del girone, mentre ulteriori tre retrocessioni verranno decise attraverso la fase dei playout. Per quanto riguarda invece le promozioni in A2, come di consueto bisognerà attendere ulteriori disposizioni ufficiali, però da Roma. La Polisportiva Casarsa esordirà in casa contro l'Umana Reyer Venezia, il Sistema Rosa Pordenone giocherà la sua prima partita della nuova stagione agonistica nella palestra del Gritti di Mestre contro la Junior San Marco. La settimana successiva il Casarsa andrà a fare visita alla Ginnastica Triestina, mentre le ragazze di coach Giuseppe Gallini ospiteranno al palaCrisafulli la neopromossa Interclub Muggia. Il derby naoniano è in programma alla quinta d'andata, sabato 21 ottobre, al palaRosa; ritorno, domenica 18 febbraio, a Pordenone. Il campionato s'interromperà per due settimane durante le feste di Natale e per una settimana a Pasqua. La situazione più curiosa in assoluto riguarda il ripescaggio dell'Oma Trieste, che già l'anno precedente era stata ammessa in B a tavolino e che ha chiuso il campionato 2022-23 ultimissima a zero punti. Il Sistema Rosa riparte invece con il suo gruppo di giovanissime, consapevole che sarà difficile se non quasi impossibile ripetere l'ultima straordinaria stagione che ha visto le naoniane raggiungere la finale playoff.

HORM L'elevazione di Michelin

Dal canto suo la Polisportiva Casarsa si affiderà essenzialmente al proprio zoccolo duro, puntando a conquistare la terza salvezza consecutiva. Questo il programma completo della prima di campionato: Acciaierie Valbruna Bolzano-Ginnastica Triestina, Gattamelata Padova-Sarcedo, Giants Marghera-Umana Cus UniPadova, Oggi Gelato Cussignacco-Oma Trieste, Polisportiva Casarsa-Umana Reyer Venezia, Interclub Muggia-Basket Rosa Bolzano, Junior San Marco-Sistema Rosa Pordenone, Basket Femminile Conegliano-Lupe San Martino.

Di competenza del Comitato federale del Veneto è anche il girone D del campionato di serie B Interregionale maschile di nuova istituzione, il cui calendario da ieri è diventato definitivo ma circolava di fatto già da un mese con la dicitura "provvisorio". La stagione regolare prenderà il via sabato 30 settembre e la Horm Pordenone inizierà in trasferta domenica 1° ottobre (alle 18) dal Bergamo 2014. Per i biancorossi di coach Max Milli subito un confronto durissimo contro una delle formazioni sulla carta più forti del girone. Il calendario definitivo conferma inoltre per Michelin e soci i due successivi match interni, al palaCrisafulli, rispettivamente domenica 8 contro la Calorflex Oderzo e domenica 15 contro lo Jadran Trieste, sempre con inizio alle 18.

Carlo Alberto Sindici

COACH Giuseppe Gallini guida il Sistema Rosa (Foto Comuzzo)

Nuoto

Gym, padre e figlio insieme sul podio

All'edizione della gara di nuoto "Sprint 2023", disputata nella piscina scoperta di Rovigno d'Istria, in Croazia, era presente anche una rappresentativa della Gymnasium Banca 360. Organizzata dalla società di casa Plivacki Klub, e aperta a tutti i nuotatori di ogni categoria ed età, la sfida è da sempre ricca di fascino. Il giovanissimo Stefano Ortolani, classe 2011 (nella foto con il padre Alberto e il veterano Zovi), ha conquistato una preziosa medaglia d'argento nella gara dei 50 metri rana con l'ottimo tempo di 39"83. Non solo il 63enne Marco Zovi ha vinto i 50 metri dello stile libero con il tempo di 37"60 nella categoria dei Veterani, dove ha pure ottenuto il premio speciale come più "anziano" partecipante alla competizione natatoria. Era in lizza anche il padre di Stefano Ortolani, Alberto, classe 1970, che nella sua categoria ha vinto i 50 rana in 39"39. All'evento hanno preso parte società di nuoto croate e slovene. A rappresentare l'Italia ci hanno pensato, con onore, i ragazzi (e non solo) della Gymnasium Banca 360.

Bruno chiude in 4 ore e 37' il suo Ironman ai Mondiali

TRIATHLETA Giacomo Bruno del Pezzutti

TRIATHLON

A Lathi, in Finlandia, sono stati disputati i Mondiali Ironman 70.3. C'era anche Giacomo Bruno, uno degli alfieri di punta del Triathlon Team Pezzutti, ai nastri di partenza. La località finlandese ha accolto un numero davvero impressionante di atleti, oltre 6 mila, con i relativi accompagnatori. Secondo lo stesso Bruno «si è dimostrata decisamente all'altezza dell'appuntamento a livello organizzativo». Tuttavia il clima che ha accolto gli atleti non è stato particolarmente accomodante, specie nella giornata in cui gareggiavano i maschi.

Bruno, giunto in Finlandia in seguito agli ottimi risultati ottenuti in una stagione a dir poco strepitosa, non si è fatto intimorire dalle condizioni meteo avverse e ha condotto un'ottima gara. La prima frazione, quella dedicata al nuoto, è filata via senza particolari inconvenienti e Bruno ha "coperto" i 1900 metri previsti in 32 minuti. Più difficile si è dimostrata la fase dedicata alla bicicletta. «Il percorso ondulato presentava 700 metri di dislivello ed era francamente spettacolare - sorride il triatleta -. In altre condizioni avrei fatto molto meglio, perché stavo bene e c'era la "gamba giusta", ma il terrore di schiantarmi e la poca dimestichezza di guida della bicicletta in condizioni allev quali non sono abituato mi ha fatto tirare il freno».

Infine la frazione di corsa, quella in cui solitamente l'atleta del Triathlon Team dà il meglio e in cui si sente più a proprio agio. E così sarebbe stato se, come dichiara lo stesso Bruno, «il freddo e il vento, uniti a un percorso molto muscolare che aveva 200 metri di dislivello, mi hanno causato crampi allo stomaco e costretto a rallentare drasticamente il passo, facendomi chiudere in un'ora e 27'». Si tratta comunque di un ottimo risultato, con un crono complessivo totale di 4 ore 37'36". È grande quindi la soddisfazione del naoniano: «È stata l'esperienza sportiva più entusiasmante che abbia mai vissuto, tra 6 mila triatleti atleti di 115 nazioni, dal Kenya alla Siria, dal Giappone all'Australia, dalla Colombia all'Isola di Man. Un pubblico caloroso e un Paese stupendo hanno valorizzato in pieno questo evento mondiale».

«IN FINLANDIA HO VISSUTO UN'ESPERIENZA STUPENDA FRA SEIMILA TRIATLETI»

CLARK, ARLETTI E "ALI" FANNO SOGNARE L'OWW

▶Tra i bianconeri ci sono già tre giocatori che sanno fare la differenza sul parquet

▶Il "tour" degli udinesi ha fatto tappa a Gonars, di fronte a 200 appassionati

BASKET A2

L'impressionante prestazione balistica di Alibegovic contro il DepoLink Skrljevo (30 punti, con otto triple) è quanto di meglio si sia visto da parte dei bianconeri in occasione del Memorial Pajetta, dove però l'Old Wild West ha dovuto accontentarsi del terzo posto. Come tutti gli addetti ai lavori sono soliti ripetere fino alla nausea, la pallacanestro estiva non conta nulla, ma è indubbio che qualche indicazione utile la possa dare. In fin dei conti a trionfare in SuperCoppa nel settembre dello scorso anno fu la stessa Vanoli Cremona, che in seguito avrebbe pure vinto la Coppa Italia e i playoff di serie A2, guadagnandosi la promozione nella categoria superiore. Mirza Alibegovic e Lorenzo Caroti c'erano e sono in grado di confermare.

IN VETRINA

Ebbene, al di là del "boom" del figlio d'arte, a mettersi in mostra nelle prime tre uscite dell'Oww sono stati a nostro giudizio due giocatori in particolare, ossia l'americano di nascita Jason Clark e l'americano di formazione cestistica ma bolognese di nascita Gianmarco Arletti. Che Clark fosse destinato a essere il leader offensivo di questa squadra si era intuito molto prima di vederlo in campo, conoscendone le caratteristiche tecniche. Si dubita, al contrario, che qualche tifoso udinese sia sobbalzato sulla sedia quando è stato annunciato l'ingaggio di Arletti, nome sconosciuto crediamo ai più e tutto da verificare in un contesto estraneo a quello dei college Ncaa. Invece il ragazzo ha saputo distinguersi da subito, sia contro Oakland University che in seguito contro Torino e Skrljevo, suggerendo che portandolo a Udine la coppia Gracis-Vertemati abbia fatto un colpaccio niente male. Sono inoltre piaciuti, e pure molto, sia Iris Ikangi (s'intravede il potenziale su entrambe le metà campo) che Matteo Da Ros (molto coinvolto sia da "quattro" che da "cinque"), mentre Caroti e Delia sono sembrati i più lontani da una condizione accettabile, tenendo conto che dopo due sole settimane di preparazione non si può pretendere di certo la luna.

TRASCINATORE Il nuovo arrivato Mirza Alibegovic (a destra), figlio d'arte, è stato il giocatore dell'Old Wild West Apu più incisivo durante il Memorial Pajetta 2023

TOUR

Nel frattempo il "tour" dell'Old Wild West Udine ha fatto tappa nel palazzetto dello sport di Gonars, dove la compagine di Adriano Vertemati si è allenata lunedì pomeriggio davanti a 200 tifosi, presenti anche l'amministratore delegato dell'Apu, Gianpaolo Graberi, e il dirigente responsabile del settore giovanile, Paolo Nobile. L'insolito evento ha coinvolto in particolare i ragazzi del vivaio della Polisportiva Libertas Gonars, società affiliata ad Apu Young Stars. Si è trattato soprattutto di un'occasione di festa, con tanti gadget, foto ricordo e autografi dispensati ai giovani supporter della formazione bianconera.

VERSO IL DERBY

La prevendita per il derby di SuperCoppa in programma lunedì nel frattempo prosegue, ma rispetto alle precedenti occasioni non si è registrata (finora) una vera e propria caccia al biglietto da parte dei tifosi delle due squadre. Bisogna in ogni caso aspettarsi un palaCarnera comunque vicino al tutto esaurito. Le sfide tra bianconeri e ducali sono state assai frequenti nella stagione scorsa e che, successivamente a quella di SuperCoppa, ce ne sarà un'altra già il 22 ottobre, di nuovo al Carnera, nel confronto valido stavolta per il quinto turno d'andata della regular season di A2. Seguirà il 23 dicembre la gara di ritorno al palaGesteco di via Perusini a Cividale. Continua pure la campagna abbonamenti per le partite interne della stagione regolare 2023-24 dell'Oww. In particolare sono attive le tariffe Special dei settori di Curva Ovest e Curva Est, dedicate ai giovani delle società affiliate al progetto Apu Young Stars, alle ragazze della Libertas Basket School, agli studenti iscritti alle Università di Udine e Trieste e agli abbonati all'Udinese Calcio. Le sottoscrizioni vanno effettuate attraverso il circuito di VivaTicket, online e nelle rivendite autorizzate.

LUNEDÌ SERA PRIMO DERBY STAGIONALE IN SUPERCOPPA CON LA GESTECO AL PALACARNERA

Carlo Alberto Sindici

Questa Delser è già in forma Tre mattatrici contro Rovigo

DELSER	79
ROVIGO	47

DELSER APU WOMEN UDINE: Codolo, Ceppellotti 1, Bovenzi 13, Ronchi 7, Penna 11, Bacchini 3, Katshitshi 9, Shash 14, Cancelli 4, Agostini 2, Bianchi 6, Casella, Ceschia, Gregori 9, Corgnati. All. Riga.
SOLMEC BASKET ROVIGO: Martin, Viviani 12, Tumeo, Battilotti 8, Bonivento 7, Marchetti, Hatch 8, Cadoni 2, Furlani 4, Ballarin, Zanetti 4, Poletto 2. All. Pegoraro.
NOTE: parziali 24-9, 41-25, 62-37. Spettatori 250.

BASKET A2 ROSA

Non è nulla di più che una semplice amichevole di preseason, quella disputata nel palazzetto di Pasian di Prato, ma il potenziale della squadra udinese, opposta a una pari categoria - Rovigo è salita in A2 avendo acquisito il diritto sportivo dalla Pallacanestro Firenze - si è già intuito.

Le venete ci hanno provato, ma non sono riuscite ad arginare lo strapotere delle Apu Women, che dopo le scaramucce iniziali sono andate a piazzare un primo break di 10-0 già nella seconda metà della frazione di apertura, archiviata poi sul punteggio di 24-9. Il successivo periodo di gioco, chiuso da una tripla di Sara Ronchi, è stato invece assai equilibrato, ribadendo comunque il largo vantaggio delle padrone di casa (41-25 alla sirena). Nella ripresa le ragazze di Massimo Riga hanno quindi ampliato lo scarto, portandolo a sfondare quota trenta lunghezze.

Tre le bianconere che hanno fatto registrare un fatturato individuale in doppia cifra: sono Giulia Bovenzi (13), Valentina Penna (11) e la nuova arrivata Tamara Shash (14). Da notare che coach Riga aveva a sua disposizione ben quindici giocatrici. Oggi pomeriggio, alle 19, la Delser ha in programma un nuovo test, a Tarvisio, stavolta con la formazione austriaca del Graz.

C.A.S.

Zoncolan, il titolo di cicloturismo si assegnerà in memoria di Cainero

CICLISMO

Si chiama "Dedicata a Enzo", la giornata per ricordare Enzo Cainero, ai piedi della montagna alla quale ha legato per sempre il suo nome: lo Zoncolan. Domenica tanti appassionati delle due ruote, ma anche gli amici e familiari del commercialista e manager sportivo scomparso a gennaio, si ritroveranno per una pedalata cicloturistica, accompagnata da attività per ragazzi e famiglie e seguita da uno speciale appuntamento di ricordo e tributo. L'iniziativa è partita da Ovaro, comune del quale Cainero era cittadino onorario e nel quale tornava ogni volta che poteva per ritagliarsi un momento da trascorrere nella sua casa. Con il paese ha sempre collaborato per lo sviluppo del turismo in montagna, in particolare rendendo lo Zoncolan conosciuto in tutto il mondo dopo il passaggio del Giro d'Italia.

L'evento in suo ricordo è organizzato in collaborazione con la Pro loco e le associazioni di volontariato, gli alpini, la Carnia Bike, la Comunità di Montagna della Carnia e i Comuni del comprensorio dello Zoncolan, nonché con il supporto di numerosi sponsor.

In accordo con la famiglia Cainero è stata inoltre predisposta una raccolta di fondi a scopo benefico, il cui ricavato verrà devoluto a una realtà sociale individuata dagli stessi familiari. Nella piattaforma polifunzionale in località Spin, vicino al campo sportivo, sarà possibile fin dalle 7 iscriversi alla cicloturistica e ritirare il gadget. Alle 8.30, sotto l'arco dello Zoncolan, ci sarà un momento di raccoglimento e il saluto delle autorità, prima di dare il via alle 9 alla pedalata.

Il percorso, lungo una cinquantina di chilometri, prevede i passaggi a Comeglians, Ravascletto, Cercivento, Sutrio, Arta Terme, Zuglio, Tolmezzo e Villa Santina, per poi rientrare a Ovaro, con conclusione prevista intorno a mezzogiorno. Nell'occasione verranno assegnate le maglie di campione regionale di cicloturismo. In contemporanea, a partire dalle 10, nella piattaforma saranno organizzate attività per bambini e ragazzi, come i giochi per migliorare l'equilibrio e la gestione della bicicletta, oppure i percorsi a ostacoli per apprendere le corrette posizioni sul mezzo nelle diverse fasi di salita, discesa o curva.

ZONCOLAN Ovaro e l'area montana preparano l'omaggio a Enzo Cainero

Per tutti all'ora di pranzo ci sarà il pasta party curato dagli alpini di Tolmezzo e Ovaro, seguito dalle premiazioni, con la consegna di speciali riconoscimenti e la presenza di diversi ospiti legati alla figura di Enzo Cainero. Nel pomeriggio sono previsti un deejay set e ulteriori attività per i giovani ciclisti. «L'obiettivo è che questo evento possa ripetersi ogni anno», afferma il sindaco ovarese Lino Not.

B.T.

A Lignano si prepara il gran finale del circuito regionale degli "acrobati"

SKATEBOARD

Lignano Sabbiadoro ospiterà nel fine settimana il quinto e ultimo atto del Campionato regionale di skateboard. La tappa conclusiva è organizzata dal sodalizio di casa, la Thank You Skateboarding, nello Skatepark di viale Europa, già sede di gare a livello nazionale. «Si annunciano due giornate ricche di iniziative - anticipa il presidente Simone Zanusso -. Il sabato sarà dedicato allo skateboarding classico, con diversi contest che si snoderanno nell'arco del pomeriggio: mi riferisco a Game of Skate, Mini Ramp e Speed Race. I contest saranno aperti a tutti e per i vincitori sono previsti premi in denaro e in materiale».

È attesa, inoltre, una demo di Pro Skater del team Samurai e Spitfire, grazie al supporto dello storico skateshop locale East Wind. Il tutto accompagnato dalla musica dal vivo di cinque band, ovvero Magenta, Woodshack 113, Arxes, Pervert Bug Spray e Dharma. Durante la giornata verrà anche allestita un'area dedicata alla proiezione di foto e video storici dello skateboarding a Lignano, dagli anni '90 ai giorni nostri. «Un'occasione per rivivere i momenti più belli che hanno caratterizzato la scena skateboard locale», aggiunge Zanusso. Domenica l'appuntamento clou, con le finali del Campionato regionale: dalle 9.15 gli atleti già precedentemente registrati tramite il portale LiveHeats potranno accreditarsi, mentre le gare avranno inizio alle 11.30 e si protrarranno fino al pomeriggio inoltrato. Al termine della competizione verranno premiati i campioni Fvg per le diverse categorie: Junior maschile e femminile (8-13 anni), Senior maschile (14-35), Senior femminile (Over 14) e Master maschile (Over 35).

B.T.

Cultura &Spettacoli

IL PRESIDENTE GIOVANNI LESSIO

«Elio, oltre ad essere un grande musicista, compositore, cantante e attore non è nuovo a "incursioni" in progetti di musica del Novecento»

Mercoledì 6 Settembre 2023
www.gazzettino.it

Presentati ieri nella sala Consiglio del Municipio di Pordenone i cartelloni 2023/2024 di musica, prosa e danza del Comunale, con alcune conferme e tante novità musicali

Il Verdi premia "Elio" Stagione ricca di prime

RASSEGNE

Pordenone ha un nuovo alleato illustre. È Stefano "Elio" Belisari, il famoso Elio delle Storie Tese. «Forse non molti sanno - ha affermato ieri, nel corso della presentazione della nuova stagione del Teatro Verdi di Pordenone il presidente Giovanni Lessio, svoltasi sotto la Loggia del Municipio - che Elio, oltre ad essere un grande musicista, compositore e cantante, e ad essersi cimentato a teatro con il suo spettacolo dedicato a Giorgio Gaber, non è nuovo a "incursioni" nei grandi Teatri (Accademia di Santa Cecilia e Teatro alla Scala) in progetti di musica del Novecento». A lui la Fondazione Teatro Verdi ha scelto di assegnare il Premio Pordenone Musica, che l'anno scorso era andato a Cecilia Gobbi. «Un premio - ha aggiunto Lessio - che legherà l'eclettico artista alla città e al suo teatro con alcuni progetti già in cartellone e con altri ancora in fase di studio».

PREMIATI Nomi illustri accanto al Teatro Verdi

MUSICA

«Alla musica - ha annunciato il nuovo curatore del settore, Roberto Prosseda, che raccoglie il testimone di Maurizio Baglini sono affidati tanto l'avvio ufficiale che la chiusura del cartellone, a partire da domenica 22 ottobre, quando giungerà per la prima volta a Pordenone una delle orchestre più importanti del mondo, la Budapest Festival Orchestra, diretta da Iván Fischer, con un repertorio di compositori di "musica degenerata", ossia musiche che erano state vietate durante il nazismo». A precedere l'apertura ufficiale del cartellone, il 27 settembre, il concerto-evento, aperto a tutta la cittadinanza, del pianista Maurizio Baglini. Kirill Petrenko, Direttore dei Berliner Philharmoniker dal 2019, il 1° giugno 2024 dirigerà la Gmjo su la Quinta di Bruckner. Domenica 26 novembre la Chamber Orchestra of Europe, sarà per la prima volta a Pordenone, diretta da Antonio Pappano, con Beatrice Rana al pianoforte, nel Concerto di Schumann. Una prima volta a Pordenone anche per l'esecuzione della Alpensinfonie di Strauss, affidata all'Armenian Philharmonic Orchestra, diretta da Eduard Topchjan, che l'11 dicembre festeggerà la "Giornata internazionale della Montagna". Venerdì 19 gennaio applaudiremo il grande violinista Roby Lakatos, definito dal Daily Telegraph "Il re dei violinisti zigani". Fra le altre partecipazioni illustri quelle della Barockorchester und Kammerchor Stuttgart (Stoccarda), Ian Bostridge, sul palco il 7 aprile assieme alla Cappella Neapolitana di Antonio Florio. Elio, che sorprenderà il pubblico con un recital in programma il 22 dicembre in cui canterà e racconterà il repertorio vocale, da Mozart a Weill/Brecht, arrivando anche alla musica contemporanea di Luca Lombardi e a quella tradizionale giapponese. In "Largo al factotum" la sua voce sarà accompagnata al pianoforte da Roberto Prosseda.

DANZA

Per la danza, venerdì 9 febbraio, la Carolyn Carlson Dance Company arriverà a Pordenone con The Tree e il 22 aprile il coreografo Hervé Koubi porterà in scena "Sol Invictus".

PROSA

Passando alla prosa, il cui cartellone è firmato da Claudia Cannella, tornano alcuni nomi di spicco della "generazione di mezzo" della scena italiana (Antonio Latella, Leo Muscato, Filippo Dini, Massimo Popolizio, Serena Sinigaglia, Veronica Cruciani, fino a Mattia Torre), grandi interpreti e riletture innovative di testi classici (come nel caso d Paolo Rossi che rivisita a suo modo Pirandello, ma anche testi di Goldoni, Gogol, Euripide) e contemporanei (Tracy Letts, Neil Simon, Orson Welles, Pablo Remón), in un'equilibrata alternanza di generi, con spettacoli prodotti dai più prestigiosi Teatri italiani.

Franco Mazzotta

Lignano

Quando il mare erano le Colonie

Alla Terrazza a Mare di Lignano si tiene oggi, alle 21, il terzo incontro della rassegna "Un mare di ricordi", inserita fra le iniziative dedicate ai 120 della Lignano balneare. Dopo l'"amarcord" proposto mercoledì scorso da Lino Leggio, attraverso racconti, aneddoti e rievocazioni sul filo dei ricordi delle vivaci estati lignanesi di un tempo, oggi Massimo Bortolotti, architetto e profondo conoscitore della storia di Lignano, curatore della ponderosa monografia "Lignan", racconterà delle estati trascorse al mare da intere generazioni di bambini e ragazzi, ospiti delle Colonie, proponendo anche la visione di un prezioso filmato d'epoca, conservato nella Cineteca del Friuli. Si potrà anche visitare la mostra allestita per i 120 anni della località.

PRAGA Pordenonelegge riparte dall'anteprima

Pordenonelegge parte dal cuore dell'Europa

FESTIVAL

Pordenonelegge riparte con un'anteprima nel cuore dell'Europa, a Praga, con un evento concepito "sull'uscio della storia". L'appuntamento è per oggi, alle 19, nel centralissimo spazio "Opero" della capitale ceca, per un dialogo focalizzato sul tema "Economia e libertà", una questione cruciale per il Vecchio continente, stretto nella morsa dei conflitti internazionali e dell'inflazione. Il dialogo di Praga vedrà protagonisti Tomáš Sedlácek, l'analista bestseller di "Economia del bene e del male", più volte relatore al World Economic Forum, e il Presidente di Fondazione Pordenonelegge.it e di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, in un dialogo condotto dal direttore artistico di Pordenonelegge, Gian Mario Villalta. Collaborano all'evento, sostenuto da Banca 360 Fvg, l'Istituto italiano di Cultura di Praga, il Centro Ceco di Milano, la Camera di Commercio Italo-Ceca, Confindustria Alto Adriatico e la Camera di Commercio di Udine-Pordenone.

In una società dove la speculazione finanziaria produce incontrollabili effetti, lo squilibrio tra ricchezza e povertà è un tema su cui riflettere, riportando in primo piano il fattore umano, la sensibilità dei saggi e dei poeti, il senso della giustizia, il valore della solidarietà. «Ripartendo da questa base - suggerisce Sedlácek in "L'economia del bene e del male" - è possibile cambiare il modo in cui pensiamo l'economia e la società in cui viviamo. Tomáš Sedlácek insegna all'Università Carolina di Praga, una delle più antiche al mondo, e ha fatto parte del Consiglio economico nazionale di Praga. A lungo a capo dell'area macroeconomica del più importante istituto di credito della Repubblica Ceca, è stato consigliere di Václav Havel, primo presidente ceco dopo la caduta del comunismo, ed è un noto editorialista, oltre che commentatore radiotelevisivo.

«Il valore letterario è sempre presidio di libertà - spiega il Presidente di Fondazione Pordenonelegge.it, Michelangelo Agrusti – per questo abbiamo scelto di ripartire da Praga con l'anteprima di Pordenonelegge 2023: questa città è fortemente simbolica, è una capitale che, nel 1989, attraverso la Rivoluzione di velluto, ha saputo liberarsi e ha riconquistato la sua libertà, senza spargimento di sangue, guidata da uomo di cultura, Vaclav Havel, un intellettuale e drammaturgo diventato presidente della Repubblica Ceca, ma soprattutto grande coscienza dell'Europa».

La 24ª edizione Festa del libro e della libertà si terrà dal 13 al 17 settembre a Pordenone e in altri centri del Friuli Venezia Giulia.

"Dialoghi", sarà un autunno dedicato a forza e bellezza

FESTIVAL

Resistenze e Bellezza. Con questo motto, torna in campo, nella sua versione autunnale, "Dialoghi", Festival internazionale e itinerante della Conoscenza. Se, dall'inizio del 2023, sono state coinvolte 4 nazioni e toccati 16 territori comunali, tra numerose sinergie con enti e associazioni del territorio e una raccolta fondi a favore della Fondazione Burlo Garofolo, nella fase che si svilupperà fra settembre e ottobre sono diverse le iniziative in programma, rivolte a ogni fascia di età. Ne sono un esempio i "Dialoghi a scuola", incontri negli istituti superiori con ospiti quali Benedetta Tobagi, Zita Dazzi e Andrea Franzoso, così come gli appuntamenti per i più piccoli, con Antonio Ferrara, Guia Risari e il Teatro Molino Rosenkranz. Si entra nel vivo questo venerdì, alle 18, nella Sala del Consiglio di Turriaco, con l'incontro "Sport. Disabilità, valori, inclusione". Luca Grion presenterà il suo lavoro insieme agli sportivi Giacomo Castellaneta e Martina Vozza. Sabato, alle 20.30, nel Salone municipale di Campolongo Tapogliano, si terrà la lettura scenica "Marcovaldo", con Roberto Pagura e Paolo Forte alla fisarmonica. Dal 14 al 17 settembre, nel Borgo medievale di Giassico, rassegna "Le muse a Giassico", tra presentazioni di libri, rappresentazioni teatrali, concerti e conferenze. Un appuntamento particolarmente sentito dalla comunità, in quanto mette in sinergia numerose associazioni, attività produttive e commerciali e privati del territorio. Segue una quattro giorni al Teatro Gustavo Modena di Palmanova, da giovedì 28 settembre a domenica 1° ottobre. Tra gli eventi da segnalare, giovedì, alle 18, c'è la conferenza "Restare, tornare, arrivare: giovani nelle terre alte, tra opportunità, difficoltà, strategie e visioni", curata da Legacoop Fvg e moderata dalla presidente Michela Vogrig, con la partecipazione di Andrea Membretti, Agata Gridel, Stefania Marcoccio, Ilaria Selenati e Camilla Tucillo. Venerdì 29, alle 18, l'autrice Zita Dazzi presenterà "Gli anni di Luce. Dal rapimento Moro alla morte di Berlinguer", dopodiché Nello Scavo presenterà il volume "Libyagate. Una storia al limite dell'incredibile". Sabato 30, alle 16.30, Teresa Vergalli parlerà in streaming del suo libro "La vita Partigiana di Anuska", seguito dalla cerimonia di consegna del Premio alla Carriera alla giornalista Lucia Goracci, al quale parteciperà la scrittrice Zita Dazzi. Atteso nell'occasione anche Sebastiano Somma, con "Vi presento Pablo Neruda" (nel 50° anniversario della morte del Poeta), accompagnato al violino da Riccardo Renato Bonaccini.

PREMIO ALLA CARRIERA Lucia Goracci

Domenica 1° ottobre, nel pomeriggio, è previsto l'incontro "Perché il clima sta cambiando?" con Mario Tozzi e Sara Segantin, per lasciare spazio alla musica con "Soil Music. L'ascolto della terra", con il filosofo della scienza Telmo Pievani e gli artisti Gian Luigi Carlone e Biagio Bagini. Alle 21 omaggio a Battiato, con Andrea Scanzi e Gianluca Di Febo, in "E ti vengo a cercare. Voli imprevedibili ed ascese velocissime". Ancora un paio di appuntamenti in ottobre: venerdì 13, a Corno di Rosazzo, lectio magistralis di Angelo Floramo e venerdì 27, a Turriaco, presentazione del libro Noi donne di Teheran, di Farian Sabahi.

"Dialoghi" è organizzato da Culturaglobale e sostenuto dalla Regione FVG, Ilcam Spa, Le vigne di Zamò, Civibank Sparkasse Spa, Legacoop FVG, Coop Alleanza 3.0. L'ingresso è sempre gratuito, programma completo su www.dialoghi.eu.

Daniela Bonitatibus

L'ANNIVERSARIO

Il re del fantasy e un universo tutto da vivere

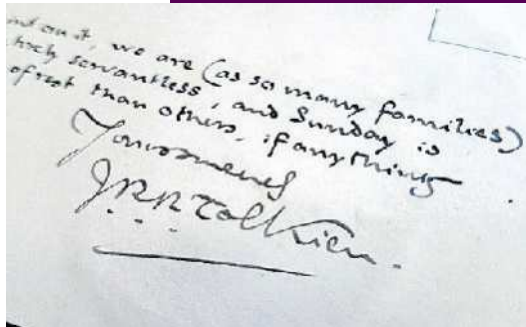
L'immortale Lúthien, figlia del re degli elfi. E il mortale Beren, il più celebrato eroe della Prima Era. È stato proprio lo scrittore John Ronald Reuel Tolkien a volere che sulla sua lapide, nella tomba in cui è sepolta anche la moglie Edith presso il cimitero di Wolvercote a nord di Oxford, comparissero i nomi dei due innamorati del suo *Silmarillion*, la cui storia è narrata come una delle più grandi avventure dei *Tempi Remoti* anche ne *Il Signore degli Anelli*. Un amore capace di superare la "tentazione" dell'immortalità, ispirato al suo matrimonio e poi narrato a farne chiave del suo "mondo". A cinquant'anni dalla morte, avvenuta il 2 settembre 1973, del maestro del fantasy, autore della saga de *Il Signore degli Anelli* appunto, ideatore della Terra di Mezzo e "padre" di un immaginario condiviso che supera confini geografici, generazionali e filosofici, nonché a cinquant'anni dalla pubblicazione in Italia de *Lo Hobbit*, Roma dedica allo scrittore la grande esposizione *J. R. R.Tolkien 1973-2023 Uomo – Professore - Autore*, che si inaugurerà il 14 novembre alla Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea – sarà aperta al pubblico dal giorno dopo – e si chiuderà a metà febbraio per proseguire il viaggio in Italia e all'estero.

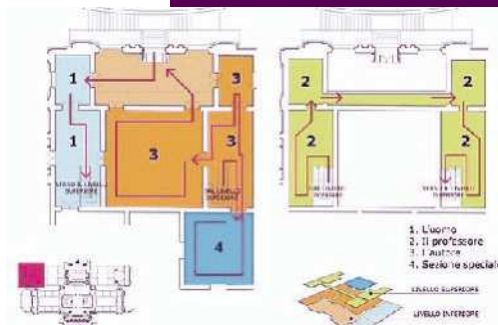
LA FILOSOFIA

L'ideazione è di Alessandro Nicosia, storico organizzatore di grandi mostre, che la cura con Oronzo Cilli, membro della Tolkien Society britannica e presidente dell'associazione Collezionisti Tolkeniani Italiani. «Parigi, a New York e tante altre capitali, nel tempo, hanno celebrato Tolkien con esposizioni di enorme successo, questa è la prima grande esposizione a lui dedicata in Italia», sottolinea Nicosia. Realizzata da C.O.R. Creare Organizzare Realizzare, l'esposizione, fortemente voluta dal ministro Gennaro Sangiuliano e promossa dal Ministero della Cultura, riunirà in quattro sezioni oltre centocinquanta tra foto e documenti d'epoca, illustrazioni, filmati e ricostruzioni scenografiche. Animerà l'iter un ricco apparato multimediale, con ricostruzioni virtuali dei luoghi del vissuto dell'autore, dal pub di Oxford, dove si vedeva con gli amici per bere e lavorare, fino al suo studio, dove rimaneva dalla mattina alla sera, a scrivere del suo nuovo e al contempo antico mondo. Non mancheranno spezzoni di film, serie animate e videogame - con i quali mettersi, letteralmente, in gioco - per raccontare gli "effetti" tolkieniani su più generazioni, affascinate e conquistate dalle visioni dello scrittore. D'altronde, la fascinazione è un tema chiave della saga: «Un Anello per domarli, Un Anello per trovarli, Un Anello per ghermirli e nel buio incatenarli».

Ecco allora, grazie a prestiti da importanti realtà straniere e alla collaborazione con l'University of Oxford, i libri del maestro, quelli scritti – molte le prime edizioni - ma anche quelli letti, studiati, amati, le sue opere accademiche, nonché documenti interattivi, musica, installazioni. «Non sarà una mostra politica. Tolkien è amato da tutti, trasversalmente. Hippie e pacifisti individuavano parallelismi tra le loro aspirazioni e gli scenari della Terra di Mezzo. A Woodstock furono esposti cartelli con la scritta "Frodo vive!". Una delle più note riviste psichedeliche britanniche si chiamava *Gandalf's Garden*», rimarca Nicosia.

IL FITTO CARTEGGIO CON GLI INTELLETTUALI

Una lettera allo scrittore Alan Rook; Tolkien ebbe scambi epistolari con molti scrittori, intellettuali e pensatori del suo tempo, anche con Benedetto Croce

LA SEZIONI DELLA MOSTRA

La piantina della Gnam di Roma con le sezioni della mostra: L'uomo (1), Il professore (2), L'autore (3), la Sezione speciale (4) A sinistra, il livello inferiore. A destra, quello superiore

I LUOGHI QUOTIDIANI DELLA VITA PRIVATA

Il pub di Oxford dove Tolkien era solito incontrare gli amici e non di rado scrivere: in mostra sarà presente la ricostruzione virtuale dello spazio

L'immagine ufficiale della trilogia cult di Peter Jackson ispirata al libro "Il Signore degli Anelli"

J. R. R. Tolkien in una foto dei suoi ultimi anni, poco prima della morte avvenuta il 2 settembre 1973

GRANDI AVVENTURE SU PICCOLO SCHERMO

"Lo Hobitit" è il titolo della miniserie tv live action finlandese ispirata a "Lo Hobbit", diretta dal regista Timo Torikka e originariamente trasmessa nel 1993

«I Led Zeppelin si ispirarono a *Il Signore degli Anelli* in più canzoni, da *Ramble On* a *The Battle of Evermore*. I Beatles considerarono l'idea di interpretare un film tratto dal romanzo. Paul McCartney sarebbe stato Frodo, Ringo Starr il fedele Sam. John Lennon e George Harrison rispettivamente Gollum e Gandalf. Tutto ciò sarà raccontato e documentato in mostra».

L'ITALIA

Grande l'attenzione per il legame dell'autore con l'Italia, dalle memorie dei viaggi a Venezia, Assisi, Stromboli, Civitavecchia, alle lettere in cui confida la passione per la lingua, dai carteggi con Benedetto Croce e altri pensatori alla passione per Dante (fu membro della Dante Oxford Society). «Tolkien ha avuto un legame duraturo con il nostro Paese, fatto di interesse per la letteratura e per la lingua – spiega Cilli - "Sono innamorato dell'italiano, e mi sento abbandonato senza la possibilità di cercare di parlarlo!", disse. *Il Signore degli Anelli*, come affermò lo scrittore George R. Martin, "è una montagna che si staglia su ogni altra opera di fantasy scritta prima e dopo"».

Largo allora al racconto di uomo e artista, dal privato, tra lettere, foto e memorie, alla vita da docente. Cuore dell'iter, ovviamente, lo sguardo sulle sue opere, al centro anche della sezione con tributi di cinema, fumetti, serie animate, dal sogno di Stanley Kubrick di trarre un film dalla saga alla trilogia cult di Peter Jackson, che si aggiudicò complessivamente 17 Oscar, dalla serie tv finlandese *Hobitit* ai giochi di ruolo e altro. Fino ad arrivare nello Spazio. I nomi delle montagne di Titano sono ripresi da opere di Tolkien. Forse proprio come filosofia del mondo "nuovo". «Se un maggior numero di noi stimasse cibo, allegria e canzoni al di sopra dei tesori d'oro», scrive Tolkien ne *Lo Hobbit*, «questo sarebbe un mondo più lieto».

Valeria Arnaldi

Nel suo nuovo libro Paolo Mieli spiega perché, a ottant'anni dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, i regimi dittatoriali sono ancora una minaccia costante. La caduta del Muro di Berlino ha aperto una stagione di promesse che sono state sempre tradite

L'epoca (mai finita) dell'autoritarismo

LA RECENSIONE

«Negli ottant'anni che ci separano dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, i regimi autoritari hanno preso nuovamente il sopravvento. È questo è avvenuto a dispetto dal fatto che quell'illusione del 1945 si sia riaffacciata fra il 1989 e il 1991, allorché l'intero sistema comunista fu travolto dal crollo del muro di Berlino. Anche allora si diffuse la speranza che nel giro di qualche anno i regimi del socialismo reale si sarebbero trasformati in democrazie».

Avrebbe dovuto avviarsi un processo lento ma graduale, una democratizzazione del mondo che – razionalmente – doveva contagiare anche i paesi del terzo mondo e così facendo, l'espansione della liberal-democrazia sarebbe stata infinita e durevole. Ma, evidentemente, le cose sono andate diversamente e – duole dirlo – potrebbero facilmente peggiorare.

Qui sopra, una classica matrioska con il volto de lpresidente russo Putin e, in alto, alcuni frammenti del Muro di Berlino conservati e messi in mostra a Los Angeles

IL PRESUPPOSTO

Una riflessione amara, spiazzante e puntuale che il giornalista, saggista e storico Paolo Mieli affronta nel suo nuovo libro, *Il secolo autoritario. Perché i buoni non vincono mai* (Rizzoli, pp.300 €18,50). Volto tv, editorialista sul Corriere della Sera e commentatore per Radio24, Mieli parte dal presupposto che il Novecento - con i due regimi nazifascisti che hanno incendiato l'Europa e la successiva nascita del blocco sovietico – sia stato per antonomasia il secolo degli autoritarismi ma a conti fatti, è davvero così?

Mieli apre le danze con l'analisi del patto siglato il 23 agosto 1939 da «il ministro degli Esteri della Germania hitleriana von Ribbentrop e quello dell'Urss staliniana Vjaceslav Molotov», cui venne aggiunto «un protocollo aggiuntivo (segreto)» per spartirsi equamente l'Europa Centrale senza pestarsi i piedi. Un accordo (rimasto in vigore fino al giugno del '41, quando la Germania invase l'Urss) che non appena venne reso lasciò di sasso Lev Trockij: «Stalin e Hitler si sono tesi la mano, le loro maschere sono cadute».

I SEMI

Poi la storia fece il suo corso e il nazismo venne sconfitto ma quando durante il processo di

PAOLO MIELI
Il secolo autoritario
Perché i buoni non vincono mai
RIZZOLI
300 PAGINE
18,50 EURO

Norimberga si parlò apertamente di questi protocolli segreti, i sovietici negarono. E continuarono a farlo in modo ostinato con Gorbaciov, sinché saltarono fuori nel 1992 evidenziando come «l'intera impalcatura comunista» aveva coperto le tracce con una serie di bugie. Ma i semi dell'autoritarismo sono palesi nel momento in cui si afferma che «tornare sulle clausole segrete del patto tra Urss e Germania nazista (...) e, a detta di Putin, un modo di sottrarsi al dovere della "conservazione della memoria storica"».

Mieli – saggista prolifico di cui ricordiamo i più recenti *La terapia dell'oblio* (2020), *Il tribunale della Storia* (2021) e *Ferite ancora aperte* (2022), tutti editi da Rizzoli - amplia la propria indagine e citando numerose fonti bibliografiche, ne *Il secolo autoritario* compie un pregevole lavoro a ritroso, alla ricerca dei semi dell'autoritarismo, spaziando dalla congiura di Catilina al populismo di Gregorio VII, raccontando la storia dei cavalieri Templari sino alle tracce della schiavitù in Vaticano.

DALLA SCONFITTA DEL NAZISMO A OGGI, LA MEMORIA STORICA A VOLTE SI DEFORMA E C'È CHI CEDE ALLA CANCEL CULTURE

Al contempo, così come l'ottimismo che aveva benedetto la fine del secondo conflitto mondiale è stato sconfessato dalla realtà fattuale, così l'autore individua – nella terza parte del volume - "semi di un autoritarismo futuro" ovvero quei nodi cruciali che non possiamo permetterci di sottovalutare.

A ben vedere, aprendo la finestra sulla geopolitica, nonostante i proclami e gli auspici «i germi della libertà» non hanno affatto contagiato l'intero sistema politico, come dimostra il fallimento «delle cosiddette guerre "per l'esportazione della democrazia"» e con esse, l'uso della forza militare per diffondere idee progressiste «con le baionette»; e del resto, nonostante gli auspici le primavere arabe «si sono rivelate come moti di destabilizzazione dei precedenti regimi autocratici a vantaggio di sistemi ugualmente autoritari».

RIMOZIONE

Infine, nelle conclusioni, Mieli cita il Nobel Mario Vargas Llosa, preoccupato dalla «deformazione accademica della cultura della cancellazione», una «sorta di dittatura del pensiero unico», aprendo le porte «ad una nuova inquisizione» che induce all'autocensura per timore di incappare nella censura social e nel discredito che spinge verso l'oblio, palesando – scrive l'autore – una battaglia dell'Occidente contro la propria memoria, tirando giù le statue senza riuscire a comprenderne i contesti, aizzando la rabbia della massa manzoniana e rifuggendo dal pensiero critico.

E così facendo mentre infuria una guerra al confine con l'Europa e la Nato è pronta ad aprire le proprie porte a nuovi paesi membri per rispondere attivamente all'invasione russa dell'Ucraina, è dolorosamente evidente che l'autentico secolo autoritario non sia il Novecento, afferma lucidamente Mieli, «ma piuttosto quello attuale. Il primo del terzo millennio. Quello che stiamo vivendo».

Francesco Musolino

IL PROTOCOLLO SEGRETO DEL PATTO MOLOTOV-RIBBENTROP FU NEGATO FINCHÉ NEL 1992 VENNERO ALLA LUCE LE BUGIE DELL'URSS

Da oggi in libreria il nuovo saggio di Luca Ricolfi, "La rivoluzione del merito" Ne anticipiamo un brano dedicato a chi, credendo di combatterle, aumenta le disparità

Pubblichiamo un estratto dal nuovo libro di Luca Ricolfi, sociologo e docente di Analisi dei dati, editorialista del "Gazzettino". "La rivoluzione del merito" è da oggi in libreria per Rizzoli. Un tempo premiare il merito – misterioso amalgama di talento e impegno – pareva la via maestra per combattere la disuguaglianza, antidoto perfetto contro il nepotismo e i privilegi di classe. Oggi, al contrario, tanti intellettuali, studiosi e politici pensano che sia fonte di discriminazione, selezione, umiliazione dei deboli, e ingaggiano una stupefacente battaglia contro il merito. L'autore presenterà il libro al festival Pordenonelegge venerdì 15 settembre alle ore 21, in dialogo con il Direttore Roberto Papetti.

Nelle scuole il merito non sempre viene premiato come invece dovrebbe

La vera svolta sociale? Sostenere chi merita

di Luca Ricolfi

Se vogliamo capire fino in fondo perché a tanti l'idea di premiare i capaci e meritevoli non piace, o addirittura suscita un moto di ribellione, dobbiamo cercare di entrare nella testa dei detrattori del merito. Dobbiamo provare a ricostruirne la logica. Perché una logica esiste. È una logica sbagliata, ma è comunque una forma di ragionamento.

Possiamo riassumerlo così:

1. i capaci e meritevoli, proprio perché sono tali, hanno meno bisogno di aiuto;
2. chi ha veramente bisogno di aiuto sono i ragazzi in difficoltà, ossia i non capaci e meritevoli;
3. se aiutiamo i primi, senza aver prima aiutato i secondi, amplifichiamo le diseguaglianze;
4. quindi lo svolgimento dei programmi scolastici va tarato sui ragazzi in difficoltà.

Di qui due idee, entrambe risalenti a don Milani. Prima idea: la classe deve stare ferma «finché Gianni non ha capito». Seconda idea: occuparsi dei capaci e meritevoli significa fare della scuola «un ospedale che cura i sani e respinge i malati».

SE LA CLASSE SI FERMA PER ASPETTARE CHI È INDIETRO, NON SI AIUTA CHI È CAPACE E SI FINISCE PER FAVORIRE SOLO CHI HA PIÙ MEZZI

Non fa una grinza, apparentemente. Ma è radicalmente sbagliato, oltreché alquanto oscurantista. Ragionare così significa non aver compreso come funziona la macchina della disuguaglianza.

Qual è la fallacia logica?

La fallacia di base è di trattare quel che accade nel piccolo cosmo della classe come se fosse una versione in scala ridotta di quel che succede, o meglio di quel che succederà, nel più vasto mondo della società. Certo, fermare la classe in attesa di Gianni, a prima vista parrebbe ridurre la distanza fra Pierino e Gianni. Ma che succederà poi?

I GRUPPI

Poi succedono fondamentalmente due cose, una fra i ragazzi capaci e meritevoli, l'altra fra quelli che non vanno bene negli studi. Due gruppi che, è bene ricordarlo, non sono costituiti in blocco l'uno da ricchi e l'altro da poveri, ma contengono entrambi, sia pure in proporzioni diverse, ragazzi di estrazione sociale bassa e alta.

Ebbene, nel gruppo dei capaci e meritevoli, succede che il mancato sostegno economico a quanti sono «privi di mezzi» (ossia la mancata attuazione dell'articolo 34) fa un enorme favore ai cosiddetti pierini. Buona parte dei bravi a scuola poveri, infatti, rinuncerà ai percorsi di studio più prestigiosi (licei) e più lunghi (università e dottorato), permettendo ai pierini, che hanno mezzi economici e conoscenze familiari, di fare la loro corsa indisturbati, senza la fastidiosa concorrenza dei capaci e meritevoli provenienti dai ceti medio-bassi. La classe dirigente continuerà a formarsi attingendo quasi esclusivamente dai ceti privilegiati, in aperto contrasto con i sogni egualitari dei Padri costituenti.

CETI BASSI

E nel gruppo dei non capaci e meritevoli, che succederà?

Anche qui, come sappiamo, ci sono sia ragazzi dei ceti bassi (circa 2 su 3), sia ragazzi dei ceti alti (circa 1 su 3). Ebbene, il fatto che la classe sia stata ferma, e abbia imparato meno del dovuto, produrrà effetti di segno opposto ai due estremi della scala sociale. I figli dei ceti medio-alti andranno avanti a dispetto di tutto, perché il deficit di preparazione verrà compensato dalle risorse familiari e dalle raccomandazioni: reddito, ricchezza, ripetizioni private, possibilità di prolungare indefinitamente gli anni di studio; e poi, sul mercato del lavoro, la preziosa risorsa delle conoscenze familiari. Mentre i figli dei ceti medio-bassi, le cui uniche risorse sono la conoscenza e la preparazione, pagheranno carissime le lacune e i deficit accumulati nei primi cicli di studio. Se, dopo l'obbligo, realisticamente intraprendono un percorso di studio breve, finiranno per doversi accontentare di occupazioni modeste, precarie o mal pagate. Se ne intraprendono uno lungo e/o impegnativo, correranno il rischio di interrompere prematuramente gli studi per mancanza di basi adeguate. Perché la scuola senza qualità, rinunciando a tenere alto per tutti il livello degli studi, ha tolto loro l'unica arma con cui avrebbero potuto misurarsi alla pari con i figli dei ceti medio-alti.

LUCA RICOLFI
La rivoluzione del merito
RIZZOLI
228 euro
18 euro

VENDETTA

Ironia della sorte, è quel che capitò a suo tempo a diversi allievi di don Milani. Non tutti lo sanno o amano ricordarlo, ma *Lettera a una professoressa* venne scritto per vendetta, per punire un'insegnante che aveva respinto alcuni allievi di don Milani, a causa della loro impreparazione.

Come si vede, in entrambi i gruppi, quello dei bravi e quello dei non bravi, la linea di ragionamento antimerito può avere effetti egualitari all'interno del microcosmo della classe - perché nessuno è bocciato e i bravi sono abbandonati a loro stessi - ma ne ha di drammaticamente diseguali-tari nel vasto mondo della vita adulta.

FALLACIA

Pensare che quel che accadrà nella vita sia una sorta di proiezione o estrapolazione di quel che accade all'interno della classe è la fallacia logica fondamentale della guerra contro il merito. Una fallacia che, inevitabilmente, conduce a esiti oscurantisti.

Oscurantista è non riconoscere il merito dei bravi a scuola, e rinunciare a sostenerli negli studi quando sono «privi di mezzi». Ma oscurantista è anche pensare che, per quelli che bravi a scuola non sono, la via maestra non sia quella di seguirli, aiutarli, supportarli fino a fargli raggiungere un livello di preparazione adeguato, ma sia quella di abbassare gli standard. Queste due rinunce, a sostenere economicamente i più bravi, e a elevare culturalmente i meno bravi, sono gli ingranaggi fondamentali della macchina della disuguaglianza.

"Invisible cities" sceglie zero gradi di separazione

FESTIVAL

"Zero gradi di separazione" è l'adagio che accompagna la nuova edizione di In\Visible Cities. «Rendere accessibile un progetto culturale è un atto di civiltà», partendo da queste parole di Miriam Paschini, co-direttrice di In\Visible Cities, appare subito chiaro come «da questa edizione abbiamo avviato un processo irreversibile per diventare un luogo di comfort, di sperimentazione e di libertà di partecipazione per tutto il pubblico. Questo processo è caratterizzato da piccoli, ma decisi passi, verso nuove responsabilità nella programmazione artistica in un'ottica di pari opportunità di partecipazione al nostro festival. Quest'anno abbiamo attivato concretamente l'accessibilità per ciechi e ipovedenti, grazie all'audiodescrizione poetica, e stiamo imparando e sperimentando, assieme ai nostri ospiti, la gestione degli strumenti tecnici e l'adeguata attenzione nell'accoglienza del pubblico disabile».

Una delle più importanti novità del 2023 sarà, infatti, il focus dedicato all'inclusione delle persone con disabilità nella progettazione culturale. "Zero gradi di separazione" – questo il nome del progetto che è partito a inizio anno con una formazione per gli operatori dello spettacolo dal vivo della regione, anche grazie al contributo della Chiesa Valdese - presenta spettacoli teatrali e di danza creati da artisti disabili e non, resi accessibili a ciechi e ipovedenti: "Let me be", che andrà in scena questa sera, alle 21, al teatro comunale di Gradisca d'Isonzo; "La Vaga Grazia" il 7 settembre, alle 19, alla sala Bergamas; "Alexis 2.0", 10 settembre, alle 19, nel cortile di palazzo Torriani. In queste occasioni tutto il pubblico potrà sperimentare strumenti come l'audiodescrizione poetica. Il 7 settembre, inoltre, è in programma un talk con aperitivo, per approfondire una tematica sempre più urgente per operatori e artisti. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito fino a esaurimento posti. È raccomandata la prenotazione tramite WhatsApp o sms al 328 8535125.

TEATRO "Let me be", in scena questa sera al Teatro di Gradisca

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

OGGI

Mercoledì 6 settembre

Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Elisabetta Gregoris**, che compie 74 anni, dai figli Marco e Giovanni, dalla nuora Alice e dai nipoti Andrea e Arianna. Auguri nonna!

FARMACIE

AZZANO DECIMO
▶**Selva, via Corva 15 - Tiezzo**

FONTANAFREDDA
▶**Farmacia di Nave, via Lirutti 49**

MANIAGO
▶**Tre Effe, via Fabio di Maniago 21**

PORCIA
▶**Comunale, via don Cum 1 - Palse**

PORDENONE
▶**Comunale di via Montereale 32/b**

SACILE
▶**Comunale San Gregorio, via Ettoreo 4**

SAN MARTINO AL T.
▶**Falzari, via Principale 11**

SAN VITO AL T.
▶**San Rocco, via XXVII Febbraio 1511 n. 1**

SPILIMBERGO
▶**Della Torre, corso Roma 22**

ZOPPOLA
▶**Rosa dei Venti, via Montello 23-25 - Cusano.**

EMERGENZE
▶**Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi); tel. 349.5647890.**

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«IL SAPORE DELLA FELICITA'» di S.Sow : ore 16.30.
«JEANNE DU BARRY - LA FAVORITA DEL RE» di MaÃ¯wenn : ore 17.00 - 21.15.
«OPPENHEIMER» di C.Nolan : ore 17.45 - 21.00.
«L'ORDINE DEL TEMPO» di L.Cavani : ore 18.30 - 20.45.
«IL SAPORE DELLA FELICITA'» di S.Sow : ore 19.15.
«MANODOPERA» di A.Ughetto : ore 16.45 - 20.00 - 21.30.
«LA LUNGA CORSA» di A.Magnani : ore 18.15.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«OPPENHEIMER» di C.Nolan : ore 15.00 - 16.00 - 17.15 - 21.00 - 22.00.
«TARTARUGHE NINJA: CAOS MUTANTE» di J.Spears : ore 15.00 - 17.50 - 20.15.
«BARBIE» di G.Gerwig : ore 15.10 - 22.40.
«LA CASA DEI FANTASMI» di J.Simien : ore 16.30 - 20.00.
«THE NUN II» di M.Chaves : ore 17.30 - 20.10 - 22.40.
«THE EQUALIZER 3 : SENZA TREGUA» di A.Fuqua : ore 19.25.
«UNA COMMEDIA PERICOLOSA» di A.Pondi : ore 22.50.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«OPPENHEIMER» di C.Nolan : ore 15.00 - 16.40 - 20.30.
«MANODOPERA» di A.Ughetto : ore 15.10 - 17.30.
«IL SAPORE DELLA FELICITÃ» di S.Sow : ore 18.20.
«OPPENHEIMER» di C.Nolan : ore 20.00.
«JEANNE DU BARRY - LA FAVORITA DEL RE» di MaÃ¯wenn : ore 15.00 - 19.00.
«L'ORDINE DEL TEMPO» di L.Cavani : ore 15.20 - 21.20.
«DUE FRATELLI» di J.Annaud con G.Pearce, L.Anh : ore 16.00.

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«TARTARUGHE NINJA: CAOS MUTANTE» di J.Spears : ore 16.00 - 17.20 - 18.35 - 20.05 - 21.15.
«BARBIE» di G.Gerwig : ore 16.10 - 20.00.
«LA CASA DEI FANTASMI» di J.Simien : ore 16.20 - 22.10.
«OPPENHEIMER» di C.Nolan : ore 16.30 - 17.00 - 17.30 - 18.00 - 19.00 - 20.00 - 20.30 - 21.00 - 21.30 - 22.00.
«THE EQUALIZER 3 : SENZA TREGUA» di A.Fuqua : ore 16.40 - 19.30 - 22.15 - 22.55.
«MANODOPERA» di A.Ughetto : ore 16.45.
«THE NUN II» di M.Chaves : ore 16.50 - 19.40 - 22.30.
«JEANNE DU BARRY - LA FAVORITA DEL RE» di MaÃ¯wenn : ore 18.50 - 21.45.
«L'ORDINE DEL TEMPO» di L.Cavani : ore 19.20.
«UNA COMMEDIA PERICOLOSA» di A.Pondi : ore 22.30.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«MANODOPERA» di A.Ughetto : ore 17.00.
«OPPENHEIMER» di C.Nolan : ore 17.00 - 18.00 - 20.00 - 21.00.
«LA CASA DEI FANTASMI» di J.Simien : ore 17.15 - 20.30.
«BARBIE» di G.Gerwig : ore 17.30 - 20.45.
«TARTARUGHE NINJA: CAOS MUTANTE» di J.Spears : ore 17.30 - 21.00.
«THE EQUALIZER 3 : SENZA TREGUA» di A.Fuqua : ore 18.00 - 21.15.
«THE NUN II» di M.Chaves : ore 18.15 - 21.30.
«UNA COMMEDIA PERICOLOSA» di A.Pondi : ore 18.45 - 21.00.

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«OPPENHEIMER» di C.Nolan : ore 20.00.

Luigi Costato

I nipoti Antonioluigi, Vittoria e Beatrice salutano il loro amato nonno, ricordandolo con tanto affetto e orgoglio per il rapporto speciale che hanno avuto con lui.

Rovigo, 6 settembre 2023

FIMP (Federazione Italiana Medici Pediatri) tutti i Pediatri di Libera Scelta della ULSS 6 Euganea ricordano con stima e rispetto il

Dottor

Piero Realdon

ed esprimono la propria vicinanza a tutti i suoi cari

Padova, 6 settembre 2023